BUSCETTA VA IN AULA E ACCUSA...

PALERMO — «*Capo della commissione nel 1980 era il signor Greco Michele*». Con questa accusa, lanciata come una bomba Tommaso Buscetta ha esordito nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone insolitamente affollata dal pubblico. La gente aveva fatto ressa all'ingresso, confermando lo straordinario interesse per quel che potrà dire il pentito «numero uno» della mafia ai giudici della corte d'Assise che dal 10 febbraio sono chiamati a decidere la sorte di 467 imputati, per molti dei più atroci misfatti degli ultimi anni in Sicilia. Pubblico ce n'era stato pochissimo agli inizi del processo, ma, adesso che entra in scena Buscetta, Palermo si accalca per vedere di persona il grande accusatore delle cosche, l'uomo che, passato dalla parte della giustizia, ha riempito oltre quattrocento pagine fitte di dichiarazioni in particolare sulla suddivisione delle «famiglie» di Cosa Nostra. Ben vestito, anzi elegante, occhiali da sole scuri, il volto cambiato dopo un'operazione di chirurgia plastica, che dà l'impressione di avergli tirato la faccia e fatto sparire le rughe piuttosto che di avergli modificato i connotati (un intervento eseguito di recente negli Stati Uniti da dove con l'altro pentito Salvatore Contorno, don Masino è tornato).

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAG. 8

SOSPESI CAMBI A PARIGI

PARIGI — Le autorità francesi hanno sospeso oggi le quotazioni ufficiali dei cambi alla Borsa di Parigi per effettuare il riallineamento del franco nel sistema monetario europeo.

In seguito a ciò il ministero del Tesoro ha decretato la chiusura del mercato dei cambi in Italia. «L'iniziativa delle autorità monetarie francesi — dice il comunicato — è stata avviata nel pomeriggio del 3 aprile la procedura di riallineamento delle parità nel sistema monetario europeo. Poiché detta procedura si svolgerà in un giorno di Borsa aperta, il ministro del Tesoro, d'intesa con le autorità monetarie dei Paesi aderenti all'accordo di cambio dello Sme, ha decretato la sospensione della quotazione contro lire delle valute di conto valutario per la giornata di oggi 4 aprile.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 85

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 Aprile 1986

AVVELENATORI E SOSPETTATI
L'ELENCO DEL MINISTERO AGRICOLTURA

Inchieste aperte su 31 aziende: Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli, Ivrea, Ravenna, Bolzano

Torino. Coda di consumatori con campioni da analizzare al laboratorio di igiene

«NON BEVETE QUESTI VINI»

L'avvertimento ai consumatori è ufficiale anche se le analisi sono ancora in corso

ROMA — Sono 31 le aziende produttrici di vino sotto inchiesta per la presenza, accertata o sospetta, di metanolo. Lo ha reso noto ieri sera il ministero dell'Agricoltura, con un comunicato in cui invitava i consumatori ad astenersi dal bere vino prodotto dalle aziende sotto inchiesta.

Primo gruppo. Ditte inquisite:

1) Ditta Odore Vincenzo, Incisa Scapaccino (At).
2) Ditta Ciravegna Giovanni, Narzole (Cn).
3) Ditta Fusco Antonio, Manduria (Ta).
4) Ditta Giovannini Aldo, Quincinetto (To).

Secondo gruppo. Ditte nel cui vino è stata riscontrata una quantità di alcol metilico superiore al consentito.

A) *Nomi comunicati dalla procura della Repubblica di Milano:*

1) Cantina sociale Terre del dolcetto di Prasco (Al).
2) Boldo di Acqui Terme.
3) E.N.C. Cantina di Canelli (At).
4) Ditta di Bianco Giovanni di Castagnole Lanze (At).

Tutte hanno acquistato vino adulterato dalla ditta di Ciravegna Giovanni; le percentuali di alcol metilico eccedente sono state riscontrate nel vino del tipo «Rosso da tavola». Attualmente la procura di Milano non ha iniziato azione penale per reato nei confronti dei titolari delle ditte sopra indicate.

B) *Nominativi comunicati dalla procura della Repubblica di Cuneo:*

1) Dolcetto di Piemonte, etichettato da Fasis di Caraglio e prodotto dalla ditta Frarie di San Damiano d'Asti.

C) *Nominativi comunicati dalla procura di Bolzano:*

1) Ditta Vinexport spa Egna (Bolzano). Nell'etichetta si legge la scritta: «Imbottigliato dalla Vinexport di Egna» oppure «Abfüller Vinexport Neumarkt».

D) *Nomi acquisiti dal Servizio repressione frodi:*

1) Cantina del Barbera con stabilimenti a Ferrere e Monale, provincia di Asti.
2) Vinicola Castellana di Resta Celso con sede in Castel Bolognese (Ra).
3) Baroncini Angelo di Solarolo (Ra).
4) Morelli Aldo s.a.s., Villanova di Bagnacavallo.
5) C.E.V.I. di Torino.

Terzo gruppo. Ditte che hanno ricevuto forniture di vino dalla Ciravegna Giovanni di Narzole, nei cui confronti sono stati disposti sequestri di campioni di vino per i quali non si hanno ancora i risultati delle analisi di laboratorio:

1) Tardito Stefano Giuseppe di Verna (Al).
2) Opicelli Giorgio, via Novi 60/b Ovada (Al).
3) Pro.di.vini - Rocca Bella - Roddi di Alba (Cn).
4) Ditta Cottolengo.
5) Mascarello Michele - La Morra (Cn).
6) Cooperativa [illegible] - via Roma - Chiusa San Michele (To).
7) Ciravegna Renato - via Santo Stefano 10, Morozzo (Cn).
8) Falelli Remigio - via G. Bellini n. 41 - Caselle (To).
9) Fratelli Della Valle - via Rovasenda n. 10/12 - Gattinara (Vc).
10) Rovere Luciano - via Fondovalle, Clavesana (Cn).
11) Olivero P. di Porrello M. Teresa, Cascina Val Menera, Vezza d'Alba (Cn).
12) Ravera s.a.s. - corso Garibaldi n. 18 - Cassine (Al).
13) Picchiottì Franco - via La Salle n. 5 - Torino.
14) Bruera Silvio - via Bussolino n. 29 - Gassino (To).
15) Morbelli Giovanni - via Dora Baltea n. 20/a - Ivrea.
16) Vinicola Raveda - corso Garibaldi 18 - Cassine (Al).

UN ALTRO MORTO A GENOVA

GENOVA — Un'altra morte sospetta da barbera al metanolo: Pietro Dessy, 64 anni, pensionato e residente a Rivarolo, è stato ucciso dal vino-killer? E' quanto sospettano i sanitari dell'ospedale «Celesia» dove l'uomo è deceduto nella tarda mattinata del 19 marzo. Ma i sospetti si tramutano in certezza nella moglie del Dessy, Marisa, la quale, per essere infermiera all'ospedale di San Martino di Genova, ha seguito da vicino questa allucinante vicenda. Marisa Dessy, che abita in via Pergolesi 39, si è presentata ieri in ospedale con un bottiglione di vino acquistato («a tre cestelli per volta», ha detto) in un market. I bottiglioni, da due litri ciascuno, prezzo 2300 lire, recano l'etichetta: «Barbera del Piemonte». Un altro di questi bottiglioni è stato consegnato ai carabinieri di Sampierdarena. Pietro Dessy fu colto da malore nel pomeriggio del 18 marzo. Niente febbre, ma forte mal di pancia, vomito, abbassamento repentino della vista. La stessa sera le condizioni peggiorarono e la moglie sollecitò il ricovero in ospedale: prima al Celesia di Rivarolo e subito dopo al San Martino di Genova dove però il pensionato giunse in coma e decedette il giorno dopo. «Arresto cardiaco», c'è scritto nel referto.

«*Poiché mi avevano escluso l'infarto* — spiega la signora — *l'improvvisa morte di mio marito mi ha lasciato, oltre che affranta, incredula. Pietro stava bene, non aveva mai accusato disturbi di una certa gravità*». Dopo aver letto le cronache delle morti da vino, la donna si è ricordata dei bottiglioni, è andata in cantina, ne ha presi due per portarli all'esame. Il sospetto era più che legittimo tanto più che il pensionato beveva diversi bicchieri al giorno. Ora quel vino è nei laboratori d'analisi, che a tempi brevissimi daranno la risposta.

Ma c'è anche chi è sopravvissuto al barbera della ditta Odore: Emilio Denali, residente nel quartiere di Staglieno, operaio dell'Ansaldo, ha riferito che la moglie, recentemente, ha bevuto in una settimana due litri di vino proprio della ditta Odore: ha accusato forte mal di testa, nausea, ma è sopravvissuta. Quel barbera era stato comprato alla Coop.

La catena dei morti che si allunga, la gente che fa la fila perché certe qualità di vino vengano analizzate, ulteriori denunce allargano la paura. E' intervenuta la Regione, con un vertice presso l'assessore alla Sanità, Pino Joli. Erano presenti assessori delle Usl del Ponente. In questa riunione il preside della Facoltà di farmacia dell'Università di Genova, Gaetano Bignardi, ha detto che la sua équipe è in grado di mettere a disposizione dei consumatori, quanto prima, un test semplicissimo: ognuno potrà analizzare in casa il vino sospetto e ottenere risultati rapidi e sicuri.

Guido Coppini

● NOVARA — Sono ancora gravi le condizioni di Ivana Bellan, la giovane operaia di Oleggio ricoverata da mercoledì notte al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore per avvelenamento da metilene. Aveva bevuto a cena il barbera che il padre, Gino Bellan, 73 anni, aveva acquistato pochi giorni prima da Riccardo Pastura, un produttore di Neive (Cuneo).

Addirittura il Bellan aveva

Marcello Sasso

● SEGUE A PAG. 8

DENUNCIATO SINDACO NARZOLE

NARZOLE — Denuncia per omissione di atti d'ufficio per il sindaco di Narzole, Giovanni Mascarello, nel cui comune ha sede la ditta «Ciravegna Giovanni» dalla quale proviene buona parte del «vino al metanolo» sequestrato in questi giorni. A denunciare il sindaco di Narzole sono stati i carabinieri del Nas di Milano.

L'accusa nei confronti del sindaco di Narzole probabilmente si riferisce ad un suo presunto mancato intervento nei confronti della ditta «Ciravegna», cioè la sospensione della licenza che per questa azienda gli era stata chiesta, fin dal 1985, dal Servizio repressione frodi di Torino.

La mancata sospensione della licenza aveva innescato una polemica tra il sindaco Mascarello e Giacomo Oddero, presidente della Camera di Comercio di Cuneo.

Intanto, dopo la scoperta della «centrale del metanolo», si è appreso che negli ultimi tre mesi questa aveva trattato 5631 quintali di metanolo, corrispondenti a svariate decine di migliaia di ettolitri di vino, ovviamente, avvelenato. Alla produzione il costo del metanolo era di 300 lire, mentre i vari gruppi di pseudo-vinificatori e commercianti lo acquistavano al prezzo di 340-360 lire, rivendendolo poi quasi al doppio, dalle 600 alle 650 lire.

VENTIMILA LITRI BLOCCATI A NEIVE

NEIVE — Proseguono le indagini da parte di procura della Repubblica e carabinieri di Alba sui vini dell'azienda agricola di Riccardo e Giulio Pastura, padre e figlio di 63 e 28 anni, abitanti a Neive in via Circonvallazione 14. L'inchiesta è scattata dopo che ieri era giunta notizia ad Alba di tre persone di Oleggio ricoverate all'ospedale che avrebbero acquistato vino rosso comune da tavola dalla ditta di Neive. Si tratta ora di accertare se abbiano veramente bevuto del vino proveniente dall'azienda dei Pastura e se tale vino contenesse alcol metilico in misura superiore al consentito. I Pastura, dal canto loro, avrebbero provveduto a ritirare spontaneamente il vino consegnato ad Oleggio ancor prima dei ricoveri. Le preoccupazioni nascono dal fatto che la partita di vino in questione sarebbe stata ottenuta mescolando vino prodotto dall'azienda neivese con altro che si sospetta provenisse dalla ditta di Giovanni e Daniele Ciravegna di Narzole. Damigiane di vino della stessa partita (pare una cinquantina) sarebbero state consegnate anche ad altri clienti del Cuneese e della provincia di Torino ed ora i titolari dell'azienda sarebbero impegnati a recuperarle. I Pastura sostengono che il ritiro avvenne di loro iniziativa, per scrupolo, avendo acquistato il vino, ma che non sono ancora in possesso di analisi precise.

Per precauzione, la procura della Repubblica di Alba, ha lanciato un appello con il quale invita coloro che fossero in possesso di vino rosso comune acquistato da Riccardo Pastura di Neive, via Circonvallazione 14 (in paese esistono omonimi), a volerlo segnalare ai carabinieri di Alba, e portare delle campionature per accertamenti. Durante il sopralluogo alla cantina Pastura, i carabinieri hanno inoltre posto sotto sequestro cautelativo circa 20 mila litri di barbera e dolcetto ancora giacenti nelle botti. Sono stati prelevati campioni che verranno sottoposti ad analisi.

Gianfranco Fiori

ESPLOSA LA BOMBA, IL JET PRECIPITA, UN PASSEGGERO SCATTA QUESTE 2 FOTO

ATENE — Le indagini sull'attentato al «Boeing 727» della «Twa» sono ad una svolta. Sarebbe una donna libanese salita al Cairo e scesa ad Atene la terrorista che ha nascosto una bomba al plastico sotto il sedile dell'aereo (nelle foto qui accanto, scattate da un passeggero, due momenti successivi alla drammatica esplosione). Resta incertezza sul mandante. Reagan accusa Gheddafi mentre il premier israeliano Peres accusa i palestinesi filo-siriani.

● I servizi a pagina 11

La gente è terrorizzata, la psicosi ai livelli di guardia

«MI DIA UNA BOTTIGLIA, MA MI RACCOMANDO CHE SIA DI QUELLO BUONO»

Aria di disfatta nelle rivendite di vino grandi e piccole dove si intrecciano in queste ore sospetti e atteggiamenti che tanti esercenti sono disposti a raccontare ma nessuno o quasi a firmare, per limitare strumentalizzazioni o accuse che ormai coinvolgono l'intero settore.

Avvertono i responsabili dei supermercati: *«Anche se ogni stima è ancora prematura, risulta innegabile il blocco delle vendite relative al vino e soprattutto ai pintoni con vetro a rendere di vino nero, più ancora di quello bianco o rosé»*. Confermano nei negozi di alimentari: *«La gente è terrorizzata, la psicosi ai livelli di guardia»*. E si [illegible] raccontando i mille aneddoti che l'accompagnano: figli abituati alle bibite in lattina che battagliano con i genitori rimasti fedeli, nonostante tutto, al loro buon bicchiere di vino durante i pasti; casalinghe che nei supermercati non comperano neppure più la solita e innocente bottiglia di liquore *«perché mi sembra che costi troppo poco e non vorrei ci fosse sotto qualche inghippo»*; consumatori abituati sino a ieri a tracannare di tutto che oggi si orientano con trepidante competenza su questa e quella etichetta Doc. Ed è così che, sottovoce perché non son davvero momenti belli, qualche dettagliante confessa addirittura qualche timido barlume di soddisfazione. Spiega uno di loro: *«Nelle nostre collaudate bottiglierie che hanno sempre trattato roba onesta e che magari sino a ieri [illegible] per esose, si sta verificando il ritorno in massa di una clientela perduta da anni. Gente che aveva imparato a considerarci dei disonesti e che adesso ci supplica: per favore, mi dia una bottiglia ma che sia di quelle sicure che trattate qui. E' un'adesione che meritiamo, e contiamo di valorizzare nel prossimo futuro con azioni promozionali comuni. Anche se resta sullo sfondo un dramma innegabile: un colpo del genere, proprio adesso che il vino piemontese aveva finalmente iniziato a conquistarsi all'estero una giusta immagine, proprio non ci voleva»*.

Come non ci vorrebbero certe approssimazioni più pericolose di qualsiasi sacrosanto allarmismo. Sostiene Mario Cassardo, segretario regionale della Confesercenti: *«Sul calo dei consumi di vino i dati attuali risultano contrastanti, tant'è vero che in alcune aree il vino piemontese non è affatto al fallimento. Si salvano i produttori di risaputa qualità, ovviamente, così com'è evidente che un grosso calo globale c'è stato. Né può servire da incoraggiamento la costatazione che l'altro ieri, alla borsa di Asti, i prezzi non sono precipitati semplicemente perché è mancata la sia pur minima contrattazione»*.

Nessun ottimismo irresponsabile, insomma, ma al massimo qualche fragile sintomo di ripresa che esclude però qualsiasi enfasi. *«Dai negozi ci arriva il segnale di una certa rivalutazione dell'immagine legata alle cantine sociali, sentite come affidabile punto di riferimento, mentre l'orientamento verso i vini Doc dimostra che i consumatori stanno evitando di fare di ogni erba un fascio. Ma ciò non esclude che la situazione sia gravissima e per di più appesantita da alcuni orientamenti che, per quanto embrionali, meritano di essere denunciati ed approfonditi senza ritardi»*. Vi rientra, secondo il segretario regionale Confesercenti, «un innegabile revanscismo allargato tra i produttori onesti del Piemonte, schierati contro le leggi dello Stato che, per salvaguardare i vini del Sud ad alto tenore alcolico ma di qualità e prezzo estremamente bassi, vietano alla produzione locale l'aggiunta di zucchero legalmente autorizzata ad esempio in Francia». Di qui una tensione che sarebbe inutile e controproducente sottovalutare: *«A torto o a ragione, i produttori piemontesi e dell'intero Nord si sentono costretti ad accettare l'apporto di vini manipolati prodotti altrove, e si proclamano vittime delle speculazioni altrui»*.

Metanolo mescolato a chissà quale vino da taglio in trasferta, dunque. *«E la rabbia è tanto più forte in quanto la concentrazione di questo alcol metilico è risultata così potente da escludere i primi sospetti: vale a dire la possibilità di un vino trattato con alcol ricavato da testa e coda della vinaccia. Di fronte a certe percentuali di veleno infatti la realtà è una sola: qui si tratta di alcol di sintesi dagli effetti mortali, un crimine inammissibile anche per il sofisticatore più incallito»*.

Di fronte ai vignaioli piemontesi in pianto su colpe di cui respingono ogni diretta responsabilità, i dettaglianti non han nessun motivo per [illegible]. Lo impedisce loro, secondo il tam-tam che in queste ultime ore sta risuonando tra botteghe e supermercati, l'accusa di «incauto acquisto» che starebbe prendendo piede nei confronti dei punti di vendita che hanno smerciato le prime bottiglie incriminate sulla spinta di alcuni grandi produttori, decisi a rimaner fuori della contesa trovando un comodo e disarmato capro espiatorio. Dice Cassardo: *«Se così fosse si tratterebbe di un'enorme idiozia, pur ammettendo che la grande distribuzione abbia un suo ruolo nella diffusione di vini di prezzo sempre più basso. Ma qualsiasi gioco a scaricabarile ha un limite: la responsabilità del caso, a parte i negozianti inqualificabili scoperti solo ieri con bottiglie notoriamente avvelenate ancora esposte negli scaffali, sono di chi le ha prodotte o manipolate, e la cosa vale per qualsiasi prodotto preconfezionato. Altrimenti sarebbe come condannare un negoziante che, basandosi sull'etichetta, vende per tonno all'olio di oliva quello sigillato in scatolette all'olio di colza»*.

l. r.

Già posti sotto sequestro trentamila litri

RICERCA A TAPPETO DEL VINO AL METANOLO I NEGOZIANTI COLLABORANO

Blitz dei carabinieri in locali pubblici di città e provincia. Un milite controlla le bottiglie in un supermercato del centro

Prosegue ancora, per tutta la giornata in città e provincia, la maxi-operazione antimetanolo dei carabinieri del Gruppo.

Ieri, fino a tarda sera, gli oltre mille militari — di ogni compagnia e ogni stazione, compresi gli uomini in forza agli uffici — impegnati nei controlli hanno passato al setaccio il 45 per cento dei tremila esercizi in elenco: bar, bottiglierie, salumerie, ristoranti, supermercati. Son stati trentamila i litri di vino sequestrati.

Sequestro cautelativo: riguarda sedici diverse marche, imbottigliate da ditte che acquistavano dai produttori incriminati (Odore, Ciravegna e Giovannini buonanima), ma non soltanto da loro. Si tratta quindi di stabilire quali siano le partite con alcol metilico. Delle analisi si occupano i laboratori chimici dell'Ufficio d'igiene, delle Usl e del Servizio repressione frodi. E finché i risultati non saranno così noti, il vino non potrà esser rimesso in vendita.

In attesa di quei risultati, bottiglie e bottiglioni, sigillati, numerati e ordinati per tipo, rimangono per il momento sulle scansie e nelle cantine dei proprietari: ad ogni controllo, i carabinieri si portano via soltanto quattro campioni per qualità, come prescrive la legge. Un quinto campione, anch'esso sigillato, resta all'esercente.

La collaborazione di commercianti e ristoratori, fino ad ora, è stata preziosa. Dicono al Gruppo che gli esercenti hanno ormai preso maggior coscienza del problema, a parte casi isolati. Succede infatti che durante i controlli qualche irregolarità venga alla luce: vino acquistato a 400.500 lire e rivenduto a mille il litro. Forse non contiene alcol metilico, ma il prezzo esiguo crea sospetti sulla qualità. E poi bolle d'accompagnamento e fatture non proprio in ordine: se i documenti parlano di cinquecento litri, da dove saltan fuori i mille in più riposti nei magazzini?

«E' risultato che molto vino viene commerciato in nero, e i titolari dei locali farfugliano spiegazioni senza senso — spiegano i carabinieri —. *Ma di questo ci occuperemo in un secondo tempo. Faremo i nostri rapporti alla Finanza. Per ora l'aspetto fiscale è in secondo piano, è prioritario il problema metanolo»*.

E mentre il Gruppo è al lavoro e il vino assassino approda in Parlamento, prosegue a ritmo frenetico l'attività del laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene.

Le richieste ricevute sono — a oggi — duemilasettecento. Privati cittadini, ognuno con il suo litro da far analizzare, si assiepano sulle scale del palazzo di via San Domenico e da una settimana obbligano i vigili urbani a controlli continui (zuffe in coda, insulti agli impiegati).

Ieri mattina, i tecnici hanno trovato un quarto campione avvelenato: conteneva il 13 per cento di alcol metilico. E' il vino bevuto da un uomo ricoverato da quattro giorni all'ospedale di Ivrea, in coma.

«Il produttore è il solito Giovannini — dice il dottor Maina, chimico all'Ufficio — *e la quantità è spaventosa»*.

Su settecentocinquanta analisi già effettuate, soltanto un altro vino — prodotto a Narzole — aveva presentato percentuali «spaventose» di metanolo: il 38 per cento. Altri due — il primo d'un privato, il secondo fiscale, proveniente dai Nas — presentavano valori poco al di sopra i limiti di legge, non letali.

Una tangente mensile di venti milioni finiva a Licio Gelli

L'IMPERO DEL PETROLIERE MANCINI

Accuse circostanziate contro alcuni ufficiali della Finanza

L'ombra della loggia massonica segreta P2 è ricomparsa nell'udienza di ieri del maxiprocesso sul contrabbando di prodotti petroliferi. Il petroliere Giuseppe Mancini ha detto che portava una tangente mensile di venti milioni presso l'«Hotel Excelsior» di Roma, dove Licio Gelli aveva una stanza che gli serviva da base logistica.

Piccolo, tarchiato, con l'aria di un orsacchiotto bonario, Giuseppe Mancini ha cercato, come altri, di minimizzare le accuse, lanciando sovente occhiate di invocazione all'avvocato Morra che lo assiste in questo processo. Diceva di non ricordare bene i fatti, a distanza di tanto tempo, e di confermare quanto aveva dichiarato in istruttoria, fingendo di essere un po' svanito, al punto che il difensore di un colonnello della Finanza al quale Mancini ha versato parecchi milioni, ha chiesto l'età dell'imputato (64 anni), rendendosi conto troppo tardi di essere più anziano di lui con i suoi settantun anni.

I verbali dei suoi interrogatori, però, contengono accuse circostanziate contro un bel manipolo di ufficiali della Guardia di Finanza e rappresentano uno dei pilastri dell'accusa. Non per nulla, all'udienza di ieri erano presenti numerosi gli ufficiali delle Fiamme Gialle che figurano nell'elenco degli imputati, compreso il generale Donato Lo Prete.

Le domande insistenti del presidente, Aragona, dei giudici a latere Giordano e Marini e del pubblico Ministero Corsi hanno aperto degli squarci nella memoria del petroliere. Ne è venuto fuori uno spaccato di quelli che erano i rapporti tra i petrolieri e gli ufficiali della Finanza che spillavano loro il denaro.

Giuseppe Mancini, nonostante la sua licenza elementare, era riuscito a crearsi un piccolo impero: depositi di prodotti petroliferi disseminati nel Pavese e nel Milanese e numerose altre attività tra le quali una fabbrica di Pepsi Cola.

Un giorno si reca presso un'azienda creditrice per riscuotere e qui gli spiegano che, pagando qualche finanziere, si può fare del contrabbando. E' un avvocato, ex finanziere, Angelo Vaccaro, che si incarica di fare da tramite. Mancini gli consegna grosse cifre e lui gli garantisce «l'ombrello» della Finanza.

La sua attività illecita consiste essenzialmente, nell'emettere false fatture verso le ditte di altri due ex ufficiali della Finanza, Gissi e Galassi. Nell'ambiente delle Fiamme Gialle si diffonde la voce che Mancini paga come un banchiere e si crea una lunga lista di questuanti.

Ogni volta che il petroliere accettava di pagare la «protezione» ad un ufficiale, si faceva vivo un ufficiale di grado superiore. Ieri ha raccontato di aver ricevuto un'ispezione della Tributaria addirittura il giorno dopo aver pagato una tangente extra di duecento milioni. Mancini sbotta e dice ai militari: «La nostra è una ditta allineata», gli rispondono: «Non c'è allineamento che tenga. Questa ispezione è ordinata dal comandante del nucleo». Mancini, allora, chiede di incontrarsi con questo ufficiale, anche perché vuole essere sicuro che i soldi vengano consegnati davvero alla Guardia di Finanza e non siano trattenuti dagli intermediari. Comincia a pagare personalmente i graduati e, per tutta risposta, riceve una telefonata da Roma: «Sono il colonnello Trisolini, segretario del generale Giudice. E' meglio che ci incontriamo, per il suo bene».

L'incontro avviene a Salsomaggiore e Trisolini deve servirsi di argomenti molto convincenti per costringere questo orsetto dall'aria bonaria ma che tanto tenero non deve essere nel campo degli affari. L'accordo che ne scaturisce è che Mancini deve consegnare venti milioni al mese. A chi vanno questi soldi? «Trisolini disse che andavano in alto». L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Raffaele Giudice, sottolinea subito che l'imputato non ha detto che i soldi andavano al comando generale. La richiesta dell'avvocato assume una ben maggiore consistenza quando Mancini aggiunge, subito dopo, che consegnava i soldi a Trisolini presso l'albergo di Roma da dove Licio Gelli tesseva le sue trame. Trisolini era iscritto alla P2.

Cosimo Mancini

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruzzardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cantarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 998 DEL 13-12-1985

Maxi sequestro di vino a Gassino

E INTANTO CHIVASSO BEVE SOLO ACQUA

Indagini a ritmo serrato anche nel Chivassese da parte dei carabinieri alla ricerca del «vino che uccide». All'operazione prendono parte un centinaio di militari appartenenti alle dieci stazioni dell'Arma che fanno capo alla compagnia di Chivasso, guidati dal capitano Sergio Raffa. Ma il timore che vi sia del «barbera al metanolo» e possa fare ancora vittime è arrivato anche a Gassino, dove i carabinieri hanno sequestrato oltre mille quintali di vino presso un commerciante. Proprio qui la pensionata Amelia Magnesi, 71 anni, che viveva da sola in città in via Bricco 19, avrebbe acquistato alcuni bottiglioni messi in commercio dalla ditta Giovanni Ciravegna di Narzole.

Alla vigilia di Pasqua la poveretta era stata colta dai primi dolori. La corsa in ambulanza verso l'ospedale di Chivasso, il coma. Sarebbe morta poche ore dopo. La cartella clinica parla di sospetta intossicazione da alcol metilico. Il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, ordina l'autopsia ed il sequestro dei tre bottiglioni, di cui uno già iniziato, di vino sospettato (i bottiglioni erano privi di etichetta del produttore) trovato in casa della donna dai familiari.

Dell'autopsia effettuata dal medico legale dott. Lorenzo Varetto e sulle analisi del vino al momento non si sa ancora nulla. Gli inquirenti non escludono però che a provocare la morte della donna sia proprio stato quel vino attualmente sotto sequestro.

I carabinieri hanno poi posto sotto sequestro cautelativo oltre duemila litri di vino di tutte le specie presenti in vari locali pubblici e esercizi di vendita del Chivassese. Anche alcuni ispettori dell'Usl 1-23 di Torino, attualmente in servizio presso l'Usl 29 di Chivasso, stanno operando a tappeto con severi controlli e prelievi, per sottoporli poi ad analisi di laboratorio.

Intanto la popolazione è allarmata e la vendita del vino si è bloccata. La gente preferisce bere acqua minerale.

● Un finanziamento di 2 miliardi e mezzo (fondi Bei: 1 miliardo e 750 milioni a fondo perduto, la restante parte di interesse agevolato) è stato concesso al Consorzio Irriguo di Chivasso e serviranno per la costruzione della nuova centralina elettrica in regione Gabriella, presso la sede del Consorzio. Attualmente per irrigare i terreni del Consorzio a cui fanno anche capo i Comuni di Verolengo, Torrazza Piemonte e Rondissone, vengono spesi intorno ai 250 milioni di lire di sola energia elettrica.

Franco Brunero è stato catturato ieri pomeriggio nei pressi di Lecco

LA «PRIMULA ROSSA» E' CADUTA IN TRAPPOLA A UN MESE DALL'EVASIONE-BEFFA

Stava preparandosi all'ultimo balzo, e nel giro di qualche giorno sarebbe scappato in Sudamerica. Gli mancava ancora un passaporto falso, che aspettava dalla Svizzera. Ma l'ultima libertà di Franco Brunero è durata poco. E' stato preso ieri pomeriggio, qualche minuto prima delle 15, a Calolziocorte, pochi chilometri a Sud di Lecco, sul lago, con grande sollievo dei cinque agenti che se l'erano visto scappare l'8 marzo scorso a Nole Canavese. Il suo rifugio era un piccolo comune sulle colline verso il Resegone, Erve, dove viveva in via Careda 55.

Il capo della mobile, Piero Sassi, gli aveva scatenato contro una caccia senza quartiere, e la sua libertà è durata poco. Il re delle evasioni, la «primula rossa del Canavese», ha conosciuto del resto molte di queste brevi fughe. Il suo è stato un lungo «pendolarismo» col carcere, dove deve scontare in tutto trent'anni. Solo in questo mese ha subito un ulteriore carico di pena per altri 14 anni di reclusione.

Scovarlo non è stato facile: l'evaso godeva ancora di appoggi, anche se la recente posizione di «pentito» l'aveva isolato da molti ambienti della malavita, specialmente quella organizzata. A cercarlo ci ha pensato il commissario capo Poerio, funzionario che dirige la sezione furti della mobile. Era stato lui a organizzare la scorta dell'8 marzo per permettere a Franco Brunero di passare un giorno accanto alla madre «inferma» a San Maurizio Canavese. L'aveva concesso il magistrato anche per premiare la sua collaborazione con la giustizia.

La decisione seguiva di pochi giorni una sua clamorosa protesta per la scarsa protezione offerta a chi, come lui, si era rivoltato contro mafia, camorra, 'ndrangheta e Brigate Rosse. Era accaduto a Catanzaro, durante il processo a 58 appartenenti a una banda di sequestratori calabresi. Brunero era testimone d'accusa. Al presidente aveva consegnato un documento con 43 firme in cui si invitavano i pentiti a non più testimoniare durante i processi. «*Sono il presidente del Comitato di coordinamento dei pentiti*» aveva dichiarato. Lui, con alle spalle furti, rapine, rapimenti come quello della piccola Elena Lazzari, dell'industriale Alessio, del pellicciaio Ravizza, con questa etichetta era diventato un ospite di riguardo della giustizia. Evidentemente non gli bastava. Così, memore dei suoi precedenti, ha approfittato di una fiducia mal riposta.

La madre dell'evaso nella sua casa di San Maurizio Canavese; nel riquadro Franco Brunero

Fingendo il solito cameratismo con gli agenti si era fatto portare nella cascina della madre, senza manette. Aveva pranzato con loro in una festa famigliare sull'aia: carni alla brace, frutta, formaggio e abbondante vino rosso. Alla fine, potevano essere le 23, propose una fermata nel bar che l'ex moglie, Rita Laganà, aveva aperto a Nole Canavese. Una capatina al gabinetto, e via di corsa. Ad attenderlo c'era una «127» con le chiavi nel cruscotto.

Ma ieri pomeriggio è venuta l'ora della resa dei conti. Gli inquirenti sono arrivati a lui grazie a un incidente stradale occorso a qualcuno che lo aiutava. Fu la prima traccia. Le ricerche partirono dal Varesotto, teatro delle sue razzie, e toccarono la Svizzera. La tenacia dei suoi cacciatori, su cui pesava anche l'incubo di un processo se non l'avessero rintracciato entro 90 giorni, alla fine è stata premiata proprio sulle sponde del lago di Lecco.

Quando è scattato l'agguato, Franco Brunero stava arrivando in taxi a Calolziocorte, da Erve. Non era armato, e non ha opposto resistenza. Nella casa dove viveva, però, gli agenti hanno trovato un fucile a canne mozze. Quando sono arrivati, il figlio diciassettenne di una donna legata all'evaso stava cercando di buttarlo dalla finestra, ma il gesto non è sfuggito alla polizia. Ora il ragazzo rischia l'arresto per favoreggiamento.

Il magistrato di Lecco intanto ha contestato a Franco Brunero il possesso dell'arma, e poi ha permesso agli uomini della «mobile» di Torino di riportarselo indietro: in auto, questa volta seduto in mezzo a due robusti agenti e con le braccia fermate dalle manette dietro la schiena. Dietro di loro un'altra vettura della polizia con la scorta, che aveva persino tolto la sicura alle mitragliette in dotazione.

Alessandro Rigaldo

IMMAGINI INTENSE NELLE INCISIONI DI GROMO LA MOSTRA AL SALONE LA STAMPA DI VIA ROMA

L'itinerario espositivo torinese propone questa settimana una serie di mostre dedicate alle esperienze grafiche. Si possono, quindi, ammirare «Cento antichi disegni italiani» (da Luca Cambiaso al Tiepolo al Bagetti) nelle sale dell'«Arte Antica», in Via Volta 9; le liriche incisioni di Alberto Rocco alla Stamperia del Borgo Po, in Piazza Gran Madre di Dio 14 e i minuziosi disegni di Vincenzo Gatti allo Studio d'Arte Le Immagini (via della Rocca 3).

In particolare, al Salone La Stampa di via Roma è aperta, sino a sabato, la pregevole personale di Giovanni Gromo che presenta incisioni dal 1969 al 1985.

Nato a Torino nel 1936, Gromo ha vinto nel 1970 il Premio Mazzacurati per la Pittura e, tre anni dopo, è stato segnalato tra i migliori incisori italiani sul Catalogo «Bolaffi/Grafica».

Un impegno, il suo, che è testimonianza di una ricognizione intorno l'universo sensibile dei «maestri del realismo visionario», di una struttura compositiva sempre guidata dalla ragione e da una personale interpretazione del soggetto: siano questi una figura di zingara o un volto grottesco o «*nani instabili e rotolanti, toccati da una pietà di luna che è tanto più generosa in quanto* — nota in catalogo Lorenzo Mondo — *discende da astri fievoli, forse vicini a spegnersi*».

Sono immagini di amanti, di donne che offrono il seno, di frammenti di identità che emergono intensi e inquietanti da fondi finemente intessuti, che racchiudono angosce e ambiguità di pensieri.

In questi «fogli» si ritrovano simboliche rappresentazioni legate ai passi de «L'Apocalisse di San Giovanni» con teschi e corpi coperti da drappi e animali fantastici: «*L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta...* », mentre la suggestione del segno rivela ancora tenui paesaggi, osterie di campagna, profili sgomenti e una sottile magia che sembra evocare le tavole de «*I capricci liguri*», «*Le chiocciole assenti*» e quelle «*Voci d'ombra*» espresse in quattro acqueforti e una poesia di Gromo.

A queste composizioni fa perciò riscontro una visione che scaturisce dalla frequentazione di Bosch e di Goya, di Daumier e di Murillo, dalla capacità di «fissare» un'immagine con «una forte mescolanza di caduta e di esaltazione» (Guido Ceronetti).

Giovanni Gromo ritorna ad esporre a Torino, dove aveva tenuto una personale alla Galleria Documenta già nel 1977 e preso parte alla rassegna «Arte e mondo contadino» allestita a Palazzo Madama nel 1980, con opere grafiche che suscitano l'interesse del pubblico per la loro «vicinanza dell'umano cercato».

Angelo Mistrangelo

Domenica assise psi, lunedì pci alla sala Seat

IL RIFORMISMO SOCIALISTA «NON E' UNO SLOGAN»

«*Per il psi il riformismo non è uno slogan*» è il titolo di un dibattito organizzato dalla federazione provinciale socialista per domenica prossima al Teatro Nuovo.

Due domeniche fa si era già svolto un convegno al Romano cui avevano partecipato, tra gli altri, il sindaco Cardetti e l'assessore Mattioli. Per varie ragioni non erano presenti esponenti di tutte le aree del psi.

Al confronto di domenica prossima sono previsti gli interventi del segretario regionale Domenico Mercurio, di quello provinciale Daniele Cantore, del sociologo Filippo Barbano. Trarrà le conclusioni l'onorevole Enrico Manca, responsabile nazionale del dipartimento economico del psi. Sono annunciate le presenze dei parlamentari piemontesi Amato, Bozzello, Dido, Fiandrotti, La Ganga, Salerno.

Lunedì 7 aprile, alle ore 21, presso la sala Seat, in via Bertola 34, sarà presentato il libro dell'onorevole pci Gerardo Chiaromonte «*1976-79: gli anni della solidarietà nazionale*». Interverranno con l'autore gli onorevoli Giuliano Amato (psi), Guido Bodrato (dc), Giorgio La Malfa (pri).

Collegno: arrestato un infermiere

SEQUESTRA L'AMICA E PICCHIA LA MADRE

Ha soltanto ottenuto di finire in carcere l'infermiere che, lasciato dalla sua ex innamorata, aveva deciso di riconquistarla con la forza. L'arrestato si chiama Giovanni Casamirra, ha 30 anni, abita a Collegno in piazza della Repubblica 18.

Dopo la delusione d'amore, l'infermiere, che lavora presso la Usl 24, ha perso la testa: è andato a cercare la donna — Zina Codemi, 41 anni — nella sua residenza di via Gobetti 17 a Collegno; ha cercato di convincerla a scendere in strada per discutere; poi, visto che lei si rifiutava, l'ha trascinata giù per le scale, malmenandola e trattenendola per mezz'ora nell'automobile.

Alla madre della donna, che cercava di opporsi, ha dato un pugno in un occhio, poi è salito in casa per riprendersi alcuni oggetti d'oro che aveva regalato alla ex fidanzata. Insomma, forse senza rendersi ben conto di quanto stava facendo, in pochi minuti ha accumulato una serie di reati non lievi: dal sequestro di persona, alla violazione di domicilio, alla violenza, alle minacce. Le due donne si sono fatte medicare, dopo l'episodio, al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Poi si sono recate a sporgere denuncia presso i carabinieri.

Per eleggere i delegati

CONGRESSO GIORNALISTI SI VOTA

I giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina (Piemonte e Valle d'Aosta) sono chiamati alle urne per votare i delegati per il XIX congresso nazionale della Federazione Nazionale della stampa in programma per la fine di aprile ad Acireale.

A Torino, il seggio è stato allestito in corso Stati Uniti 27. Resta aperto oggi (dalle 9 alle 20) e domani (dalle 9 alle 14). Per esprimere voti e preferenze è necessario recarsi alle urne di persona. Non sono ammesse deleghe né voti per posta.

Solo oggi, venerdì, e limitatamente dalle 9 alle 19, funzionano anche alcuni seggi periferici ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Biella. Vi si potranno recare i giornalisti residenti in quelle province. Se non potessero esprimere il loro voto oggi avranno, comunque, la possibilità di farlo domani recandosi a Torino.

ROSARIO SIMONETTA, PRESIDENTE (PSI) DEL COREGO STAMANE DAVANTI AL GIUDICE PER LO SCANDALO DELL'USL

Da ieri mattina in una cella di sicurezza della questura. L'accusa è di corruzione. Arrestato con i titolari della ditta Tovo che riforniva di gasolio per riscaldamento l'ospedale San Luigi di Orbassano. Già otto persone arrestate

Il preside della scuola media Fontanesi, presidente del Comitato di controllo regionale su indicazione del partito socialista, Rosario Simonetta, è da ieri mattina in una cella delle camere di sicurezza della questura. Sarà interrogato nel pomeriggio dal sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti: il magistrato lo accusa di concorso in corruzione.

Con lui, da ieri mattina, sono agli arresti i titolari dell'azienda che commercia in prodotti petroliferi Adelio e Mario Tovo, padre e figlio. Stessa l'accusa di concorso in corruzione, simili le circostanze in cui sono scattate le manette. A eseguire l'ordine di cattura della procura sono stati gli agenti di un equipaggio della Digos.

E' l'ultimo episodio dell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica sulla Unità Sanitaria Locale di Orbassano indicata nella mappa della burocrazia sanitaria con il numero 34. L'inchiesta che ha richiesto mesi di lavoro e centinaia di verifiche incrociate ha già portato in carcere otto persone.

A metà marzo — dopo tutta una serie di atti preliminari e di controlli amministrativi — sono stati firmati alcuni ordini di cattura che riguardavano il presidente del Comitato di gestione della Usl, ex presidente dell'ospedale San Luigi e consigliere comunale di Torino per il partito socialista Salvatore Gallo; il coordinatore amministrativo dell'ospedale Ernesto Romano; il titolare della «Pul Torino» Antonio Esposito; i fratelli Sebastiano e Sergio Joppolo, soci apparenti della stessa società «Pul Torino» che, dopo aver passato una settimana in carcere, hanno potuto ottenere gli arresti domiciliari.

Salvatore Gallo

Mario Tovo, arrestato ieri

Sono parecchi gli episodi e le irregolarità di cui si sta occupando il sostituto procuratore Caminiti. Tuttavia, per ora, due sembrerebbero i fatti più gravi: l'appalto per le pulizie nei locali dell'ospedale (affidato alla «Pul Torino») per cui c'erano stati i provvedimenti di marzo e l'appalto per il rifornimento di combustibile da riscaldamento (assicurato dalla ditta petrolifera dei Tovo) in seguito al quale si spiegano gli arresti di ieri.

Erano state pagate delle «bustarelle» per facilitare l'assegnazione dei lavori? Tovo, sentito in un primo tempo come testimone, ha negato: «Mai tirato fuori quattrini per avere la garanzia di rifornire l'ospedale San Luigi». E' stato arrestato provvisoriamente come teste accusato di falso e reticenza poi è stato risentito dal magistrato, subito dopo era stato rimesso in libertà.

Ci sono stati i giorni dedicati alla pausa per le vacanze pasquali: ieri, altro interrogatorio e altre manette per lui e per il padre.

Una testimonianza importante (anche se il magistrato sottolinea che non è né l'unica né quella fondamentale) è venuta da Lucia Anselmi, moglie separata di Mario Tovo.

La donna ha raccontato di sapere che il marito portava la «bustarella» con i quattrini della tangente nel laboratorio di ortopedia di Rosario Simonetta.

Il laboratorio adesso è stato chiuso ma prima era gestito da una società della quale faceva parte anche Salvatore Gallo.

Gli interessati sono tutelati da un collegio di difesa composto dagli avvocati Dal Piaz, Cattaneo, Chiusano e Pesta: negano tutto. Rosario Simonetta ha spiegato le visite del Tovo nei suoi uffici con interessi molti più banali. «Si trattava di prendere le chiavi di una garçonnière che gli prestavo di tanto in tanto».

La giustificazione non deve aver convinto il magistrato che ha continuato la sua indagine, ha cercato pezze giustificative e forse ha trovato argomenti che confortano l'ipotesi d'accusa.

Domani giorno di tregua con ampie schiarite e da domenica di nuovo maltempo in arrivo

TEMPO PAZZO PER IL WEEK-END CON SOLE E PIOGGIA

Le temperature si mantengono su valori decisamente primaverili. Si intensificano i venti

LOCALITÀ	VENERDÌ Tm	VENERDÌ TM	SABATO Tm	SABATO TM	DOMENICA Tm	DOMENICA TM
Alpi	3	7	0	8	2	9
Aosta	6	13	5	16	7	11
Torino	6	16	7	17	9	16
Novara	9	15	6	16	7	16
Cuneo	6	11	7	10	7	13
Asti	10	17	8	16	7	18
Genova	11	18	10	18	11	18
Imperia	11	17	10	16	9	11
Milano	10	16	7	[illegible]	7	17

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, nebbia, vento, mare. Tm: Tminima, TM: Tmassima

La favorevole congiuntura meteorologica, iniziata nel periodo pasquale, avrebbe dovuto durare sino alla conclusione del prossimo weekend.

Invece da ieri stanno cedendo i presupposti che la sostenevano ed il tempo è entrato in una fase di instabilità che non si esaurirà con il transito dell'attuale perturbazione.

In compenso la temperatura, salvo una temporanea flessione nei valori massimi, si conserverà decisamente primaverile. Per meglio soddisfare le esigenze dei lettori da oggi la previsione sarà corredata da una parte grafica per mettere in risalto i riflessi locali allo stimolo generale, calcolati su alcune zone del settore nord-occidentale. Le temperature previste sulle zone alpine sono riferite alla quota media di 1500 metri.

Passando alla previsione in chiaro dobbiamo subito dire che le piogge di ieri si stanno allontanando verso levante e per oggi resterà una nuvolosità più o meno diffusa che comunque sulla Liguria e sulla parte più orientale del Piemonte tenderà a diradarsi.

Sull'entroterra Ligure sarà ancora possibile qualche temporale. Nelle prime ore del mattino sulle zone più a ridosso delle prealpi si avranno dei banchi di nebbia. Il mar Ligure sarà mosso da venti moderati da nord-est.

Per domani le schiarite saranno più diffuse fino a presentare zone di sereno. Si intensificheranno i venti, sia sulle alpi che sulla Liguria. Diminuiranno leggermente le temperature minime.

Dal mattino di domenica si tornerà verso il maltempo, prima con una graduale invasione della nuvolosità e dal pomeriggio anche con delle nevicate sulle vette alpine e delle piogge ad iniziare dalla Liguria. Torneranno i venti da scirocco.

ARNOLD WESKER A IVREA

Un ospite d'eccezione stasera per Ivrea: arriva Arnold Wesker, il commediografo inglese autore di moltissime opere rappresentate anche in Italia, fra cui la celebre «Patatine di contorno» che ebbe un notevole successo negli Anni Sessanta. Wesker sarà, alle 21, al centro congressi «La Serra», e parlerà del suo ultimo lavoro, «Quel che accadde a Betty Lemon», di cui leggerà anche ampi stralci.

Si tratta di un monologo drammatico dove una handicappata che ha ricevuto un premio per il coraggio dimostrato nello sconfiggere la sua menomazione rovescia il discorso e parla invece della sua quotidiana sconfitta ad opera dell'handicap, e della società. Domani Wesker sarà invece al cinema Politeama, alle 10,30, per un incontro con gli studenti.

La gente è terrorizzata, la psicosi ai livelli di guardia

«MI DIA UNA BOTTIGLIA, MA MI RACCOMANDO CHE SIA DI QUELLO BUONO»

Aria di disfatta nelle rivendite di vino grandi e piccole dove si intrecciano in queste ore sospetti e atteggiamenti che tanti esercenti sono disposti a raccontare ma nessuno o quasi a firmare, per limitare strumentalizzazioni o accuse che ormai coinvolgono l'intero settore.

Avvertono i responsabili dei supermercati: *«Anche se ogni stima è ancora prematura, risulta innegabile il blocco delle vendite relative al vino e soprattutto ai pintoni con vetro a rendere di vino nero, più ancora di quello bianco o rosé»*. Confermano nei negozi di alimentari: *«La gente è terrorizzata, la psicosi ai livelli di guardia»*. E si sfogano raccontando i mille aneddoti che l'accompagnano: figli abituati alle bibite in lattina che battagliano con i genitori rimasti fedeli, nonostante tutto, al loro buon bicchiere di vino durante i pasti; casalinghe che nei supermercati non comperano neppure più la solita e innocente bottiglia di liquore *«perché mi sembra che costi troppo poco e non vorrei ci fosse sotto qualche inghippo»*; consumatori abituati sino a ieri a tracannare di tutto che oggi si orientano con trepidante competenza su questa e quella etichetta Doc. Ed è così che, sottovoce perché non son davvero momenti belli, qualche dettagliante confessa addirittura qualche timido barlume di soddisfazione. Spiega uno di loro: *«Nelle nostre collaudate bottiglierie che hanno sempre trattato merce onesta e che magari sino a ieri passavano per esose, si sta verificando il ritorno in massa di una clientela perduta da anni. Gente che aveva imparato a considerarci dei disonesti e che adesso ci supplica: per favore, mi dia una bottiglia ma che sia di quelle sicure che trattate qui. E' un'adesione che meritiamo, e contiamo di valorizzare nel prossimo futuro con azioni promozionali comuni. Anche se resta sullo sfondo un dramma innegabile: un colpo del genere, proprio adesso che il vino piemontese aveva finalmente iniziato a conquistarsi all'estero una giusta immagine, proprio non ci voleva»*.

Come non ci vorrebbero certe approssimazioni più pericolose di qualsiasi sacrosanto allarmismo. Sostiene Mario Cassardo, segretario regionale della Confesercenti: *«Sul calo dei consumi di vino i dati attuali risultano contrastanti, tant'è vero che in alcune aree il vino piemontese non è affatto al fallimento. Si salvano i produttori di risaputa qualità, ovviamente, così com'è evidente che un grosso calo globale c'è stato. Né può servire da incoraggiamento la costatazione che l'altro ieri, alla borsa di Asti, i prezzi non sono precipitati semplicemente perché è mancata la sia pur minima contrattazione»*.

Nessun ottimismo irresponsabile, insomma, ma al massimo qualche fragile sintomo di ripresa che esclude però qualsiasi euforia. *«Dai negozi ci arriva il segnale di una certa rivalutazione dell'immagine legata alle cantine sociali, sentite come affidabile punto di riferimento, mentre l'orientamento verso i vini Doc dimostra che i consumatori stanno evitando di fare di ogni erba un fascio. Ma ciò non esclude che la situazione sia gravissima e per di più appesantita da alcuni orientamenti che, per quanto embrionali, meritano di essere denunciati ed approfonditi senza ritardi»*. Vi rientra, secondo il segretario regionale Confesercenti, «un *innegabile revanscismo allargato tra i produttori onesti del Piemonte, schierati contro le leggi dello Stato che, per salvaguardare i vini del Sud ad alto tenore alcolico ma di qualità e prezzo estremamente bassi, vietano alla produzione locale l'aggiunta di zucchero legalmente autorizzata ad esempio in Francia»*. Di qui una tensione su cui sarebbe inutile e controproducente sorvolare: *«A torto o a ragione, i produttori piemontesi e dell'intero Nord si sentono costretti ad accettare l'apporto di vini manipolati prodotti altrove, e si proclamano vittime delle speculazioni altrui»*.

Metanolo mescolato a chissà quale vino da taglio in trasferta, dunque. *«E la rabbia è tanto più forte in quanto la concentrazione di questo alcol metilico è risultata così potente da escludere i primi sospetti: vale a dire la possibilità di un vino trattato con alcol ricavato da testa e coda della vinaccia. Di fronte a certe percentuali di veleno infatti la realtà è una sola: qui si tratta di alcol di sintesi dagli effetti mortali, un crimine inammissibile anche per il sofisticatore più incallito»*.

Di fronte ai vignaioli piemontesi in pianto su colpe di cui respingono ogni diretta responsabilità, i dettaglianti non han nessun motivo per sorridere. Lo impedisce loro, secondo il tam-tam che in queste ultime ore sta risuonando tra botteghe e supermercati, l'accusa di «incauto acquisto» che starebbe prendendo piede nei confronti dei punti di vendita che hanno smerciato le prime bottiglie incriminate sulla spinta di alcuni grandi produttori, decisi a rimaner fuori della contesa trovando un comodo e disarmato capro espiatorio. Dice Cassardo: *«Se così fosse si tratterebbe di un'enorme idiozia, pur ammettendo che la grande distribuzione abbia un suo ruolo nella diffusione di vini di prezzo sempre più basso. Ma qualsiasi gioco a scaricabarile ha un limite: le responsabilità del caso, a parte i negozianti inqualificabili scoperti solo ieri con bottiglie notoriamente avvelenate ancora esposte negli scaffali, sono di chi le ha prodotte o manipolate, e la cosa vale per qualsiasi prodotto preconfezionato. Altrimenti sarebbe come condannare un negoziante che, basandosi sull'etichetta, venda per tonno all'olio di oliva quello sigillato in scatolette all'olio di colza»*.

L. r.

Già posti sotto sequestro trentamila litri

RICERCA A TAPPETO DEL VINO AL METANOLO I NEGOZIANTI COLLABORANO

Blitz dei carabinieri in locali pubblici di città e provincia. Un milite controlla le bottiglie in un supermercato del centro

Prosegue ancora, per tutta la giornata in città e provincia, la maxi-operazione antimetanolo dei carabinieri del Gruppo.

Ieri, fino a tarda sera, gli oltre mille militari — di ogni compagnia e ogni stazione, compresi gli uomini in forza agli uffici — impegnati nei controlli hanno passato al setaccio il 45 per cento dei tremila esercizi in elenco: bar, bottiglierie, salumerie, ristoranti, supermercati. Son stati trentamila i litri di vino sequestrati.

Sequestro cautelativo: riguarda sedici diverse marche, imbottigliate da ditte che acquistavano dai produttori incriminati (Odore, Ciravegna e Giovannini buonanima), ma non soltanto da loro. Si tratta quindi di stabilire quali siano le partite con alcol metilico. Delle analisi si occupano i laboratori chimici dell'Ufficio d'igiene, delle Usl e del Servizio repressione frodi. E finché i risultati non saranno resi noti, il vino non potrà esser rimesso in vendita.

In attesa di quei risultati, bottiglie e bottiglioni, sigillati, numerati e ordinati per tipo, rimangono per il momento sulle scansie e nelle cantine dei proprietari: ad ogni controllo, i carabinieri si portano via soltanto quattro campioni per qualità, come prescrive la legge. Un quinto campione, anch'esso sigillato, resta all'esercente.

La collaborazione di commercianti e ristoratori, fino ad ora, è stata preziosa. Dicono al Gruppo che gli esercenti hanno anzi preso maggior coscienza del problema, a parte casi isolati. Succede infatti che durante i controlli qualche irregolarità venga alla luce: vino acquistato a 400-500 lire e rivenduto a mille il litro. Forse non contiene alcol metilico, ma il prezzo esiguo crea sospetti sulla qualità. E poi bolle d'accompagnamento e fatture non proprio in ordine: se i documenti parlano di cinquecento litri, da dove saltan fuori i mille in più riposti nel magazzini?

«E' risultato che molto vino viene commerciato in nero, e i titolari dei locali farfugliano spiegazioni senza senso — spiegano i carabinieri —. *Ma di questo ci occuperemo in un secondo tempo. Faremo i nostri rapporti alla Finanza. Per ora l'aspetto fiscale è in secondo piano, è prioritario il problema metanolo»*.

E mentre il Gruppo è al lavoro e il vino assassino approda in Parlamento, prosegue a ritmo frenetico l'attività del laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene.

Le richieste ricevute sono — a oggi — duemilasettecento. Privati cittadini, ognuno con il suo litro da far analizzare, si assiepano sulle scale del palazzo di via San Domenico e da una settimana obbligano i vigili urbani a controlli continui (risse in coda, insulti agli impiegati).

Ieri mattina, i tecnici hanno trovato un quarto campione avvelenato: conteneva il 33 per cento di alcol metilico. E' il vino bevuto da un uomo ricoverato da quattro giorni all'ospedale di Ivrea, in coma.

«Il produttore è il solito Giovannini — dice il dottor Maina, chimico all'Ufficio — *e la quantità è spaventosa»*.

Su settecentocinquanta analisi già effettuate, soltanto un altro vino — prodotto a Narzole — aveva presentato percentuali «spaventose» di metanolo: il 36 per cento. Altri due — il primo d'un privato, il secondo fiscale, proveniente dai Nas — presentavano valori poco al di sopra i limiti di legge, non letali.

Una tangente mensile di venti milioni finiva a Licio Gelli

L'IMPERO DEL PETROLIERE MANCINI

Accuse circostanziate contro alcuni ufficiali della Finanza

L'ombra della loggia massonica segreta P2 è ricomparsa nell'udienza di ieri del maxiprocesso sul contrabbando di prodotti petroliferi. Il petroliere Giuseppe Mancini ha detto che portava una tangente mensile di venti milioni presso l'«Hotel Excelsior» di Roma, dove Licio Gelli aveva una stanza che gli serviva da base logistica.

Piccolo, tarchiato, con l'aria di un omacchiotto bonario, Giuseppe Mancini ha cercato, come altri, di minimizzare le accuse, lanciando sovente occhiate di invocazione all'avvocato Morra che lo assiste in questo processo. Diceva di non ricordare bene i fatti, a distanza di tanto tempo, e di confermare quanto aveva dichiarato in istruttoria, fingendo di essere un pò svanito, al punto che il difensore di un colonnello della Finanza al quale Mancini ha versato parecchi milioni, ha chiesto l'età dell'imputato (84 anni), rendendosi conto troppo tardi di essere più anziano di lui con i suoi settantun anni.

I verbali dei suoi interrogatori, però, contengono accuse circostanziate contro un bel manipolo di ufficiali della Guardia di Finanza e rappresentano uno dei pilastri dell'accusa. Non per nulla, all'udienza di ieri erano presenti numerosi alti ufficiali delle Fiamme Gialle che figurano nell'elenco degli imputati, compreso il generale Donato Lo Prete.

Le domande insistenti del presidente, Aragona, dei giudici a latere Giordano e Marini e del pubblico Ministero Corsi hanno aperto degli squarci nella memoria del petroliere. Ne è venuto fuori uno spaccato di quelli che erano i rapporti tra i petrolieri e gli ufficiali della Finanza che spillavano loro il denaro.

Giuseppe Mancini, nonostante la sua licenza elementare, era riuscito a crearsi un piccolo impero: depositi di prodotti petroliferi disseminati nel Pavese e nel Milanese e numerose altre attività, tra le quali una fabbrica di Pepsi Cola.

Un giorno si reca presso un'azienda creditrice per riscuotere e qui gli spiegano che, pagando qualche finanziere, si può fare del contrabbando. E' un avvocato, ex finanziere, Angelo Vaccaro, che si incarica di fare da tramite. Mancini gli consegna grosse cifre e lui gli garantisce «l'ombrello» della Finanza.

La sua attività illecita consiste essenzialmente, nell'emettere false fatture verso le ditte di altri due ex ufficiali della Finanza, Giusi e Galassi. Nell'ambiente delle Fiamme Gialle si diffonde la voce che Mancini paga come un banchiere e si crea una lunga lista di questuanti.

Ogni volta che il petroliere accettava di pagare la «protezione» ad un ufficiale, si faceva vivo un ufficiale di grado superiore. Ieri ha raccontato di aver ricevuto un'ispezione della Tributaria addirittura il giorno dopo aver pagato una tangente extra di duecento milioni. Mancini sbotta e dice ai militari: «La nostra è una ditta allineata», gli rispondono: «Non c'è allineamento che tenga. Questa ispezione è ordinata dal comandante del nucleo». Mancini, allora, chiede di incontrarsi con questo ufficiale, anche perché vuole essere sicuro che i soldi vengano consegnati davvero alla Guardia di Finanza e non siano trattenuti dagli intermediari. Comincia a pagare personalmente i graduati e, per tutta risposta, riceve una telefonata da Roma: «Sono il colonnello Trisolini, segretario del generale Giudice. E' meglio che ci incontriamo, per il suo bene».

L'incontro avviene a Salsomaggiore e Trisolini deve servirsi di argomenti molto convincenti per costringere questo orsetto dall'aria bonaria ma che tanto tenero non deve essere nel campo degli affari. L'accordo che ne scaturisce è che Mancini deve consegnare venti milioni al mese. A chi vanno questi soldi? «Trisolini disse che andavano in alto». L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Raffaele Giudice, sottolinea subito che l'imputato non ha detto che i soldi andavano al comando generale. La richiesta dell'avvocato assume una ben maggiore consistenza quando Mancini aggiunge, subito dopo, che consegnava i soldi a Trisolini presso l'albergo di Roma da dove Licio Gelli tesseva le sue trame. Trisolini era iscritto alla P2.

Cosimo Mancini

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 858 DEL 10-12-1985

Maxi sequestro di vino a Gassino

E INTANTO CHIVASSO BEVE SOLO ACQUA

Indagini a ritmo serrato anche nel Chivassese da parte dei carabinieri alla ricerca del «vino che uccide». All'operazione prendono parte un centinaio di militari appartenenti alle dieci stazioni dell'Arma che fanno capo alla compagnia di Chivasso, guidati dal capitano Sergio Raffa. Ma il timore che vi sia del «barbera al metanolo» e possa fare ancora vittime è arrivato anche a Gassino, dove i carabinieri hanno sequestrato oltre venti quintali di vino presso un commerciante. Proprio qui la pensionata Amelia Magnesi, 71 anni, che viveva da sola in città in via Bricco 18, avrebbe acquistato alcuni bottiglioni messi in commercio dalla ditta Giovanni Ciravegna di Narzole.

Alla vigilia di Pasqua la poveretta era stata colta dai primi dolori. La corsa in ambulanza verso l'ospedale di Chivasso, il coma. Sarebbe morta poche ore dopo. La cartella clinica parla di sospetta intossicazione da alcol metilico. Il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, ordina l'autopsia ed il sequestro dei tre bottiglioni, di cui uno già iniziato, di vino sospettato (i bottiglioni erano privi di etichetta del produttore) trovato in casa della donna dai familiari.

Dell'autopsia effettuata dal medico legale dott. Lorenzo Varetto e sulle analisi del vino al momento non si sa ancora nulla. Gli inquirenti non escludono però che a provocare la morte della donna sia proprio stato quel vino attualmente sotto sequestro.

I carabinieri hanno poi posto sotto sequestro cautelativo oltre duemila litri di vino di tutte le specie presenti in vari locali pubblici e esercizi di vendita del Chivassese. Anche alcuni ispettori dell'Usl 1-23 di Torino, attualmente in servizio presso l'Usl 39 di Chivasso, stanno operando a tappeto con severi controlli e prelievi, per sottoporli poi ad analisi di laboratorio.

Intanto la popolazione è allarmata e la vendita del vino si è bloccata. La gente preferisce bere acqua minerale.

● Un finanziamento di 3 miliardi e mezzo (fondi Bei: 1 miliardo e 750 milioni a fondo perduto, la restante parte di interesse agevolato) è stato concesso al Consorzio irriguo di Chivasso e serviranno per la costruzione della nuova centralina elettrica in regione Gabriella, presso la sede del Consorzio. Attualmente per irrigare i terreni del Consorzio a cui fanno anche capo i Comuni di Verolengo, Torrazza Piemonte e Rondissone, vengono spesi intorno ai 350 milioni di lire di sola energia elettrica.

Franco Brunero è stato catturato ieri pomeriggio nei pressi di Lecco

LA «PRIMULA ROSSA» E' CADUTA IN TRAPPOLA A UN MESE DALL'EVASIONE-BEFFA

Stava preparandosi all'ultimo balzo, e nel giro di qualche giorno sarebbe scappato in Sudamerica. Gli mancava ancora un passaporto falso, che aspettava dalla Svizzera. Ma l'ultima libertà di Franco Brunero è durata poco. E' stato preso ieri pomeriggio, qualche minuto prima delle 16, a Calolziocorte, pochi chilometri a Sud di Lecco, sul lago, con grande sollievo dei cinque agenti che se l'erano visto scappare l'8 marzo scorso a Nole Canavese. Il suo rifugio era un piccolo comune sulle colline verso il Resegone, Erve, dove viveva in via Careda 96.

Il capo della mobile, Piero Sassi, gli aveva scatenato contro una caccia senza quartiere, e la sua libertà è durata poco. Il re delle evasioni, la «primula rossa del Canavese», ha conosciuto del resto molte di queste brevi fughe. Il suo è stato un lungo «pendolarismo» col carcere, dove deve scontare in tutto trent'anni. Solo in questo mese ha subito un ulteriore carico di pena per altri 14 anni di reclusione.

Scovarlo non è stato facile: l'evaso godeva ancora di appoggi, anche se la recente posizione di «pentito» l'aveva isolato da molti ambienti della malavita, specialmente quella organizzata. A cercarlo ci ha pensato il commissario capo Poerio, funzionario che dirige la sezione furti della mobile. Era stato lui a organizzare la scorta dell'8 marzo per permettere a Franco Brunero di passare un giorno accanto alla madre «inferma» a San Maurizio Canavese. L'aveva concesso il magistrato anche per premiare la sua collaborazione con la giustizia.

La decisione seguiva di pochi giorni una sua clamorosa protesta per la scarsa protezione offerta a chi, come lui, si era rivoltato contro mafia, camorra, 'ndrangheta e Brigate Rosse. Era accaduto a Catanzaro, durante il processo a 58 appartenenti a una banda di sequestratori calabresi. Brunero era testimone d'accusa. Al presidente aveva consegnato un documento con 43 firme in cui si invitavano i pentiti a non più testimoniare durante i processi. «*Sono il presidente del Comitato di coordinamento dei pentiti*» aveva dichiarato. Lui, con alle spalle furti, rapine, rapimenti come quello della piccola Elena

La madre dell'evaso nella sua casa di San Maurizio Canavese: nel riquadro Franco Brunero

Lazzari, dell'industriale Alessio, del pellicciaio Ravizza, con questa etichetta era diventato un ospite di riguardo della giustizia. Evidentemente non gli bastava. Così, memore dei suoi precedenti, ha approfittato di una fiducia mal riposta.

Fingendo il solito cameratismo con gli agenti si era fatto portare nella cascina della madre, senza manette. Aveva pranzato con loro in una festa famigliare sull'aia: carni alla brace, frutta, formaggio e abbondante vino rosso. Alla fine, potevano essere le 22, propose una fermata nel bar che l'ex moglie, Rita Lagana, aveva aperto a Nole Canavese. Una capatina al gabinetto, e via di corsa. Ad attenderlo c'era una «127» con le chiavi nel cruscotto.

Ma ieri pomeriggio è venuta l'ora della resa dei conti. Gli inquirenti sono arrivati a lui grazie a un incidente stradale occorso a qualcuno che lo aiutava. Fu la prima traccia. Le ricerche partirono dal Varesotto, terra delle sue razzie, e toccarono la Svizzera. La tenacia dei suoi cacciatori, su cui pesava anche l'incubo di un processo se non l'avessero rintracciato entro 90 giorni, alla fine è stata premiata proprio sulle sponde del lago di Lecco.

Quando è scattato l'agguato, Franco Brunero stava arrivando in taxi a Calolziocorte, da Erve. Non era armato, e non ha opposto resistenza. Nella casa dove viveva, però, gli agenti hanno trovato un fucile a canne mozze. Quando sono arrivati, il figlio diciassettenne di una donna legata all'evaso stava cercando di buttarlo dalla finestra, ma il gesto non è sfuggito alla polizia. Ora il ragazzo rischia l'arresto per favoreggiamento.

Il magistrato di Lecco intanto ha contestato a Franco Brunero il possesso dell'arma, e poi ha permesso agli uomini della «mobile» di Torino di riportarselo indietro: in auto, questa volta seduto in mezzo a due robusti agenti e con le braccia fermate dalle manette dietro la schiena. Dietro di loro un'altra vettura della polizia con la scorta, che aveva persino tolto la sicura alle mitragliette in dotazione.

Alessandro Rigaldo

IMMAGINI INTENSE NELLE INCISIONI DI GROMO LA MOSTRA AL SALONE LA STAMPA DI VIA ROMA

L'itinerario espositivo torinese propone questa settimana una serie di mostre dedicate alle esperienze grafiche. Si possono, quindi, ammirare «Dodici antichi disegni italiani» (da Luca Cambiaso al Tiepolo al Bagetti) nelle sale dell'«Arte Antica», in Via Volta 9; le liriche incisioni di Alberto Rocco alla Stamperia del Borgo Po, in Piazza Gran Madre di Dio 14 e i minuziosi disegni di Vincenzo Gatti allo Studio d'Arte Le Immagini (via della Rocca 3).

In particolare, al Salone La Stampa di via Roma è aperta, sino a sabato, la pregevole personale di Giovanni Gromo che presenta incisioni dal 1960 al 1986.

Nato a Torino nel 1939, Gromo ha vinto nel 1970 il Premio Mazzacurati per la Pittura e, tre anni dopo, è stato segnalato tra i migliori incisori italiani sul Catalogo «Bolaffi/Grafica».

Un impegno, il suo, che è testimonianza di una ricognizione intorno l'universo sensibile dei «maestri del realismo visionario», di una struttura compositiva sempre guidata dalla ragione e da una personale interpretazione del soggetto: siano questi una figura di zingara o un volto grottesco o «*nani instabili e rotolanti, toccati da una pietà di luna che è tanto più generosa in quanto* — nota in catalogo Lorenzo Mondo — *discende da astri fievoli, forse vicini a spegnersi*».

Sono immagini di amanti, di donne che offrono il seno, di frammenti di identità che emergono intensi e inquietanti da fondi finemente intessuti, che racchiudono angosce e ambiguità di pensieri.

In questi «fogli» si ritrovano simboliche rappresentazioni legate ai passi de «L'Apocalisse di San Giovanni» con teschi e corpi coperti da drappi e animali fantastici: «*L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta...* », mentre la suggestione del segno rivela ancora tenui passaggi, osterie di campagna, profili sgomenti e una sottile magia che sembra evocare le tavole de «*I capricci liguri*», «Le chimere assenti» e quelle «Voci d'ombra» espresse in quattro acqueforti e una poesia di Gromo.

A queste composizioni fa perciò riscontro una visione che scaturisce dalla frequentazione di Bosh e di Goya, di Daumier e di Murillo, dalla capacità di «fissare» un'immagine con una forte mescolanza di caduta e di esaltazione» (Guido Ceronetti).

Giovanni Gromo ritorna ad esporre a Torino, dove aveva tenuto una personale alla Galleria Documenta già nel 1977 e preso parte alla rassegna «Arte e mondo contadino» allestita a Palazzo Madama nel 1980, con opere grafiche che suscitano l'interesse del pubblico per la loro «vicinanza dell'umano cercato».

Angelo Mistrangelo

Domenica assise psi, lunedì pci alla sala Seat

IL RIFORMISMO SOCIALISTA «NON E' UNO SLOGAN»

«*Per il psi il riformismo non è uno slogan*» è il titolo di un dibattito organizzato dalla federazione provinciale socialista per domenica prossima al Teatro Nuovo.

Due domeniche fa si era già svolto un convegno al Romano cui avevano partecipato, tra gli altri, il sindaco Cardetti e l'assessore Matteoli. Per varie ragioni non erano presenti esponenti di tutte le aree del psi.

Al confronto di domenica prossima sono previsti gli interventi del segretario regionale Domenico Mercurio, di quello provinciale Daniele Cantore, del sociologo Filippo Barbano. Trarrà le conclusioni l'onorevole Enrico Manca, responsabile nazionale del dipartimento economico del psi. Sono annunciate le presenze dei parlamentari piemontesi Amato, Bozzello, Didò, Fiandrotti, La Ganga, Salerno.

Lunedì 7 aprile, alle ore 21, presso la sala Seat, in via Bertola 34, sarà presentato il libro dell'onorevole pci Gerardo Chiaromonte «*1975-79: gli anni della solidarietà nazionale*». Interverranno con l'autore gli onorevoli Giuliano Amato (psi), Guido Bodrato (dc), Giorgio La Malfa (pri).

Collegno: arrestato un infermiere

SEQUESTRA L'AMICA E PICCHIA LA MADRE

Ha soltanto ottenuto di finire in carcere l'infermiere che, lasciato dalla sua ex innamorata, aveva deciso di riconquistarla con la forza. L'arrestato si chiama Giovanni Casamirra, ha 29 anni, abita a Collegno in piazza della Repubblica 18.

Dopo la delusione d'amore, l'infermiere, che lavora presso la Usl 24, ha perso la testa: è andato a cercare la donna — Zina Codomi, 41 anni — nella sua residenza di via Gobetti 17 a Collegno; ha cercato di convincerla a scendere in strada per discutere; poi, visto che lei si rifiutava, l'ha trascinata giù per le scale, malmenandola e trattenendola per mezz'ora nell'automobile.

Alla madre della donna, che cercava di opporsi, ha dato un pugno in un occhio, poi è salito in casa per riprendersi alcuni oggetti d'oro che aveva regalato alla ex fidanzata. Insomma, forse senza rendersi ben conto di quanto stava facendo, in pochi minuti ha accumulato una serie di reati non lievi: dal sequestro di persona, alla violazione di domicilio, alla violenza, alle minacce. Le due donne si sono fatte medicare, dopo l'episodio, al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Poi si sono recate a sporgere denuncia presso i carabinieri.

Per eleggere i delegati

CONGRESSO GIORNALISTI SI VOTA

I giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina (Piemonte e Valle d'Aosta) sono chiamati alle urne per votare i delegati per il XIX congresso nazionale della Federazione Nazionale della stampa in programma per la fine di aprile ad Acireale.

A Torino, il seggio è stato allestito in corso Stati Uniti 27. Resta aperto oggi (dalle 9 alle 22) e domani (dalle 9 alle 14). Per esprimere voti e preferenze è necessario recarsi alle urne di persona. Non sono ammesse deleghe né voti per posta.

Solo oggi, venerdì, e limitatamente dalle 9 alle 19, funzionano anche alcuni seggi periferici ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Biella. Vi si potranno recare i giornalisti residenti in quelle province. Se non potessero esprimere il loro voto oggi avranno, comunque, la possibilità di farlo domani recandosi a Torino.

ROSARIO SIMONETTA, PRESIDENTE (PSI) DEL COREC0 STAMANE DAVANTI AL GIUDICE PER LO SCANDALO DELL'USL

Da ieri mattina in una cella di sicurezza della questura. L'accusa è di corruzione. Arrestato con i titolari della ditta Tovo che riforniva di gasolio per riscaldamento l'ospedale San Luigi di Orbassano. Già otto persone arrestate

Il preside della scuola media Fontanesi, presidente del Comitato di controllo regionale su indicazione del partito socialista, Rosario Simonetta, è da ieri mattina in una cella delle camere di sicurezza della questura. Sarà interrogato nel pomeriggio dal sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti: il magistrato lo accusa di concorso in corruzione.

Con lui, da ieri mattina, sono agli arresti i titolari dell'azienda che commercia in prodotti petroliferi Adelio e Mario Tovo, padre e figlio. Stessa l'accusa di concorso in corruzione, simili le circostanze in cui sono scattate le manette. A eseguire l'ordine di cattura della procura sono stati gli agenti di un equipaggio della Digos.

E' l'ultimo episodio dell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica sulle Unità Sanitarie Locali di Orbassano indicata nella mappa della burocrazia sanitaria con il numero 34. L'inchiesta, che ha richiesto mesi di lavoro e centinaia di verifiche incrociate ha già portato in carcere otto persone.

A metà marzo — dopo tutta una serie di atti preliminari e di controlli amministrativi — sono stati firmati alcuni ordini di cattura che riguardavano il presidente del Comitato di gestione della Usl, ex presidente dell'ospedale San Luigi e consigliere comunale di Torino per il partito socialista Salvatore Gallo; il coordinatore amministrativo dell'ospedale Ernesto Romano; il titolare della «Pul Torino» Antonio Esposito; i fratelli Sebastiano e Sergio Joppolo, soci apparenti della stessa società «Pul Torino» che, dopo aver passato una settimana in carcere, hanno potuto ottenere gli arresti domiciliari.

Salvatore Gallo

Mario Tovo, arrestato ieri

Sono parecchi gli episodi e le irregolarità di cui si sta occupando il sostituto procuratore Caminiti. Tuttavia, per ora, due sembrerebbero i fatti più gravi: l'appalto per le pulizie nei locali dell'ospedale (affidato alla «Pul Torino») per cui c'erano stati i provvedimenti di marzo e l'appalto per il rifornimento di combustibile da riscaldamento (assicurato dalla ditta petrolifera dei Tovo) in seguito al quale si spiegano gli arresti di ieri.

Erano state pagate delle «bustarelle» per facilitare l'assegnazione dei lavori? Tovo, sentito in un primo tempo come testimone, ha negato: mai tirato fuori quattrini per avere la garanzia di rifornire l'ospedale San Luigi. E' stato arrestato provvisoriamente come teste sospetto di falso e reticenza poi è stato risentito dal magistrato, subito dopo era stato rimesso in libertà.

Ci sono stati i giorni dedicati alla pausa per le vacanze pasquali: ieri, altro interrogatorio e altre manette per lui e per il padre.

Una testimonianza importante (anche se il magistrato sottolinea che non è né l'unica né quella fondamentale) è venuta da Lucia Anselmi, moglie separata di Mario Tovo.

La donna ha raccontato di sapere che il marito portava la «bustarella» con i quattrini della tangente nel laboratorio di ortopedia di Rosario Simonetta.

Il laboratorio adesso è stato chiuso ma prima era gestito da una società della quale faceva parte anche Salvatore Gallo.

Gli interessati sono tutelati da un collegio di difesa composto dagli avvocati Dal Piaz, Galasso, Chiusano e Festa: negano tutto. Rosario Simonetta ha spiegato le visite del Tovo nei suoi uffici con interessi molti più banali. «Si trattava di prendere le chiavi di una garconniere che gli prestavo di tanto in tanto».

La giustificazione non deve aver convinto il magistrato che ha continuato la sua indagine, ha cercato pezze giustificative e forse ha trovato argomenti che confortano l'ipotesi d'accusa.

Domani giorno di tregua con ampie schiarite e da domenica di nuovo maltempo in arrivo

TEMPO PAZZO PER IL WEEK-END CON SOLE E PIOGGIA

Le temperature si mantengono su valori decisamente primaverili. Si intensificano i venti

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	Tm	Tx	SABATO tempo	Tm	Tx	DOMENICA tempo	Tm	Tx
Alpi		3	[illegible]		6	6		3	4
Aosta		6	15		5	18		7	15
Torino		8	18		7	17		8	16
Novara		8	18		6	18		7	18
Cuneo		8	13		7	18		7	13
Asti		10	17		8	18		7	18
Genova		11	16		14	16		11	16
Imperia		11	17		13	18		9	16
Milano		12	18		7	[illegible]		7	17

LEGENDA:

La favorevole congiuntura meteorologica, iniziata nel periodo pasquale, avrebbe dovuto durare sino alla conclusione del prossimo weekend.

Invece da ieri stanno cedendo i presupposti che la sosteneveano ed il tempo è entrato in una fase di instabilità che non si esaurirà con il transito dell'attuale perturbazione.

In compenso la temperatura, salvo una temporanea flessione nei valori massimi, si conserverà decisamente primaverile. Per meglio soddisfare le esigenze dei lettori da oggi la previsione sarà corredata da una parte grafica per mettere in risalto i riflessi locali allo stimolo generale, calcolati su alcune zone del settore nord-occidentale. Le temperature previste sulle zone alpine sono riferite alla quota media di 1500 metri.

Passando alla previsione in chiaro dobbiamo subito dire che le piogge di ieri si stanno allontanando verso levante e per oggi resterà una nuvolosità più o meno diffusa che comunque sulla Liguria e sulla parte più orientale del Piemonte tenderà a diradarsi.

Sull'entroterra Ligure sarà ancora possibile qualche temporale. Nelle prime ore del mattino sulle zone più a ridosso delle prealpi si avranno dei banchi di nebbia. Il mar Ligure sarà mosso da venti moderati da nord-est.

Per domani le schiarite saranno più diffuse sino a presentare zone di sereno. Si intensificheranno i venti, sia sulle alpi che sulla Liguria. Diminuiranno leggermente le temperature minime.

Dal mattino di domenica si tornerà verso il maltempo, prima con una graduale invasione della nuvolosità e dal pomeriggio anche con delle nevicate sulle vette alpine e delle piogge ad iniziare dalla Liguria. Torneranno i venti di scirocco.

ARNOLD WESKER A IVREA

Un ospite d'eccezione stasera per Ivrea: arriva Arnold Wesker, il commediografo inglese autore di moltissime opere rappresentate anche in Italia, tra cui le celebre «Patatine di contorno» che ebbe un notevole successo negli Anni Sessanta. Wesker sarà, alle 21, al centro congressi «La Serra», e parlerà del suo ultimo lavoro, «Quel che accadde a Betty Lemon», di cui leggerà anche ampi stralci.

Si tratta di un monologo drammatico dove una handicappata che ha ricevuto un premio per il coraggio dimostrato nello sconfiggere la sua menomazione rovescia il discorso e parla invece della sua quotidiana sconfitta ad opera dell'handicap, e della società. Domani Wesker sarà invece al cinema Politeama, alle 10,30, per un incontro con gli studenti.

Carmagnola, le iniziative del Museo di Storia Naturale

MONTAGNA IN VETRINA SUCCESSI E PROGETTI

In collaborazione con il Cai anche una mostra sulle valli occitane
Il pubblico: «Noi ragioniamo alla montanara»

CARMAGNOLA — Montagna e cultura vanno a braccetto, nelle iniziative del Museo Civico di Storia Naturale e della sezione Cai Monviso. Si è cominciato due anni fa con una mostra mineralogica, si è proseguito con una vasta rassegna dedicata agli animali di montagna, che ha chiuso i battenti nei giorni scorsi, e già si pensa ad iniziative nuove, magari sulle origini dell'alpinismo o sulla cultura delle valli occitane.

«Il discorso culturale ci sta particolarmente a cuore, perché noi alpinisti non vediamo solo la montagna come una palestra per le nostre prestazioni atletiche, ma come un mondo vivo e tutto da scoprire», spiega Domenico Audisio, reggente della locale sottosezione del Cai.

Nella recente mostra sugli animali di montagna, che è stata visitata dai ragazzi delle scuole della zona e da un pubblico incredibilmente numeroso, si è cercato di presentare i vari esemplari della fauna alpina inserendoli nel loro habitat naturale. Per questo è stata realizzata nella sala principale della Biblioteca comunale un'isola con pini, sassi, neve, betulle, nella quale sono stati disposti camosci, stambecchi, marmotte, pernici bianche, galli cedroni, tassi, ermellini e faine imbalsamati. Intorno una serie di bacheche presentava anfibi, rettili, insetti ed uccelli, insieme a tutte quante le indicazioni per identificare le tracce degli animali di montagna.

«Ci è sembrato indispensabile ricreare l'ambiente in cui gli animali vivono — spiega Audisio — in modo da sottrarli al grigiore polveroso tipico dei musei. Poche cose da leggere dunque, ma tante da vedere, per interessare la gente senza annoiarla».

Ed il prossimo appuntamento sarà dunque con la cultura delle valli occitane? «E' una delle idee che prendiamo in considerazione — risponde — pensiamo di contattare le Comunità montane del Cuneese ed invitarle a Carmagnola per illustrare le loro caratteristiche culturali, storiche ed etnografiche, senza cadere nello [illegible] commerciale o nel folcloristico. Un'altra possibilità invece è quella di allestire una mostra su Alessandro Roccati, che molti conoscono come illustre docente di mineralogia ma che pochi sanno essere stato anche alpinista ed esploratore al seguito di Vittorio Sella e del Duca d'Aosta. Con lui si aprirebbe tutto un capitolo sulla storia dell'alpinismo d'epoca».

Chi sovvenziona queste iniziative? «Nè Regione, nè Provincia, nè Comune: nessuno. Noi ragioniamo alla montanara e cerchiamo di cavarcela da soli, contenendo le spese ed autofinanziandoci. Per esempio nella rassegna degli animali la spesa più grossa è stata quella del polistirolo per realizzare le montagne. Nelle nostre file mancano i burocrati ed i carrozzoni, e sinceramente non so dire se questo è un male o piuttosto un bene». m. san.

appuntamenti in città

Arancioni
● Questa sera alle 21, al centro Devamani di via Basilica 5, secondo piano, proiezione del video dell'ultima intervista di Bhagwan Shree Rajneesh. Interverrà Andrea Valcarenghi.

Assemblea pli
● Oggi, domani e domenica nel salone di corso Fiume 15, assemblea del partito liberale per eleggere il nuovo comitato direttivo e i delegati all'assemblea provinciale. Interverranno i ministri Altissimo, Zanone e il senatore Biattinini.

Jazz alla Ghironda
● Oggi alle 18,15 nella sala della Ghironda, in via Rattazzi 4, presentazione dei nuovi dischi di jazz contemporaneo a cura della cooperativa CMC, Centro Musica Creativa: «Pensieri» dell'Art Studio e «Secret Life» di Marcello Magliocchi. Presenta il critico Claudio Sessa.

Processo a Gesù
● Oggi e domani alle 21, al Teatro Comunale di Cambiano, il laboratorio teatrale presenta «Processo a Gesù», due tempi di Diego Fabbri, regia di Sergio Vassallo. Ingresso tremila lire.

Sala valdese
● Stasera alle 21 nella Sala valdese di corso Vittorio Emanuele 23 E, Alberto Basso e Ferruccio Corsani presentano il libro di Gianni Long «Il musicista teologo: Johann Sebastian Bach» edizioni Claudiana; sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Ebanisteria
● Oggi alle 17,30, in corso Vittorio Emanuele 65, il giornalista Roberto Antonetto parlerà su: «La regia committenza nell'ebanisteria piemontese».

Terrorismo
● Domani, con inizio alle 9, nella sala dei Cento a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno su «Lotta al terrorismo, le ragioni delle vittime». Tra gli altri interverrà il ministro degli Interni Scalfaro.

Disagio esistenziale
● «La psicosi: psicodinamica e trattamento 1986», seminario dell'Associazione per la prevenzione e lo studio del disagio esistenziale giovanile, si terrà domani dalle 9 alle 13 (e non oggi come annunciato), al centro Piero della Francesca, in corso Svizzera 185.

Brigantaggio
● Domani sera alle 20,30, al centro Incontri di corso Stati Uniti 23, convegno su «Il brigantaggio come fenomeno sociale», organizzato dall'Associazione Santagatese di Torino.

Mostra Gioc
● Domani e domenica, dalle 10 alle 20, in via Garibaldi 21, 23, mostra sulla ricerca effettuata a cura di alcuni gruppi Gioc sull'argomento «In prima media tutti uguali... e poi?».

Scacchisti ciechi
● Domani e domenica presso la sezione provinciale di Torino dell'Unione Italiana Ciechi, in corso Vittorio Emanuele 63, si disputerà il quarto Campionato italiano di scacchi semilampo per non vedenti.

Caccia alla volpe
● Domenica nei boschi di Stupinigi si svolgerà una caccia a cavallo (paper-chase) alla volpe, dove l'animale è sostituito da un cavaliere. L'appuntamento è alle 11 nel campo ostacoli della Società Ippica Torinese, di Nichelino. L'importo della tassa di partecipazione sarà devoluto all'Associazione Italiana Ricerche sul cancro.

Radioflash
● La redazione di Radioflash ha cambiato indirizzo: la nuova sede è in via San Tommaso 24, tel. 53.55.38 e 51.62.77.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Fuori abbonamento, The London Festival Ballet Romeo e Giulietta, di Sergej Prokofiev. Direttore Graham Bond.
ALFIERI (535.440): ore 21 Festival dell'Operetta Il paese dei campanelli. Ultimi 3 giorni. Pren. Cassa Teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta Rumori fuori scena di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582. Ultimi 3 giorni.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.
MASSAIA-BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104): stasera ore 21 il Teatro delle Dieci presenta monologhi di Albertazzi, Ambrogi, Beth, Boggio, Buzzati, Carsana, Nicolaj.
NUOVO - SALA GFF: «Folk in chitarra» stasera ore 21,15. Enrico Nuti chitarra. Musica folk inglese. Inf. tel. 655.582.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10,45 e ore 14,45 Benvenuto Wilbo di Lesirego, Tesia, Passatore. Regia di Franco Passatore. Recite riservate ai bambini dei laboratori Teatrali del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T.
TEATRO COLOSSEO: stasera ore 21 sino al 6 aprile, La ciociara di Alberto Moravia. Pren. presso cassa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.

AQUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Anfitrione di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 15 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274.32.76.
AQUA / ASSOCIAZIONI AMICI DELLO SPETTACOLO: Il Gruppo della Rocca: «Il pensiero liberale e teatro con le «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Favetto; 7/8 aprile: «Il sogno e la scienza»; 21/22 aprile: «Il desiderio e l'infelicità»; 7/8 maggio: «La verità che uccide». Teatro Nuovo/Sala Valentino, tessera L. 1000. Tel. 274.32.76.
CIRCOSCRIZIONE 3 (S. Paolo, Cenisia, Pozzo Strada): Laboratorio sulla Maschera condotto dalle Cooperative Teatro Zaid (Parlato 7-19 aprile). Inform. Tel. 671.009 ore 17-20.
NUOVO - VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo dell'11 e 12 aprile con Liliana Cosi, Marinel Stefanescu, Compagnia Balletto Classico. Inf. tel. 655.582.
TEATRO ABASTO: Stage di improvvisazione e stage teatrale per insegnanti e educatori. Ore 10; 16. Tel. 657.53.66.
TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto Anna Oxa 15 aprile ore 21. Pren. cassa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: rassegna serate di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Mirafiori il 5 aprile, ore 21, Raffaella De Vita in La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Massa. Segue film. Unica rappresentazione. Per informazioni tel. 469.678 ore ufficio. Per prenotazioni tel. 331.784 venerdì 4 e sabato 5 aprile dalle 15 alle 18,30.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music; Sala Blu: Musica lenta.
ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dame lungo o longuet.
BELLE ARTI (tel. 667.228): 15,30-21. Ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC (tel. 521.5276 - 521.9530): ore 21 orch. Romy.
FARO: 21 Armandino - Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.
GARDEN (str. Valsalice, 4/A - Tel. 655.659 - Cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio. Ingresso libero. Ore 21 venerdì elegante.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LE PARADIS: (S. Massimo 14, 830.775): ore 21 gala dei fiori con Luciano e Daniano.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rosé alle dame e pizza party.
TANGO DANCING (v. Arsi 3): 21.
NO-STOP (S. Ambrogio - Tel. [illegible]): Liscio con Sergio Pezzi.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572): al piano Piero e Rino Dimopoli.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.738): ore 21 (s'organizzano serate).
MAY CLUB-PIANO BAR (M. Cristina, 68 ang. c. Raffaello - T. 650.096): R. S. Si organizzano serate.
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: Tutte le sere ore 21.
«O»-PIANO BAR (V. Guastalla, 20).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268): ore 21, ingresso gratuito con cons. obblig. L. 4000.
S. GIORGIO - (Gal. Dante - Valentino) La Piana's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.490): Renzo Gallino-Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
SWEET NOTTE (t. 657.560): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 6, tel. 516.634): Disegni antichi.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 839.331): Sandro Lobalzo.
AVERNA (v. Carlo Alberto 24 - tel. 532.562): Mostra 800: Arondo, Fontanesi, Fornara, Follini, Cavalleri, Maggi, Lupo, Pittara Reycend, Tavernier, Irolli.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale; Ouverture. 2° piano: dal 26 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Mario Sironi ore 16-20.
GALLERIA LA CASSAPANCA (v. Vittorio Emanuele 37, Bra, tel. 0172 425.481): Antonio Saliola. Dal 23 marzo al 25 aprile.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrattivi per arredamenti.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Micheletti (1892-1975): ore 15,30-19,30.
PORTICI (Piazza Vitt. Veneto, 22/B, tel. 885.476): Realismo suggestivo della Valle d'Aosta: G. Gianasso, M. G. Bin ore 15,30-19,30.
SPAZIO IMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andrea Bellas. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Philippone.
ARTEINCORNICE - INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carla Badiali.
BERMAN: Piero Signorelli.
DANTES: Lorenzo Tornabuoni.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di T. Ossola».
LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.
LA GIOSTRA - Aeth Guglielminetti.
LE IMMAGINI Vincenzo Gatti.
MICRO (p. Vittorio, 10): G. Mucchi.
NARCISO (p. C. Felice 18): I pascoli della valle di Giovanni Guarlotti.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,00; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15. Nelle sale mostre del Museo è ancora visitabile sino al 13 aprile la mostra Pittura etiopica tradizionale.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci per... [illegible] ... Tel. (0172) 489.361.

Il concorso Uisp-Stampa Sera: affrettatevi a mandare le vostre foto

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x25 - 30x36.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica FX3 super — offerte da Foma
n. 4 macchine fotografiche Photax 35 — offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 135x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampa 50x70 colori — offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampa 50x70 bianco e nero — offerti da Ennebi foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Bellati — offerti da Foma
n. 10 borse Vivitar — offerte da Foma
n. 4 cinghie per macchine fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera ....
Nome ....
Cognome ....
Via ....
Città ....
Telefono ....
Età .... Professione ....

DONNA E SPORT: GRANDE AMORE DA RACCONTARE IN IMMAGINI...

I molti che finora hanno aderito al concorso Uisp-Stampa Sera «Immagina lo sport, fotografa la donna», a partire dalla settimana prossima forse potranno già veder pubblicate, come abbiamo promesso all'inizio, le loro migliori fotografie.

Non avete ancora spedito le vostre immagini (presso la Uisp, in via Accademia Albertina 10)? Ricordatevi che il termine utile per farlo scade il 5 maggio. Potrete vincere (ve lo auguriamo) uno dei premi elencati nel tagliando di adesione che pubblichiamo qui a fianco. Le immagini più interessanti comunque verranno pubblicate sul nostro giornale, e quelle più belle in assoluto saranno esposte in una mostra itinerante che fino a settembre girerà tutta l'Italia.

Le fotografie, spedite unitamente al tagliando, devono naturalmente svolgere il tema proposto, ma con la massima libertà. Si possono fotografare professioniste dello sport e semplici dilettanti: la Simeoni che salta in una gara, così come bambine che giocano col pallone.

Dirigenti e Dipendenti tutti della Kleber Tyres Ltd partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Bosio

e porgono sentite condoglianze.
— Londra, 3 aprile 1986.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti della Kleber Italiana S.p.A., partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Bosio

consigliere d'amministrazione già presidente della Società
— Torino, 3 aprile 1986.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Bosio

— Torino, 3 aprile 1986.

La Coopers & Lybrand partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. Emilio Bosio

Si uniscono al cordoglio con profonda commozione:
Henry Rochat
Giuseppe Mula
Roberto Giacometti
Alma Rocchetti Bosel.
— Torino, 2 aprile 1986.

Cugino Emilio Bosio, con famiglia e mamma partecipa sentitamente al dolore dei famigliari.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Cattedra «B» dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Tullio Wierdis per la perdita del fratello

prof. avv. Renato Wierdis

— Torino, 3 aprile 1986.

Nicola e Gabriella Surico partecipano commossi al dolore che ha colpito il prof. Tullio Wierdis per la prematura scomparsa del fratello

prof. avv. Renato Wierdis

— Torino, 3 aprile 1986.

Un vento malvagio ha strappato le ali ad un piccolo passerotto di nome

Loris Papantonio Viollet

di anni 6

Consapevoli che il loro piccolo continuerà a giocare felice tra altri passerotti, lo salutano: mamma, papà, zia Marisa, nonna, Armando, Tito, zia, Samantha, famiglia Pedini. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Leandra Silvestro. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 10,15 partendo da via Sereno 19.
— Torino, 3 aprile 1986.

Finalmente nei prati celesti correrai felice e libero come volevi tu. Arrivederci Angelo mio, la tua nonna Mirella.

Sono vicini a Cinzia, gli amici Walter Parisi, Giorgio Bendinelli.

La Nuova Arigales è affettuosamente vicina ad Armando in questo momento di immenso dolore per la perdita del nipotino

Loris Papantonio Viollet

— Torino, 3 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato

Guido Vaschetto

anni 65

L'annunciano con dolore la moglie Caterina Bertone, il figlio Livio, suocera, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 16 partendo da via Cesare Battisti 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casella, 2 aprile 1986.

Ricordano lo zio GUIDO i nipoti Marina, Wanda, Ornella, Carla, Marco e rispettive famiglie.

Partecipa al dolore la famiglia Demarchi e Marina Gallo.

La Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Dirigenti, Impiegati e Operai partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Vaschetto per la perdita del padre

Guido Vaschetto

— Torino, 3 aprile 1986.

All'età di anni 86 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Quaglia

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero con la moglie Assunta Becca e figli, Giuseppina con il marito Enrico Gelle e figli, la cognata Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in via Del Romeri venerdì 4 aprile alle ore 15,15.
— Saluzzo, 3 aprile 1986.

Presidente, Comitato direttivo, Direttore e Personale dell'Associazione provinciale allevatori di Cuneo partecipano al lutto che ha colpito il geom. Piero Quaglia, presidente sezione allevatori razza piemontese, per la perdita del padre

Battista Quaglia

— Cuneo, 3 aprile 1986.

Soci, Maestranze convenzionate, Amministratori, Personale del Co.ALVI, sono vicini al loro presidente geom. Piero Quaglia e partecipano al suo dolore per la perdita del padre

Battista Quaglia

— Cuneo, 3 aprile 1986.

E' mancato

Salvatore Molo

Lo annunciano addolorati: la moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5, ore 10,15, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 3 aprile 1986.

Il giorno 31 marzo la nostra mamma

Rita Pasquali ved. Rigoli

ci ha lasciati. A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza i suoi figli, nuore, generi e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1986.

Walter e Milena, insieme a figli, Soci e Collaboratori partecipano al dolore degli amici Carlo e Roberto Rigoli.

Improvvisamente è mancata

Angela Faccenda in Balzola

anni 75

L'annunciano il marito Mario, le figlie Tarcilla e Mara, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vico 8.
— Moncalieri, 3 aprile 1986.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Argia Bianchini ved. Carelli

anni 74

L'annunciano le figlie Emilia, Maria, Gina, Rosangela, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 4 corr. alle ore 14,15 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo, ed in parrocchia S. Giuseppe Cafasso ore 14,30. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Borgaro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato

Mario Bussi

Lo piangono i figli Vilma, Luigi, Elda, la nuora Luciana, il genero Giuseppe, i nipoti Mirella, Manuela, Fabrizio, parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. in Rubiana ore 15,30 dall'abitazione via Girardi 18.
— Rubiana, 3 aprile 1986.

Cristianamente come è vissuto è mancato il

col. Luigi Pastori

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, le figlie Emilia e Mariù con le loro famiglie, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Mainero per le amorevoli cure prestate e alle signore Margherita Barolo, Gina Dalmasso e Wilma Monaco per l'affettuosa assistenza.
— Cuneo, 3 aprile 1986.

Flavia e Brunello Olivero piangono con la famiglia l'indimenticabile

COLONNELLO
Gigi Pastori

— Cuneo, 3 aprile 1986.

Cristianamente è mancata

Neva Franchi

Lo annunciano la sorella Franca e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e infermieri del reparto traumatologico delle Molinette e a tutte le amiche che l'hanno assistita e confortata. Funerali sabato 5 aprile, ore 10,15, presso la parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Olivo

anni 71

L'annunciano la moglie Laura Vigna, il figlio Giorgio con moglie Gabriella e figli Roberto e Luca, parenti tutti. I funerali in forma civile venerdì 4 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione via Dalla Pareiriche 23/F. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancata

Carolina Balloira ved. Ferrero

La piangono le figlie Ida e Bianca con Mario, Aldo, Daniela, Guido, la sorella Pina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Scarafiotti e collaboratrici, ai dottori Fabrizio Ferri e Tonino Gatti. Funerali oggi ore 15, Parrocchia Airasca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1986.

Condomini e inquilini via Bove 3 partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore cav. Mario Polidori per la scomparsa della suocera

Carolina Balloira

— Torino, 4 aprile 1986.

Gli amici Colombino e Guerrisco partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Roberto Elisabetta affettuosamente partecipano va. grande dolore.

(Continua a pag. 7)

Nella città continua l'emergenza. Interviene anche la Croce Rossa

A CASALE QUINTO ARRESTO PER L'ACQUEDOTTO ALTRI FUSTI DI VELENO SCOPERTI VICINO AL PO

CASALE MONFERRATO — Un quinto arresto per l'inquinamento dell'acquedotto municipale; la scoperta di fusti interrati presumibilmente contenenti sostanze tossiche a 200 metri dal Po. Questi i due fatti salienti della giornata di ieri a Casale, la città dai cui rubinetti continua ad uscire acqua non potabile perché inquinata da liquami tossici, scaricati abusivamente nel terreno sopra alla falda. L'arrestato è Mauro Verna, ha 43 anni ed abita a Castagnole di Ponte Stura, il Comune dove ha sede la società di smaltimento di rifiuti tossici Ecosystem. Verna è dipendente di questa ditta. E' stato colpito da ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, con l'accusa di adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari, la stessa contestata agli altri quattro arrestati quali presunti responsabili dell'inquinamento, Roberto Guarnero, amministratore delegato della Ecosystem, l'autista della ditta Mario Gilardini, il proprietario del terreno adibito a discarica Silvio Denaldi, e il genero di questi Franco Oirelia.

Verna è stato arrestato ieri nella mattinata dalla polizia. Sarebbe stato chiamato in causa da Denaldi, l'unico (con Oirelia) che finora ha accettato di rispondere alle domande del magistrato. Guarnero e Gilardini invece tacciono. Ieri, nelle carceri di Casale Denaldi e Verna sono stati messi a confronto, nulla però è trapelato sull'interrogatorio.

Mentre le indagini proseguono, un altro grave fatto ha scosso la città, dove già serpeggiano irritazione e malumore per l'emergenza idrica, che dura ormai da dodici giorni. Nel pomeriggio, in un terreno demaniale sulla sponda sinistra del Po, a circa duecento metri dal fiume, sono stati scoperti diversi fusti interrati. Almeno uno si è rotto, emanando un nauseabondo odore. Sul terreno vi sono tracce di colore blu cobalto e striature [illegible]. I fusti sono stati ritrovati a pochi metri da un deposito di materiale ferroso gestito dal quarantatreenne casalese Enrico Bagna. L'impianto è però inattivo dalla primavera del 1982: venne fatto chiudere dal comune perché vi erano state proteste da parte degli abitanti del quartiere. Denunciavano, oltre a odori sgradevoli e stati di irritazione, un viavai sospetto notturno di camion. Bagna chiuse il deposito e aprì una discarica in regione Cascinetta, dapprima senza la necessaria licenza, poi su autorizzazione dell'allora sindaco socialista Mario Oddone. Venivano scaricate sostanze tossiche e nocive. Sul piano politico la vicenda delle due discariche portò ad una spaccatura nella maggioranza pentapartito e alle dimissioni di Oddone. Lo stesso ex sindaco venne successivamente incriminato per la vicenda Cascinetta per «abuso di potere in atti d'ufficio», ma fu assolto dal pretore, che condannò invece Bagna a sette mesi.

Enrico Bagna ieri è stato a lungo interrogato in commissariato. Il pretore Giorgio Reposo ha infatti aperto un'inchiesta per scoprire il perché della presenza di fusti nel terreno ed ha ordinato una perizia per stabilire che cosa contengono (già si parla di fenoli). «Ai fusti siamo arrivati ordinando dei controlli nella zona dopo che erano stati segnalati da alcuni giorni liquidi multicolori in prossimità della riva del fiume», spiega il dott. Giampiero Bertolone, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 76. Un escavatore ieri ha isolato i liquidi dalle acque del fiume, erigendo una barriera di terriccio; un'altra ruspa ha invece iniziato a scavare nella zona ed ha così dissotterrato i fusti. Qui, un'area piana presso un boschetto di pioppi, sono giunti il pretore, il sindaco Riccardo Coppo, poliziotti, carabinieri, vigili urbani e molti curiosi. Gli scavi sono continuati per l'intero pomeriggio ed oggi riprenderanno.

Di questo ritrovamento, delle discariche presenti nel territorio comunale, oltre che della catastrofe ecologica che ha colpito Casale, discuterà sicuramente il ministro per l'Ambiente Valerio Zanone, che domenica alle 10,30 verrà in città, in comune, per incontrare gli amministratori. Sempre domenica mattina, nel palazzo municipale, è previsto anche un congresso della Lega ambiente. Le associazioni ecologiche seguono con la massima attenzione i fatti di Casale. Stanotte, durante un'affollata assemblea pubblica svoltasi al salone Tartara, il WWF ha annunciato la sua costituzione a parte civile per l'inquinamento idrico. Dalla stessa assemblea sono venute critiche, da varie parti, su «coloro che dovevano controllare le attività di smaltimento dei rifiuti tossici ed invece non lo hanno fatto», con particolare riferimento a Provincia e Regione. L'argomento sarà probabilmente affrontato nuovamente stasera in consiglio comunale, convocato per le 21.

Tornando all'emergenza, il sindaco Coppo ha detto che si potrà forse arrivare alla normalità «tra qualche settimana». Intanto proseguirà la distribuzione di acqua potabile con autobotti e sacchetti riforniti dai vigili del fuoco. Da ieri è operativa un'autocolonna della Croce Rossa proveniente da Roma, dotata di attrezzature in grado di confezionare in sacchetti di plastica 100 mila litri di acqua al giorno. Serviranno soprattutto per gli anziani, per i quali è stato organizzato un apposito servizio a domicilio, che può essere contattato telefonando al 74.811.

Mario Facciolo

DISCARICHE, ARIA E FIUMI INQUINATI «RECORD NERO» PER L'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — *«La provincia di Alessandria si avvia ad un disastro ecologico»*. L'affermazione, perentoria, arriva da ecologisti e verdi. Qualcuno (pochi in verità) risponde che non è il caso di esagerare nell'allarmismo ma non ha molte cartucce e valide risposte, al suo attivo. Gli esponenti della Lega Ambiente, Italia Nostra, WWF mettono in fila una serie impressionante di *«incidenti ecologici»* e di danni recati all'ambiente e alla salute degli alessandrini. Sono almeno otto. Il corso dello Scrivia che attraversa il territorio di Serravalle e Tortona incomincia ad essere in pericolo con i grossi depositi di carburante e con le discariche di Isola, Ronco, Busalla. All'Ecolibarna di Serravalle Scrivia è stata revocata nell'estate '85 la licenza di smaltimento di rifiuti tossici, ma sono continuate le denunce da parte dell'Associazione radicale ecologista di Novi e dell'assessore all'Ecologia di Serravalle, per violazione delle norme di smaltimento dei rifiuti nocivi. Una perizia geologica del 1974 attesta che le melme acide dell'Ecolibarna erano penetrate nel sottosuolo alluvionale e questo condotto si spingeva sino ad Alessandria con pericoli molto estesi, quindi, di inquinamento delle falde acquifere. Altre aziende, dicono gli ecologisti, come la Barre Italia che sorge a pochi metri dallo Scrivia, possono inquinare l'aria e soprattutto le acque con i residui della lavorazione dei metalli. E ancora: nel Tortonese i fusti di materiale nocivo interrati abusivamente sono alcune migliaia (quattro discariche, l'ultima scoperta l'altro ieri). Le popolazioni non vogliono nel loro territori neppure le discariche autorizzate, perché le garanzie richieste non sempre vengono fornite: di fatto, si è andati avanti per mesi alla ricerca di una zona adatta ai rifiuti di Alessandria; le rive del Bormida nel territorio di Castellazzo furono gravemente inquinate dai rifiuti alessandrini e ne rimangono ancora visibili le tracce a cielo aperto. Dove si sta scaricando ora, ci si chiede, la spazzatura della città capoluogo?

Carbonara Scrivia. Si lavora per eliminare dalle discariche abusive i bidoni inquinanti

Quinto incidente ecologico: l'acquedotto di Alessandria, si ammette solo dopo il fattaccio, fu inquinato da percloroetilene e quattro pozzi furono chiusi nell'autunno dello scorso anno. Si sta ancora cercando l'industria responsabile dell'attentato alla salute pubblica. E ancora: il fiume Bormida che scorre nell'immediata periferia cittadina è da anni una fogna all'aperto a causa delle industrie che vi scaricano (a monte a Cengio, e a valle verso Spinetta Marengo) sostanze inquinanti: periodiche denunce non hanno sortito effetto. Settimo «incidente»: anche il Tanaro ha visto, lo scorso gennaio, le sue acque ricoprirsi di nafta perché una ditta vi aveva scaricato migliaia di litri di idrocarburi; pochi giorni dopo il rio Sivverio che sbocca da Quargnento nel fiume, vi ha riversato altro gasolio.

Dell'ottavo e ultimo «incidente», il disastro di Casale Monferrato, si parla in tutta Italia; si aggiunga il vino al metanolo imbottigliato anche nell'Acquese, l'alta percentuale di malattie cancerogene in provincia, l'aumento del numero delle volpi, che si moltiplicano proprio per la presenza di tante discariche, i disboscamenti nei parchi regionali (a Capanne di Marcarolo la Snam ha abbattuto migliaia di alberi per far passare l'oleodotto sotterraneo), l'insensibilità di molti cittadini verso i problemi dell'equilibrio ambientale (l'abbattimento del lupo in Val Borbera) e ci si renderà conto della situazione in atto. Solo attraverso un'opera di informazione precisa e di forte mobilitazione sui temi della salvaguardia del territorio ci si può scuotere dall'immobilismo che ha caratterizzato la gestione dei problemi ecologici.

Infine, la questione della centrale nucleare e quella delle industrie additate da anni come responsabili di inquinamento dell'aria: uno scenario negativo di una provincia che rischia di diventare «zona pilota» per capire ciò che non si doveva fare.

Emma Camagna

DA MESI SOSPETTI SULLA ECOSYSTEM?

In Regione, dp ricorda le denunce degli abitanti di Castagnone di Pontestura

OGGI SI CONCLUDERA' IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

TORINO — Mentre a Casale si scopriva un'altra discarica abusiva a pochi metri dal Po, in zona Oltre Ponte, a Torino, a Palazzo Lascaris, ieri, il Consiglio regionale discuteva sul da farsi: il dibattito si conclude oggi.

Nei corridoi c'era una delegazione di cittadini di Castagnone, dove l'Ecosystem, la ditta coinvolta nell'inquinamento dell'acquedotto, aveva l'inceneritore dei rifiuti. Donne e giovani a ricordare com'erano state inascoltate dalle istituzioni le loro richieste, fatte un anno fa, ad intervenire per accertare che il sistema di smaltimento rifiuti fosse regolare.

La gente sul posto sa che gran parte dei fusti sono già scappati da quelle stalle che sono state scoperte. I danni di Casale potevano e dovevano essere evitati se ci fosse stata da parte di tutti maggior attenzione, ma ancor oggi c'è molto da scoprire, ed è bene continuare a indagare, e nel contempo risanare.

La Regione Piemonte si costituirà parte civile contro tutti gli inquinatori. L'assessore all'Ambiente Eugenio Maccari ha relazionato sull'incontro romano con i ministri della Protezione Civile Zamberletti e all'Ecologia Zanone: una delle ipotesi è di scavare a Santa Maria del Tempio, dove camion dell'Ecosystem rovesciarono veleni, una buca larga 40 metri e profonda 30, e costruire uno sbarramento che arresti la massa inquinante che si sposta di 4-5 metri al giorno.

Nel corso del dibattito si è cercato di verificare (lo ha fatto il consigliere Igor Staglianò di dp) se c'erano state ommissioni da parte della Regione che era stata informata con lettere degli abitanti e un'interrogazione di democrazia proletaria, ma si è tentato soprattutto di suggerire proposte, di contribuire a soluzioni migliori. Il confronto ha occupato gran parte del pomeriggio e si concluderà stamane, poi si voterà.

Staglianò, ieri, aveva anticipato in una conferenza stampa, dopo aver ascoltato le lamentele della delegazione di Castagnone, che *«la Regione sapeva da un anno»*, *«c'era stato uno scaricabarile tra enti (Regione, Provincia e Comune di Pontestura) nell'assumersi il compito di controllare»*, *«i danni li dovrà pagare l'Ecosystem»*.

Il verde Nemesio Ala ha chiesto, intanto, di sapere a chi e dove fanno capo le cisterne che scaricavano veleni nel sottoterra di Santa Maria del Tempio inquinando la falda che alimentava l'acquedotto di Casale.

Alessandria. Quante sono in provincia le zone alle quali dovrebbe essere vietato l'accesso?

Germano Benzi, ex pdl, ha detto che le discariche abusive sono molte: *«Ci saranno una ventina di autocarri colmi di rifiuti in giro per il Piemonte»*.

Il verde civico Angelo Pezzana ha sollecitato per la Regione una politica ambientale completamente diversa dal passato, *«i recenti fatti sono il segno del fallimento»*. Per il dc De Vecchi i guasti di oggi sono in parte dovuti alle inadempienze delle giunte di sinistra di ieri.

Il socialista Tapparo ha sostenuto che potrebbero essere costituiti impianti di trattamento garantiti dall'ente pubblico.

Fracchia (pri) ha ricordato che ogni azienda deve presentare entro febbraio la quantità e la qualità dei rifiuti che produce: *«Qualcuno si è preoccupato mai di esaminare questi dati?»*.

Il pci ha proposto (e oggi il Consiglio voterà su questo documento) di dotarsi di un provvedimento straordinario per invitare i soggetti autorizzati a fornire gli elementi necessari per conoscere come avviene lo smaltimento dei rifiuti, pena la sospensione dell'autorizzazione. Gli altri «contributi» indicati dal consigliere Bresslia e scritti dal pci nell'ordine del giorno sono: convocare consiglio straordinario aperto a Casale Monferrato, istituire una commissione speciale d'inchiesta, realizzare una mappa di tutte le discariche esistenti e verificarne lo stato. Il pci piemontese ha annunciato «un'incisiva azione di massa *per dare precise risposte alla domanda di sicurezza che i cittadini rivolgono alle pubbliche istituzioni»*.

La preoccupazione è sui volti di quei cittadini che soltanto oggi, dopo tanti danni, hanno diritto di attenzione e di parola.

Eppure, ad esempio, già il 12 ottobre 1985, un gruppo di mamme della frazione Castagnone di Pontestura, in una lettera inviata al sindaco di Pontestura, all'Usl 75, al pretore di Casale, alla Provincia, alla Regione, al medico di funzione pubblica, aveva scritto: *«Tra le case della nostra frazione è funzionante l'inceneritore Ecosystem, quando funziona gli odori sgradevolissimi provocano emicranie, vomiti, mal di pancia, eruzioni cutanee: quando qualcuno si interesserà in modo serio e veloce del nostro caso?»*. Pare che in seguito a questa denuncia l'Ecosystem, forse timorosa di non avere impianti regolari, abbia deciso di «inventare» il buco di Santa Maria del Tempio.

Luciano Borghesan

«SIAMO SOMMERSI DAI RIFIUTI» A DIANO CASTELLO SI VIVE IN ALLARME ECOLOGICO

DIANO CASTELLO — Problemi per lo smaltimento dei rifiuti urbani anche a Diano Castello, nell'immediato entroterra di Diano Marina. Una recente dichiarazione del sindaco, Pietro Novaro, ha messo all'ordine del giorno, ancora una volta, le difficoltà per l'eliminazione di quella che qui, in dialetto, chiamano *«rumenta»*.

Una questione grave in una regione, come la Liguria, praticamente priva di ogni spazio libero. *«Da quando, in applicazione della Legge Merli sull'inquinamento, la nostra discarica di rifiuti è stata dichiarata inagibile, non sappiamo come comportarci* — spiega il sindaco —. *Avevamo bandito una gara per trovare una ditta che ci risolvesse il problema, ma l'appalto è andato deserto, perché la somma messa a disposizione, 50 milioni, è stata, evidentemente, ritenuta inadeguata. Proveremo con un secondo appalto e uno stanziamento maggiorato»*. Aggiunge il sindaco: *«Per una somma di fattori negativi, la popolazione finirà con il dover pagare di più per un servizio che sarà ridotto, rispetto a quello di cui dispone ora»*.

Ma Novaro solleva soprattutto il problema di un coordinamento di tutti i Comuni della zona. *«I Comuni dell'intero comprensorio dianese, con la guida di Diano Marina che deve disporre d'estate, dei rifiuti urbani di oltre 40.000 persone, avevano sperato di risolvere il problema collettivamente, attraverso la formazione di un consorzio che avrebbe raggruppato anche altri Comuni di grande importanza turistica come San Bartolomeo e Cervo* — spiega il sindaco —. *Era stato anche individuato dai tecnici una località adeguata per la creazione di una discarica attrezzata e razionale. Purtroppo, il Comune di Diano San Pietro, nel cui territorio tale area si trova, si è dissociato ed ha bocciato la scelta. Ora, veramente, non si sa più come risolvere il problema»*.

Questa la conclusione di Novaro che è poi la stessa dei rappresentanti di tutti i Comuni rivieraschi: *«Lo scandalo degli inquinamenti clandestini denunciati in questi giorni in campo nazionale potrebbe investire anche la Riviera: purtroppo il problema dello smaltimento dei rifiuti trascende le possibilità economiche e pratiche delle singole località, anche se importanti come Imperia. Appare sempre più necessario che questo problema venga affrontato a livello provinciale e regionale, con lo stanziamento dei mezzi finanziari necessari»*.

Bruno Viano

L'inchiesta avviata dal pretore vuole accertare le responsabilità dei sindaci

SU SESSANTA «PATTUMIERE» DELL'ASTIGIANO SOLO DUE AUTORIZZATE, LE ALTRE ABUSIVE

ASTI — *Su una sessantina di discariche esistenti nell'Astigiano solamente due e precisamente quella di Valleandona alle porte di Asti e di Moncalvo Monferrato sono autorizzate. Tutte le altre sono abusive. Ed è per questo motivo che il pretore del capoluogo astigiano, Vincenzo Fiorini, ha iniziato un'inchiesta per accertare le responsabilità a carico dei sindaci che non avrebbero richiesto, a suo tempo, l'autorizzazione alla Regione per l'apertura dei depositi di rifiuti solidi. I sindaci si difendono sostenendo che praticamente queste discariche esistevano già prima della loro nomina a «primo cittadino» e che i rifiuti solidi in qualche posto occorre depositarli.*

Il tutto è iniziato ai primi di febbraio quando l'amministrazione provinciale (in base alle disposizioni regionali la Provincia per legge è obbligata a controllare le discariche e a denunciare al riguardo le inadempienze) ha trasmesso al pretore l'elenco dei Comuni dove sono ubicate le discariche. Qualche giorno prima, l'assessore provinciale all'ecologia, Giovanni Tarabbio, rispondendo in consiglio provinciale alle numerose domande dei gruppi consiliari in merito alla precaria situazione ambientale e dell'igiene pubblica, disse che decine di discariche sono abusive. Il consiglio provinciale approvò un documento invitando la giunta a provvedere per l'elaborazione di un piano organico per lo smaltimento dei rifiuti con la conseguente individuazione di zone idonee. Ora tutto è nelle mani del magistrato. Si dice che il pretore intenda procedere nei confronti di una quarantina di sindaci (non si esclude l'invio di comunicazioni giudiziarie a raffica). Per il momento l'unico ad essere rinviato a giudizio è il sindaco di Castello d'Annone, Paolino Stella del pci. Gli altri nomi che appaiono nell'inchiesta sono coperti dal segreto istruttorio.

In difesa dei capi delle varie amministrazioni comunali è partito all'attacco tutto l'apparato del partito comunista astigiano che ha indetto per domani, sabato 5 aprile, alle ore 14,30 nel salone della Camera di Commercio un dibattito pubblico. Gli organizzatori del dibattito precisano subito che «non intendono nel modo più assoluto mettere in discussione i diritti-doveri dei magistrati a far applicare la legge», ma richiamare, sotto l'aspetto politico, altre responsabilità. Per i comunisti i sindaci «sono stati lasciati soli e senza i mezzi adeguati di fronte agli obblighi della legge». La Regione in particolare, viene accusata di «non aver tempestivamente svolto un'azione di informazione e di orientamento e che oggi tutto ricade sulle spalle dei sindaci».

Per molti aspetti la situazione è stata definita, non solo dal pci ma anche da altri movimenti politici «incresciosa» in quanto rischia di mettere in seria difficoltà molte amministrazioni locali che si sono mostrate interessate ad applicare la legge per la salvaguardia del territorio e della salute pubblica. Inoltre molti Comuni avrebbero trovato difficoltà ad allestire servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti entro i termini fissati dalla legge attraverso la costituzione di consorzi per ridurre notevolmente le spese in considerazione dei bilanci esigui.

Vittorio Marchitto

A SEZZADIO AMMONIACA NELL'ACQUA

ALESSANDRIA — Sezzadio e Castelspina, due piccoli centri dell'Alessandrino, da mercoledì scorso sono senza acqua. E ancora una volta, la causa è da ricercare nell'inquinamento. Nell'acquedotto, che serve i 1500 abitanti di Sezzadio e i 400 di Castelspina, sono state scoperte tracce di ammoniaca. La sostanza è mescolata a sabbia e l'acqua non può essere utilizzata neppure per lavarsi. A monte dell'acquedotto, c'è una vecchia cava dove, per due anni, industrie chimiche hanno scaricato i loro rifiuti. Per il momento, non ci sono collegamenti con l'inquinamento da ammoniaca, ma a Sezzadio e Castelspina, è forte il timore che si ripeta la situazione di Casale Monferrato.

I due centri, distanti un paio di chilometri l'uno dall'altro, da 20 anni gestiscono insieme l'acquedotto, con stazione di pompaggio a Sezzadio. L'acqua era prelevata da un pozzo di 80 metri, ma lo scorso settembre l'impianto si è rotto ed è stato realizzato il collegamento con un'altra falda. Adesso, la scoperta della sabbia e dell'ammoniaca.

Il disegno di legge Visentini in commissione

SE EREDITI, PAGHERAI MENO

FORSE PRESTO SANATA UNA INGIUSTIZIA

Più volte, anche se senza successo, abbiamo sostenuto, sulla base di dati incontutabili, che l'imposta sulle successioni e sulle donazioni era divenuta insostenibile per il contribuente. Vediamone rapidamente il perché.

La riforma tributaria, entrata in vigore il 1° gennaio 1973, aveva abbassato le aliquote dell'imposta successoria; lo scopo di tale decisione era detto chiaramente nella relazione: si volevano evitare tutti gli accorgimenti ai quali ricorrevano normalmente i contribuenti per evitare il tributo che, dopo la riforma, avrebbero avuto un costo maggiore della stessa imposta. Il ragionamento era economico e raggiunse il suo scopo, poiché negli anni successivi l'imposta di successione, meno pesante della precedente, non ha registrato rilevanti evasioni.

Negli anni seguenti il Parlamento nulla ha più deciso, nonostante le diverse proposte di legge tra le quali ricordiamo quella del ministro Reviglio alla quale si contrappose un altro progetto di aumento delle aliquote.

Ed ecco la realtà di oggi: dal 1973 (o dal 1975, se si vuole tenere conto della piccola riduzione allora approvata) l'inflazione ha provocato ogni anno l'aumento della pressione tributaria dell'imposta sulle successioni, trattandosi di un tributo progressivo e cioè ad aliquota che si eleva con l'aumentare dell'imponibile. Come prima della riforma tributaria, i contribuenti ricercano oggi accorgimenti per eludere parzialmente il tributo.

La proposta di diminuzione delle aliquote è, quindi, prima di tutto un atto di giustizia nei confronti dei contribuenti i quali ogni anno hanno pagato di più dell'anno precedente. Ma lo Stato fa anche il proprio interesse poiché, riducendo le aliquote a dimensione più accettabile, evita l'elusione d'imposta e probabilmente l'erario non incasserà di meno.

Secondo le agenzie giornalistiche, il provvedimento «non potrà non trovare d'accordo i contribuenti». Premesso che si tratta di un atto dovuto, che giunge volutamente in ritardo, è bene ricordare che il progetto originario non solo diminuisce le aliquote, ma aumenta dal 5 per cento al 12 per cento gli interessi per dilazionare l'imposta nei 10 anni e 6 mesi successivi alla morte.

Su quest'ultimo punto le Camere dovranno riflettere: se il 5 per cento era favorevole al contribuente ed era sostenuto da una lunga tradizione legislativa, il 12 per cento può essere troppo in tempi di tassi calanti e qualora l'inflazione diminuisca di quanto sperato. L'aumento dell'interesse rappresenta comunque un aggravamento della situazione e in una legge che vuole diminuire le aliquote si introduce un elemento contrario che controbilancia in parte il contenuto.

Gianfranco Gallo-Orsi

Parla l'esperto

PROVIAMO A FARE I CONTI SU 2 ESEMPI CONCRETI

(g. g. o.) Esaminiamo due applicazioni pratiche del progetto di legge sulla riduzione dell'imposta sulle successioni, avvertendo però che esso può variare prima della sua definitiva approvazione da parte del Parlamento.

La nuova legge dovrebbe applicarsi alle successioni che si apriranno dal 1° luglio 1986.

1. *Successione del coniuge, discendenti (figli e figli dei figli) ed ascendenti (genitori e nonni) con un asse imponibile del valore di lire 100 milioni.* Con la legge attuale l'imposta ammonta a lire 3 milioni 100 mila, pari al 3,1 per cento dell'asse ereditario. *Applicando* il nuovo progetto di legge che prevede l'esenzione, in questo caso, fino a lire 120 milioni, l'imposta non si applica.

2. *Successione del coniuge, discendenti ed ascendenti con un asse imponibile del valore di lire 275 milioni.* Con la legge attuale sono dovute, a titolo di imposta di successione, lire 21 milioni 100 mila, pari al 7,68 per cento dell'asse ereditario. *Applicando* il nuovo progetto di legge, fino a lire 120 milioni non è dovuta l'imposta; sulle successive lire 80 milioni l'aliquota sarà del 3 per cento, pari a lire 2 milioni 400 mila, mentre sulle successive lire 75 milioni l'aliquota sarà del 7 per cento, pari a lire 5 milioni 250 mila.

In tutto, applicando il progetto, saranno dovute lire 7 milioni 650 mila, pari al 2,78 per cento dell'asse ereditario.

IL PROBLEMA ALLA CAMERA

E' iniziato alla Camera, presso la commissione Finanze e Tesoro, l'esame in sede legislativa del disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze Visentini per correggere le aliquote dell'imposta sulla successione e sulle donazioni.

Meno tasse, dunque, grazie a una «correzione» che non potrà non trovare d'accordo i contribuenti. L'iter del provvedimento non dovrebbe presentare grossi problemi: se i tempi lo permetteranno, la commissione dovrebbe avviare il dibattito generale, mentre la prosecuzione dell'esame dei singoli articoli avverrà compatibilmente agli impegni congressuali dei partiti.

In ogni caso — dice il relatore al provvedimento, il repubblicano Da Mommio — il disegno di legge dovrebbe essere approvato dalla Camera e quindi dal Senato in tempo utile per rispettare l'entrata in vigore delle nuove aliquote indicate dallo stesso provvedimento e cioè a partire dal primo luglio '86. Il disegno di legge rappresenta una forte attenuazione delle aliquote vigenti per le donazioni e le successioni e un recupero del «fiscal drag», che su queste imposte, nonostante una precedente revisione del 1975, è stato particolarmente pesante.

Associati persino i raccoglitori carta

COOPERATIVE «BIANCHE» UN BOOM ASTIGIANO DOPO GLI ANNI DI CRISI

ASTI — «*Sono stati quattro anni di commissariamento che hanno fatto bene alla nostra struttura: dal 1982 ad oggi abbiamo avuto un incremento del 62 per cento del numero delle cooperative aderenti (attualmente sono 84) con 2000 soci ed un giro di affari annuo che supera i 35 miliardi*». Mario Bacco (Coldiretti) e Franco Garretto (Cisl), i due «commissari» che hanno retto le sorti dell'«*Unione provinciale cooperative e cantine sociali*» nel periodo più buio della sua storia, commentano con soddisfazione il nuovo boom delle cooperative astigiane.

Domani, sabato, presso il salone dell'Oasi di via Foscolo 11, si svolge il primo congresso provinciale dell'organizzazione (aderente alle cooperative «bianche»), presente il presidente confederale Dario Mengozzi. «*Meglio di così, al congresso, non potevamo arrivare: i conti sono tornati in attivo, l'intero settore associazionistico e cooperativo è rilanciato; potenziato pure il ruolo dell'agricoltura che nell'Unione cooperative di Asti rappresenta oltre il 50 per cento*», osserva Bacco.

La collaborazione tra i due sindacati di area cattolica, Coldiretti e Cisl, per la gestione della traballante situazione amministrativa dell'«Unione», risale al luglio 1982, quando la direzione romana (Confcooperative), dichiarò decaduti d'ufficio i precedenti organi direttivi (presidente era il senatore dc Giuseppe Miroglio) nominando commissario straordinario il funzionario Nicola Francica.

Ricorda Garetto: «*Dopo quella primissima fase di emergenza Cisl e Coldiretti decisero di andare in soccorso dell'Unione perché entrambe ritenevano e ritengono che la struttura sindacale debba fornire risposte concrete, anche tramite la cooperazione, alle richieste provenienti dal mondo del lavoro*».

L'attuale direttore, Pietro Cavallero, sottolinea come «*il lavoro dei commissari abbia in seguito favorito l'avvicinamento alla cooperazione di uomini e forze nuove, dando impulso e vitalità a comparti anche non primari dell'economia astigiana*».

L'Unione cooperative è stata fondata nel 1967 come organismo cooperativo agricolo per le cantine sociali.

Dal 1975 ha però preso ad occuparsi anche di edilizia abitativa, produzione e lavoro, solidarietà sociale. «*Promuoviamo cooperative ovunque e con chiunque. Ci dedichiamo all'assistenza sociale agli anziani ed agli handicappati, forniamo la consulenza ed i necessari progetti a chi vuol costruirsi in cooperativa la prima casa, seguiamo persino l'attività sportiva come professione e l'introduzione all'insegnamento dei neodiplomati Isef. Una cooperativa, "Il carretto", ha riunito decine di raccoglitori di carte astigiani*», spiega Cavallero.

Franco Binello

Per anticipare i contenuti del disegno

UN DECRETO LEGGE?

Rossi di Montelera ha ventilato l'iniziativa

Luigi Rossi di Montelera

L'onorevole Luigi Rossi di Montelera, capogruppo dc in commissione Finanze alla Camera, intervenendo alla discussione sul disegno di legge sulle imposte di successione e donazione, ha messo in rilievo la «*necessità di rivedere più globalmente il problema delle successioni. Di fronte ad uno scarsissimo gettito si verificano gravi inconvenienti sociali, conseguenti al carattere espropriativo dell'imposta che obbliga molti a vendere i beni ereditati*».

L'esponente democristiano ha chiesto che venga anticipata l'entrata in vigore delle nuove aliquote ridotte.

La commissione Finanze in sede legislativa, il via al 1° luglio?

QUESTO IL PROGETTO

1. **CHE COSA PREVEDE IL DISEGNO DI LEGGE.** Nel suo testo attuale, contempla una forte attenuazione delle aliquote ora in vigore sia per le donazioni che per le successioni. Prevede, inoltre, un recupero del «fiscal drag», che su queste imposte, nonostante una precedente revisione del 1975, è ancora particolarmente pesante.

2. **QUANTO «COSTA» IL PROVVEDIMENTO.** Il «costo» di questo provvedimento, in termini di minor gettito, sarà pari a 200 miliardi l'anno (di cui 20 miliardi relativi alle donazioni). Questi minori introiti saranno a carico del bilancio dello Stato solo a partire dal 1987, in quanto solo nel prossimo anno dovrebbero verificarsi gli effetti del nuovo regime fiscale per le successioni.

La liquidazione dell'imposta sulle successioni, infatti, avviene sei mesi dopo l'apertura delle successioni che, per rientrare sotto il nuovo disegno di legge, dovranno cadere dopo il primo luglio 86. Per l'anno in corso vi dovrebbe essere solo un minor gettito di dieci miliardi relativo alle donazioni effettuate negli ultimi 5 mesi dell'anno. In realtà, c'è attesa per un recupero in termini di maggiori introiti da parte dello Stato. Infatti, norme più eque dovrebbero servire a scoraggiare i vari sotterfugi per non pagare le pesanti imposte attualmente previste.

3. **L'INNOVAZIONE PIU' VISTOSA.** L'interesse maggiore per il provvedimento riguarda l'innalzamento da 30 a 130 milioni, del limite di esenzione generale dall'imposta sul valore globale degli assi ereditari netti.

4. **QUANDO DOVREBBE ENTRARE IN VIGORE.** Le nuove norme previste dal disegno di legge di Visentini dovrebbero entrare in vigore il 1° luglio prossimo. Così è scritto nel testo della proposta, ma tutto dipenderà dai lavori del Parlamento.

Alfredo Diana spiega il convegno Fondazione Agnelli-Tecnagro

PERCHE' A TORINO, CITTA' DELL'AUTO SIAMO VENUTI A PARLARE DI AGRICOLTURA IL FUTURO A TECNOCITY E' ANCHE QUESTO

TORINO — Perché scegliere proprio la città dell'auto per antonomasia e uno dei vertici del triangolo di «Tecnocity» per parlare dell'agricoltura e del suo futuro? Alfredo Diana, presidente *Tecnagro* (associazione per lo sviluppo voluta da Confagricoltura, Enichem, Federconsorzi, Fertimont, Fiat Trattori) s'aspetta la domanda.

«*C'è da augurarsi che l'agricoltura cerchi sempre più spesso occasioni di confronto con il mondo industriale; in buona parte, il suo futuro dipende proprio dalla sua capacità di stringere questo rapporto con la tecnologia, di uniformare criteri e metodologie di sostegno*». E fa un esempio di campo diverso dall'alimentare: «*Ci sono coltivazioni che stanno diventando preziose per l'industria e redditizie per l'agricoltura, anche al di fuori del tradizionale settore dell'alimentazione. In Puglia, ad esempio, si coltiva con successo un prodotto che viene trasformato in cera liquida, usata come lubrificante di altissimo livello per l'industria di precisione; sostituisce il grasso di balena ed ha un gran successo*».

Al Centro Incontri della CRT, si conclude oggi il convegno promosso da Fondazione Agnelli e Tecnagro sul tema: «*Innovare l'agricoltura: uomini, tecniche, risorse*». Marcello Pacini, direttore della *Fondazione*, spiega perché proprio a «*Tecnocity*» si parla del mondo dei campi: «*Parliamo di futuro, di sviluppo. Dobbiamo guardare a tutti quelli che producono, sostenerne lo sviluppo. L'abbiamo fatto nei confronti delle aziende ad altissima tecnologia; lo facciamo ora rispetto all'agricoltura; ci auguriamo di farlo anche per i servizi*».

Conclude Diana: «*Per assistenza tecnica in agricoltura si intende un servizio volto al miglioramento professionale e della capacità produttiva degli agricoltori. Ma, con l'incontro di oggi, possiamo dire che assistenza tecnica comincia a significare anche strategia, proposta politica per superare le gravi difficoltà in cui versa il settore. E' il momento essenziale all'interno d'un processo di sviluppo che vuole vedere collegate ricerca, sperimentazione e trasmissione delle innovazioni agli agricoltori*».

m. tor.

Alfredo Diana

Il rendiconto, superiore alla media nazionale, approvato dall'assemblea

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI: NELL'85 UN MILIARDO E 362 MILIONI DI UTILE

VERCELLI — L'assemblea della Cassa di Risparmio ha approvato il rendiconto 1985, cioè il 137° dalla fondazione, del consiglio d'amministrazione i cui risultati «*si collocano su livelli superiori alla media realizzata dal sistema creditizio nazionale*».

La raccolta della massa fiduciaria affidata alla Cassa ha raggiunto infatti nel 1985 i 208 miliardi 172 milioni, con un aumento rispetto all'anno precedente di 26 miliardi 440 milioni, pari al 14,7 per cento. Ammonta al 17,71 per cento in più (205 milioni in cifre assolute) l'utile d'esercizio che è stato di 1 miliardo 362 milioni contro 1 miliardo e 157 milioni del 1984.

La radicata tradizione della Cassa in ordine al ruolo sociale, al sostegno della cultura ed alla tutela del patrimonio artistico è confermata dal volume degli interventi sociali e di beneficenza che ammontano a 316 milioni. In tale voce si inseriscono i restauri della Collegiata di Varallo ed il crocefisso nonché dell'affresco della chiesa di San Michele in Vercelli.

Dalla relazione del presidente Roberto Scheda, risulta che anche gli investimenti, ed in particolare gli impieghi economici da collegare allo sviluppo dell'economia del Vercellese e della Valsesia, sono aumentati del 13,7 per cento rispetto al precedente esercizio, passando da 151 miliardi 249 milioni a 171 miliardi 135 milioni. Va sottolineato inoltre che la funzione dell'istituto a sostegno dell'attività di export-import ha segnato nell'esercizio un incremento del 45,8 per cento.

Il 1985 è stato caratterizzato da numerose iniziative facendone uno degli anni più importanti della storia ultracentenaria della Cassa di Risparmio fondata per l'esattezza nel 1851. All'inizio dell'anno è entrato in vigore il nuovo statuto che, come ha fatto rilevare il presidente Scheda, ha consentito «*la realizzazione di una più ampia libertà sul piano operativo*», «*la riorganizzazione interna degli organi aziendali in funzione di una maggiore imprenditorialità*» nonché «*il rafforzamento sul piano patrimoniale*».

Da ricordare inoltre la consegna da parte del presidente del Consiglio Craxi delle «Querce d'argento» ad aziende del Vercellese e della Valsesia particolarmente distintesi; la presentazione del nuovo marchio dell'istituto che «*vuole rappresentare la continuità col passato e l'impegno proteso verso il futuro ed il progresso tecnologico*»; l'organizzazione della 21ª giornata del credito imperniata sulla tavola rotonda «*La ballata delle monete*»; la costituzione di un centro di addestramento nell'istituto per periti commerciali Bernardino Caimi di Varallo Sesia; la pubblicazione del catalogo dedicato alle celebrazioni laniniane; ed infine l'inaugurazione, presente il ministro del Tesoro Goria, della rinnovata agenzia di piazza Zumaglini. In tale circostanza è stato pure organizzata la tavola rotonda dedicata a «*Le banche oggi*» che ha richiamato a Vercelli i massimi esponenti nazionali del credito.

Walter Nasi

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze

Caterina Viglione ved. Longo

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Lella, il genero Lello, l'adorata nipote Valentina, i fratelli Pino, Nerì e Rodolfo, la sorella Anna, cognati Piera, Lidia, Rosina, Mirella e Ovidio, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Maria Luisa. Il funerale sabato 5 aprile alle ore 8,30 presso la parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici 61). La cara salma sarà tumulata in Fubine (AL).
— Torino, 3 aprile 1986.

Cognati e cognate Dorina, Giuseppina, Libero ed Elsa Longo con i nipoti Piero e Anna Bollo, Sergio e Gabriella Mariana, Valter e Angela Viglietti partecipano al grande dolore.

La Ditta Eva Moda partecipa al grande dolore per la perdita della signora

Caterina Viglione
— Torino, 3 aprile 1986.

Le dipendenti: Giulia con Enzo, Amelia con Michele, Lina con Pino partecipano con grande dolore alla perdita dell'indimenticabile signora

Caterina Viglione
— Torino, 3 aprile 1986.

Profondamente addolorata la consuocera Raffaella Pagano col figlio Franco è vicina a Lella per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Bruno e Mariarosaria Di Moro sono vicini a Lella in questo triste momento.

Le famiglie Del Mastro e Terranova con figli e parenti tutti partecipano al lutto di Lella per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie Biagani e Cavado partecipano al dolore di Lella e famiglia.

Le famiglie Sabbatini partecipano al dolore della famiglia Viglione-Pagano.

I Colleghi della Banca Commerciale Italiana Collegno si associano al dolore di Raffaele Pagano.

Partecipano al dolore Maria Luisa Ardizzi e famiglia.

Affettuosamente vicini a Lella:
Luciana ed Enrico Bergamin
Max e Carla Marengo
Ilario e Franca Savio
Vittorio e Giuliana Ghisella
— Torino, 4 aprile 1986.

Maria, Luciano, Annamaria, Franco, Giovanna Farè con Franca e Umberto Debolè, partecipano con affetto al dolore.

Addolorate sono affettuosamente vicine a Lella e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA: Silvia, Rina, Maria.

Giulia, Gildo, partecipano commossi grave lutto.

Partecipano al dolore di Lella per la perdita della MAMMA:
Lina Zorina Cristiani
Gina Claudia Celotti
Tonino Pia Durante
Marcello Maria Grazia Bilquini

Partecipano al lutto della famiglia Viglione-Pagano:
Dino Zoli
Franco Panichi
Rosa Icardi
Rosamaria Motta e Personale tutto della Commerciale Settimo.

Giorgio e Rosamaria sono vicini a Lella e Lello in questo tristissimo circostanza.

Maria Celso e famiglia sentitamente partecipano al dolore per la perdita della MAMMA e SUOCERA.

L'Amministratore delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della Selea S.p.A. prendono viva parte al dolore del sig. Ernesto Bollo per la scomparsa del papà

Antonio Bollo
— Torino, 4 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Antonio Zaramella

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria con Gabriella, Roberto con Patrizia e Alessandra, Annamaria con Lionello Guido Marco e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Pilonetto.
— Torino, 4 aprile 1986.

Il nipote Giancarlo con Dedi, Fabio, Federico e Tessa, si uniscono al dolore.

La famiglia Bridle partecipa commossa.

I signori Giuseppe e Rinità Bassani partecipano al dolore.

Giovanni Battista Picco e Antonio Maria Minassa con i Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Zaramella
— Torino, il 3 aprile 1986.

Partecipano al dolore le famiglie Catlana, Giacona, Roberti.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Maestranze della Sociel Costruzioni Spa si uniscono al dolore del dott. Zaramella e della famiglia per la scomparsa del PADRE, presidente del Collegio Sindacale.

Amministratori, Dirigenti e Impiegati della Impresa Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Antonio Zaramella
presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 3 aprile 1986.

Il comm. Pietro Sabbadini, l'ing. Pier Giuseppe Sabbadini, l'ing. Alberto Sabbadini, unitamente alle loro famiglie, partecipano al dolore del dott. Roberto e famigliari per l'immatura scomparsa del padre

dott. Antonio Zaramella
— Torino, 2 aprile 1986.

Giovanni, Franca Carpegna e famiglia, partecipano al dolore del dott. Roberto per l'immatura scomparsa del padre

dott. Antonio Zaramella
— Torino, 3 aprile 1986.

Sandro Pico Silvia e famiglia costernati piangono la scomparsa del caro ANTONIO.

Carlo e Marina Agosta, Luciano Marchisio partecipano al dolore di Roberto per l'improvvisa perdita del padre

dott. Antonio Zaramella
— Torino, 3 aprile 1986.

Rosina Cordoni partecipa commossa.

Si uniscono al dolore della famiglia Zaramella gli amici Renato, Giorgetti, Sandra.

Munito dei Conforti religiosi ci ha lasciato

Carlo Vogliotti
Cav. Vittorio Veneto
anni 90

Lo annunciano la moglie Rina, i figli Candido con Vittoria, Battista, Barbara, Silvia, Cesare con Franca, Mariangela con Franco l'affezionata cognata Candida parenti tutti. I funerali sabato ore 15 da Solazione. Un sentito ringraziamento al dottor Vicario, a Lucia ed a Franca per la premurosa assistenza.
— Casalborgone, 3 aprile 1986.

La famiglia Scaiola partecipa al lutto.

Il nipote Cesare Mosca e famiglia, i cugini Silvio Petruzzelli e famiglia Sacco si uniscono al dolore dei familiari.

Partecipano:
Famiglia Val
Luigia Bertolino
Famiglia Gallo
Famiglia Vicario
Francesca Capone
Mario Vinassa

La famiglia Gaty partecipa affettuosamente al cordoglio.

Ciao Papy, arrivederci

Aldo Cullino
di anni 77

ci ha lasciati. Lo annunciano con cuore straziato ma con cristiana rassegnazione la moglie Caterina, i figli Ezio e Rili con Lina e Gianni e con Alberto, Isabella, Roberto, Sandra, Silvia, unitamente al fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Bruino (To) oggi 4 aprile alle 14,30 presso la chiesa parrocchiale di S. Martino, partendo dall'abitazione di via delle Acacie, 34.
— Bruino, 4 aprile 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del condirettore centrale ragionier Ezio Cullino per la scomparsa del padre signor

Aldo Cullino
— Torino, 3 aprile 1986.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Gruppo Anziani San Paolo partecipano in commossa preghiera al dolore del loro vice presidente rag. Ezio Cullino per la morte del PADRE.

I Collaboratori del Servizio Crediti Estero, i Direttori e dipendenti tutti delle Filiali e Rappresentanze all'estero del Sanpaolo, partecipano al dolore del rag. Ezio Cullino per la scomparsa del padre

Aldo Cullino
— Torino, 3 aprile 1986.

Il Direttore e i Colleghi del Dipartimento Affari Esteri dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del rag. Ezio Cullino e famiglia per la perdita del caro papà

Aldo Cullino
— Torino, 3 aprile 1986.

Si associano al dolore di Ezio gli amici
Graziella, Severino Bruna
Ada, Riccardo Chiappero
Angela, Sergio Chiarenza
Fulvia, Alessandro Fiore
Ornella, Gabriele Fontana
Teresa, Giuseppe Garetto
Ada, Giancarlo Ghelfa
Ezia, Giovanni Olivier
Marinella, Emilio Saino
Angela, Valentino Santà
Agnese, Franco Tomagnone
Elsa, Mario Tosio
Annamaria, Gianfranco Turinetti

Partecipano con affetto al dolore di Ezio e famiglia gli amici: Michele e Piera, Roberto e Annamaria, Beppe e Maria Teresa, Antonino e Marisa, Paolo e Rili, Mario e Loredana, Enzo e Marta, Franca, Aldo e Mariella, Gianni e Lilli.

Gemma, Giacomo, Dario e Mario Benente profondamente addolorati sono vicini ai familiari nel ricordo del caro ALDO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Damario

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, il figlio Enrico con la moglie Rosy, le adorate Sandra ed Elena, la cognata Lucia, Andreina e Luciana.
— St. Vincent, 2 aprile 1986.

La famiglia Briccarello partecipa al dolore della famiglia Damario per la scomparsa del caro RODOLFO.
— Torino, 3 aprile 1986.

Nei vuoto immenso lasciato nei nostri cuori e la certezza che ci sarà sempre di guida La ringrazieremo sempre.
Circondata dall'affetto dei suoi cari è improvvisamente mancata

Sheila Caswill Mills
direttrice The Cambridge Centre

Ne danno il triste annuncio i figli Martin, Marianne, Richard, la mamma, i fratelli John e Fred, le cognate Valerie e Carole, parenti tutti e Adriana Ventura, che ne ricordano le doti di umanità, d'instancabile operosità, di dedizione alla famiglia. Per orario dei funerali telefonare al numero 544 266.
— Torino, 3 aprile 1986.

The Committee and Members of the Esprit Club remember with affection their much loved chairman and friend Sheila. Her kindness and generosity to others will never be forgotten.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Geuna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruna Nicola, la mamma, il fratello le sorelle con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato 5 corrente messa nella Cattedrale di S. Donato partendo dall'abitazione dell'estinto. Via Rossi 13 alle ore 15.
— Pinerolo, 4 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ilario Bologna
Generale di Cavalleria
di anni 74

Ne danno il triste annuncio: la moglie Amelia Galetto, il cognato Cesare e famiglia, cugini, figliocci, parenti tutti e gli affezionati Liliana e Roberto. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 15 partendo da via XX Giugno 6.
— Gattinara, 4 aprile 1986.

E' mancata

Emilia Baletto ved. Aprato
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, il genero Corrado Damasio, i nipoti Claudio e Franco. Il funerale avrà luogo sabato 5 aprile ore 15.
— Villafranca d'Asti, 3 aprile 1986.

Teresa Cortese, Franco, Simona, Federico piangono la scomparsa della cara MADRINA.

Fanny, Vanni Callegari sono affettuosamente vicini a Teresa.

E' mancato improvvisamente

Santo Fiorio
di anni 75

Addolorati lo annunciano: la figlia Serenella, il genero Ferdinando Bietori, la nipote Silvia. Fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Giancarlo ed agli amici Giaccone ed Arnaud per l'amorevole assistenza prestata. Funerali in S. Antonino di Susa venerdì 4 aprile 1986 - ore 16 Tempio Evangelico.
— S. Antonino di Susa, 4 aprile 1986.

Improvvisamente ci ha lasciati

Natalina Quaglieri ved. Morello (Talina)

La annunciano il figlio Franco con Wilma e Giorgio, la sorella Antonietta con rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 5 aprile ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale N. Addolorata (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

E' mancata

Eunice Avalle ved. Averna

A funerali avvenuti lo annunciano i figli, la nuora, i generi, i nipoti. La Cara Salma riposa nel Cimitero di Chiusa Pesio.
— Torino, 4 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

La piccola Elga ed Emilio Salvadore ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Messa trigesima, 11 maggio ore 11.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Elena Tesca in Dogliani

il marito Augusto la ricorda con rimpianto agli amici. S. Messa domenica 6 corr. ore 18,30 parrocchia via S. Donato 31.
— Torino, 3 aprile 1986.

Ma anche Oltralpe non mancano gli importatori che speculano

CROCIATA FRANCESE CONTRO IL VINO ITALIANO SEQUESTRI E CACCIA AL «KILLER METANOLO»

NIZZA (Francia) — «Vino mortale, intossicazioni alimentari, acqua avvelenata»: così la stampa francese riassume i «gialli alimentari» italiani, mentre si sgrana con drammatica puntualità il rosario delle morti annunciate per il vino tagliato con l'alcol metilico. E l'attenzione si sposta da Asti, Narzole e Manduria (con le ditte Odore, Ciravegna e Fusco per la questione del vino) a Casale Monferrato per l'acquedotto comunale inquinato dalla discarica abusiva, alle tre morti di Brunate (sul Lago di Como) per intossicazione alimentare, alla «guerra delle mozzarelle» alle porte di Roma. Insomma l'Italia fa certamente notizia e, fra il caffè di Sindona e la borsa di Calvi, la questione della tavola avvelenata è di grossa presa anche perché ai cugini d'Oltralpe noi italiani vendiamo milioni di ettolitri di vino (ricordate la recente «guerra» che scoppiò al proposito nel Sud francese?) per tagliare i loro vini e per la «pronta beva». E così «Nice Matin», nel dare la notizia della morte a Ivrea dell'operaio Angelo Mascaro di 54 anni («nella cui cantina c'erano una quindicina di bottiglie del Barbera maledetto provenienti dalla società Ciravegna di Narzole»), ricorda come nel nostro Paese siano state rilevate, lo scorso anno, 25 mila frodi alimentari con la conseguente chiusura di 180 aziende, mentre nel 1981 le infrazioni accertate furono 17 mila.

Di certo tutto questo non giova all'immagine del «Made in Italy gastronomico» e di conseguenza provoca enormi danni agli esportatori seri e corretti che vengono accomunati agli imbroglioni e avvelenatori senza scrupoli. Una situazione di estrema diffidenza e di incertezza che potrà essere sanata soltanto con drastici provvedimenti e con una decisa azione governativa per ora assente.

Il sindacato dei produttori e commercianti di vini di Sète (uno dei porti al centro dell'attenzione) ha diffuso un comunicato nel quale si afferma: «*L'incoscienza di certe imprese vinicole italiane è stata immediatamente condannata in Francia grazie all'azione concordata fra il servizio nazionale per la repressione delle frodi e la collaborazione di molte aziende vinicole*».

Sempre dagli ambienti del settore, proviene da Montpellier la notizia di una «*quantità non specificata di vino italiano sofisticato che è stato scoperto già da giorni a Hérault. Sarebbero 4000 ettolitri di vino al metanolo provenienti da vari esportatori. Le analisi hanno rivelato la presenza di 20 grammi di alcol metilico per litro, una dose sufficiente a rendere cieco chi ne beva una bottiglia al giorno*». Tutto questo, mentre si rilancia la notizia delle due navi cisterna bloccate il 24 marzo nei porti di Marsiglia (la «Cierville» arrivata dalle Puglie) e di Sète. Intanto, la federazione dei distributori e imbottigliatori ha chiesto a tutti i suoi associati di non trattare nessuna partita di vino italiano e di stoccare quelle tagliate con vino d'Oltralpe, mentre c'è chi accredita l'ipotesi che il regista dell'operazione «vino maledetto» sia addirittura la camorra. Resta comunque il fatto che i danni economici sono rilevantissimi. Nei porti del Mezzogiorno francese gli accertamenti sui vini italiani sono scrupolosi e si parla di 19 navi messe sotto sorveglianza doganale.

Scrive ancora il quotidiano di Nizza: «*Questo provvedimento, che è diverso dal sequestro, è una misura normale: tuttavia mentre prima si analizzavano campioni del 15 per cento del carico, come prescritto dalle norme Cee, ora i controlli riguardano il cento per cento del carico*». La società Sapvin, importatrice e distributrice della maggior parte dei vini italiani, ha diffuso un suo comunicato con il quale informa di «*aver ordinato delle analisi specifiche a laboratori specializzati per tutto il vino ricevuto dal primo marzo in poi, in collaborazione con il servizio nazionale per la repressione delle frodi che ha prelevato dei campioni dalle cisterne*». In questo modo, si otterrebbe un doppio controllo sul vino italiano e in ogni caso questo sarà distrutto non solo se si troverà del metanolo, ma anche se si rileveranno tracce di una qualsiasi altra sostanza sospetta e illegale. Concludono alla Sapvin: «*Non c'è nessun rischio per la messa in commercio di vino irregolare italiano in Francia*».

Questo per chi agisce alla luce del sole, come appunto le grandi società, ma il rischio rimane per i commercianti di piccolo cabotaggio che spesso sfuggono sia alle regole commerciali che alle norme alimentari. La federazione delle cantine cooperative dell'Hérault ha così denunciato in questa occasione «*gli importatori abusivi di vino italiano e il ruolo che giocano alcuni importatori senza scrupoli*». Come dire che, sia di al di qua che al di là delle Alpi, il denaro vale comunque di più dell'incolumità dei consumatori e che davanti a congrui bonifici bancari e a pingui rimesse commerciali, anche l'alcol metilico si «legalizza».

Alberto Gedda

I laboratori di analisi sono in questi giorni presi d'assalto da consumatori e rivenditori

C'E' UN TELEFONO ROSSO DELLA CEE A BRUXELLES PER L'EMERGENZA-VINO

BRUXELLES — Un telefono rosso funziona in permanenza a Bruxelles per ricevere e ritrasmettere tutte le informazioni utili sul vino al metanolo. Gli interlocutori sono i ministeri della Sanità dei 12 Paesi della Cee.

A far scattare il sistema è stato il comitato di gestione per il vino, un comitato di tecnici della commissione Cee che all'inizio della scorsa settimana ha esaminato per la prima volta gli sviluppi dello scandalo.

Un'altra riunione è prevista per l'8 aprile a Bruxelles dove si avranno probabilmente le prime reazioni alla decisione italiana di munire ogni partita di vino destinata all'esportazione di un certificato di accompagnamento come garanzia della qualità del prodotto.

La decisione è stata immediatamente comunicata, via telex, alla commissione Cee, ma fino ad ora, anche a causa della tregua pasquale, non ci sono state reazioni. Fin da ora, appare tuttavia chiaro che i Paesi più allarmati sono quelli che non producono vino mentre la Francia, anche se in concorrenza con l'Italia, non «*soffia sul fuoco*». Una prudenza, almeno a livello comunitario, che si spiega con il timore di veder compromettere, con questi scandali, l'immagine stessa del vino a livello europeo e mondiale.

Il sistema di allerta scattato la scorsa settimana prevede anche la collaborazione tra i servizi di repressione delle frodi da Stato a Stato al fine di affrettare i tempi dei controlli e degli eventuali provvedimenti. Si tratta dello stesso meccanismo che entrò in azione, qualche mese fa, quando ci fu lo scandalo dei vini austriaci all'antigelo e che è previsto da un regolamento comunitario del '79.

UN ALTRO MORTO A GENOVA

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto un congruo rifornimento: 17 damigiane da 50 litri ciascuna. Lui, la moglie Marcellina Trevisan, 64 anni, entrambi di origine veneta e quindi buoni bevitori, e la figlia Ivana, bevevano quel vino già da qualche giorno e lamentavano disturbi gastrici che avevano attribuito all'influenza virale che imperversa in questo periodo di cambio stagionale.

A metterli sull'avviso è stato lo stesso fornitore che mercoledì pomeriggio si è presentato in casa Bellan chiedendo di riprendersi il vino venduto pochi giorni prima perché, ha spiegato, doveva sottoporlo ad analisi.

Marcellina Trevisan è stata la prima a sospettare che quel barbera bevuto fino a quel momento potesse essere avvelenato dal metanolo. Lo ha detto al Pastura. Questi però le ha risposto sorridendo di stare tranquilla.

Ma la famiglia Bellan non si è tranquillizzata e quando — subito dopo cena — la giovane Ivana ha detto di star male, padre, madre e figlia sono corsi all'Ospedale Maggiore di Novara.

E' stato al pronto soccorso che le condizioni di Ivana Bellan si sono aggravate tanto da indurre i medici a ricoverarla in rianimazione e a sottoporla a terapia intensiva. Anche ai genitori della giovane sono stati riscontrati i classici sintomi dell'avvelenamento, ma per loro fortuna al contrario della figlia quella sera a cena avevano appena assaggiato il vino «sospetto». Le loro condizioni, pertanto, non destano preoccupazioni anche se entrambi sono in osservazione.

Per Ivana Bellan, sempre in pericolo di vita, c'è un leggero sintomo incoraggiante. Stamattina l'esame del sangue segnava un lieve calo nel tasso di metanolo. I medici, però, invitano a non lasciarsi prendere dall'ottimismo eccessivo. Sperano di salvare la giovane ma dicono che nei casi di avvelenamento grave come questo bisogna essere molto cauti nelle previsioni. Ivana è sottoposta ad una terapia intensiva a base di sostanze alcalinizzanti.

Alla procura della Repubblica di Novara, intanto, è arrivato il rapporto dei carabinieri dal quale risulta che Riccardo Pastura ha venduto parecchio barbera ad Oleggio. Mercoledì scorso il produttore di Cuneo lo ha ritirato, ma da Novara è partito l'ordine di sequestro per tutto il vino che c'è nel deposito di Nolve.

Marcello Sanzo

• ROVIGO — I coniugi Giovanni Tiego, 81 anni, e Bruna Destro, 80 anni, di Rosolina (Rovigo), sono stati ricoverati ieri nel pronto soccorso dell'ospedale di Rovigo per una lieve intossicazione causata da vino contenente alcol metilico. Tiego e la Destro avevano bevuto alcuni bicchieri di Barbera e di Grignolino del Piemonte, acquistato in un supermercato, il «Meta», a Chioggia.

• PISA — Tre persone, residenti a Saline di Volterra, sono state ricoverate in osservazione all'astanteria dell'ospedale di Pisa perché colpite da malore, da vomito e da cefalea. Tutti sostengono di aver bevuto vino «San Frediano» acquistato in un supermercato.

Domenica si svolgerà la «Festa dell'ospitalità»

AGLIANO, MOBILITATI I PRODUTTORI ONESTI PER RIDARE AL BARBERA LA SUA IMMAGINE

DAL NOSTRO INVIATO

AGLIANO D'ASTI — La riscossa del Barbera parte da Agliano e il primo atto è la riedizione della «Festa dell'ospitalità», che si svolgerà domenica. Un'occasione per dimostrare che il Barbera genuino non ha nulla da spartire con le venefiche «misture» di cui si sono occupate le cronache in questo periodo.

Sul significato della «Festa» parla il sindaco Ezio Binello: «*Il momento è provocatorio, vista l'immagine data al Barbera. Noi vogliamo mettere la gente a contatto con il Barbera genuino e con chi lo produce. Le vicende del vino adulterato potranno avere influssi negativi sulla nuova clientela. I vecchi clienti sono collaudati e sanno che non hanno nulla da temere dal nostro vino*». E continua: «*Non vogliamo negare che ci sia stata tra noi anche qualche pecora "grigia", che nelle annate sfavorevoli ha aggiunto qualche chilo di zucchero. Ma sono stati episodi isolati. Quest'anno, ad esempio, sarebbe una pazzia che qualcuno lo facesse. Il vino sarebbe "cotto", imbevibile. Abbiamo due cantine sociali e non hanno mai dato il minimo fastidio. C'è molta rabbia nei contadini verso i sofisticatori. Chi lo fa una prima volta dovrebbe pagare una penale fortissima. E se recidivo essere messo nella condizione di non poter più smerciare vino*».

Aggiunge il vicesindaco «Johnny» Olargia: «*Bisogna sottolineare che gli incriminati sono tutti commercianti. Se siamo arrivati al punto in cui ci troviamo adesso è perché c'è gente che fa il sofisticatore di mestiere che ha potuto godere di "protezioni", anche politiche. Domenica vogliamo far incontrare il cittadino con la "vera" campagna. Così potrà imparare, ad esempio, che il vino genuino non potrà avere tutti gli anni lo stesso gusto, a meno che non sia stato trattato*».

Quali sono le caratteristiche che possono permettere ad Agliano di far fronte a questa «batosta»? Risponde il sindaco Binello: «*Innanzitutto la sicurezza che i nostri contadini sono gente seria, che hanno il "culto del vino", che rappresenta la loro unica risorsa. Essi non vendono il vino piuttosto che venderlo sottocosto. L'amministrazione comunale si è assunta ogni responsabilità civile e penale di cosa bevono gli ospiti domenica prossima. In secondo luogo, anche se in ritardo, è arrivato il decreto che stabilisce la denominazione d'origine controllata per il Barbera d'Agliano, che deve risultare prodotto solo con le uve del nostro comune. Servirà per evitare confusioni*».

Aria di pessimismo tra i produttori, anche se bilanciata dalla forza di reazione per la sicurezza della propria onestà. Dice il titolare della ditta «Fratelli Trinchero»: «*E' una brutta batosta, proprio quest'anno che abbiamo un vino eccezionale. Vede, la terra non potrà mai dare grossi guadagni, si può permettere di tirare avanti. I sofisticatori, con la loro disonesta concorrenza sui mercati, sono tra i principali responsabili della trasformazione delle colline in gerbido*».

L'appuntamento è per domenica: Agliano vuole dimostrare che il Barbera non merita la cattiva pubblicità che gli è stata fatta. Anzi che avevano ragione i nostri nonni che affrontavano la dura giornata di lavoro con un tozzo di pane, un po' di salame (e quello di Agliano è ottimo, ma pochi lo sanno) e un paio di bicchieri di buon Barbera. Dopo aver imbottigliato il vino della vendemmia passata, intanto è già ora di pensare alla prossima. Tra i filari si stanno potando le viti. Un lavoro lungo e di pazienza. «*Vede — conclude il sindaco Ezio Binello — l'unico "elemento estraneo" che aggiungiamo è il sudore dei nostri contadini*».

Paolo Querio

TRAFFICO DI VALUTA 3 ARRESTI

ROMA — E' stato organizzato con la complicità di funzionari di banche svizzere il traffico di valuta scoperto a Roma dalla Guardia di finanza. Erano infatti loro, secondo le risultanze dell'indagine del nucleo centrale di polizia tributaria, che spesso procuravano e indirizzavano i clienti ai responsabili del traffico: Giorgio Chiarion Casoni, 48 anni, commercialista, Franco Palomboll, 58 anni, ex agente di cambio, e Aldo Paoness, 51 anni, ex assistente di volo. I tre, arrestati ieri su ordine del sostituto procuratore Bruno Azzolini, avrebbero esportato in Svizzera, convertendoli in dollari, marchi e franchi, 30 miliardi di lire solo nel 1984 e nei primi due mesi dell'85. Dalle indagini risulta che imprenditori, nobili, professionisti e agenti di cambio romani (ne sono stati denunciati 280) desiderosi di esportare i loro capitali si rivolgevano, anche solo telefonicamente, ad uno dei tre arrestati: attraverso un sistema di compensazioni valutarie, il giorno successivo l'equivalente della somma consegnata veniva accreditato su conti correnti cifrati in banche svizzere. I 280 esportatori sono stati identificati decifrando il «codice» compilato dagli organizzatori del traffico.

BUSCETTA VA IN AULA E ACCUSA... «IL CAPO DI COSA NOSTRA E' GRECO»

(Segue dalla 1ª pagina)

nato temporaneamente in Italia, domenica sera) Buscetta continuerà non si sa per quante udienze il suo racconto. Al limite potrebbe anche finire oggi o domani.

«*Buscetta non ha paura, è uomo fortissimo, un uomo che viene dall'al di là e che dopo il tentativo di suicidio ha visto la morte per dieci giorni. E' preparato ad ogni evenienza*», dice il difensore, avvocato Armando Costa del Foro di Roma. E aggiunge: «*E' un uomo che crede fermamente in certe regole*».

E lui, Buscetta, il boss dei due mondi, l'ex vetraio balzato agli onori della cronaca per la sua appartenenza alla mafia e per il suo ruolo chiave nel traffico internazionale degli stupefacenti, che cosa dice? Con grande fierezza, con uno scatto d'orgoglio tiene subito a chiarire di non considerarsi un pentito: «*Non ho nulla di cui pentirmi. Sono un mafioso ed un uomo d'onore, loro no*». Buscetta non teme i confronti con gli imputati che uno appresso all'altro nei giorni scorsi hanno chiesto di essere posti di fronte al loro accusatore: «*Anelo di incontrarmi in questo pretorio con Pippo Calò*», ha affermato con la voce sferzante, lanciando quindi un guanto di sfida al cassiere della mafia catturato due anni fa a Roma, che fu il capo della sua «famiglia», quella del rione Porta Nuova, prima che i boss decidessero di espellere don Masino.

In aula Luciano Liggio, il capo dei corleonesi che sconta l'ergastolo, non si è tirato indietro. In una pausa dell'interrogatorio l'ex Primula rossa di Corleone ha parlottato con il suo difensore, l'avvocato Orazio Campo, titolare della Cattedra di procedura penale all'Università: «*Sono pronto al confronto immediato — ha detto Liggio — non vorrei che lo portassero via, facendo sfumare il processo*». Questa posizione di Liggio è stata subito dopo comunicata al presidente Alfonso Giordano, dall'avvocato Campo. In pratica siamo ancora al prologo, perché queste cose più o meno, anche se con parole diverse, Tommaso Buscetta le aveva già dette e ripetute durante l'istruttoria nei tre mesi in cui si «aprì» con i magistrati e principalmente con il giudice istruttore Giovanni Falcone al quale «lesse» pagina per pagina la storia della sua vita, un vero e proprio romanzo. «*Non condivido più quella struttura a cui appartenevo, ecco questa è la verità. Quindi non sono un pentito*».

E sulla mafia, sulla struttura di Cosa Nostra, sulle sue articolazioni e ramificazioni? Pronta la risposta: «*E' un'associazione che prende nome come famiglia nei vari rioni. La famiglia prende il nome del rione dove si trova nella città di Palermo. Per quanto riguarda la provincia di Palermo la famiglia prende il nome del paese. Al di sopra di queste famiglie esiste una commissione composta da persone che vengono dette da noi o venivano dette da noi, perché io non ci sono più, capi mandamenti. Questi mandamenti abbracciavano tre famiglie. Tra di loro le tre famiglie hanno scelto uno che andava a rappresentarle nella commissione. Capo della commissione era nel 1980 il signor Greco Michele*». Buscetta ha ribadito che la commissione si riuniva in una proprietà di Michele Greco, definito il «papa» della mafia, il grande proprietario terriero che si è sempre difeso adeguatamente da ogni accusa e che è stato condannato nei primi due gradi del giudizio all'ergastolo, quale mandante dell'assassinio del consigliere istruttore del tribunale di Palermo Rocco Chinnici e di tre altre persone. Le riunioni avvenivano, ha detto Buscetta, «*a Favarella proprietà di Michele Greco*».

Tommaso Buscetta nelle prime fasi dell'interrogatorio in corte d'Assise a Palermo ha anche parlato dei rapporti tra mafiosi siciliani e mafiosi americani, del traffico di stupefacenti. Il presidente Giordano gli ha domandato quali rapporti vi siano tra Cosa Nostra siciliana e Cosa Nostra in America. Buscetta non è stato evasivo, perché ha detto: «*Sono rapporti di totale separazione, ci ritengono i cugini poveri*».

Antonio Ravidà

Lo stopper finora non ha mai segnato più di tre gol in campionato

BRIO VA A CACCIA DI UN RECORD

ED HA UN SOGNO: SUPERARSI PROPRIO NELLA PARTITA DI FIRENZE

La Juventus si aggrappa ai tre punti di vantaggio, [illegible] che un po' alle condizioni. Una di queste riguarda Sergio Brio, lo stopper-gigante [illegible] nei momenti decisivi sa [illegible] in cannoniere implacabile. Già, proprio lui che per vocazione «distrugge», merita [illegible] citazione speciale: i suoi gol valgono sempre punti; così le tre [illegible] messe a segno quest'anno dall'eclettico difensore coincidono esattamente con il vantaggio bianconero nei confronti della Roma. Non costituiscono un corollario, rappresentano un contributo «pesante».

Non è tutto: la Fiorentina è una delle «vittime» privilegiate [illegible] Brio. [illegible] che l'ultima vittoria juventina a Firenze (10 ottobre 1982) fu caratterizzata appunto da [illegible] vincente del lungo stopper. Ed anche il successo sui viola del girone d'andata (1-0 al Comunale) consacrò Sergio Brio uomo-partita e goleador determinante.

Lui sorride agli elogi e non [illegible]. «L'unica che mi sento di fare — spiega — è di impegnarmi sempre al massimo. Penso che [illegible] si veda anche in [illegible] dura, dovremo combattere con grinta e concentrazione massima, ma [illegible] scudetto si vince sempre soffrendo fino all'ultima giornata: non [illegible] paura, tutti [illegible] rebbero arrivare [illegible] 3 punti di vantaggio a [illegible] partite dal termine».

A Firenze, [illegible] inseguirà anche [illegible] record personale. Per illustrare il quale «ritorna» attaccante part-time: «Non ho [illegible] segnato — spiega — più di [illegible] gol in campionato. Sarebbe importante centrare [illegible] questo traguardo. [illegible] per una soddisfazione mia, ovvio; [illegible] soprattutto per la squadra. [illegible] stagione probabilmente [illegible] nelle due trasferte di Firenze e Genova; e [illegible] prima [illegible] per [illegible] sicuramente la più insidiosa, segnare sarà importantissimo. Ogni minima distrazione, in queste volate gomito a gomito, viene comunque punita severamente. Ecco perché il mio primo obiettivo, diciamo il primo dovere, sarà fare il difensore».

«Se mi capiterà l'occasione — aggiunge Brio — cercherò come sem[illegible] di approfittarne. Qualcuno [illegible] è stupito, quando ho cominciato a segnare dei gol. [illegible] chi mi conosce sa che, da ragazzino, facevo l'attaccante. A Lecce ero proprio bravino, [illegible] ogni tanto mi ricordo delle vecchie... qualità. Però non dimentichiamo che nella Juve c'è chi sa far gol molto più [illegible] me. Ciascuno [illegible] stare al proprio posto. La squadra è in forma, affronteremo senza presunzione, ma anche senza angosce eccessive questo finale».

[illegible] non nega che la Juve abbia dovuto superare, nel girone di ritorno, u[illegible] «crisetta» di risultati. Tuttavia la sua spiegazione assolve [illegible] pieno la squadra: «All'andata — osser[illegible] — in parecchie occasioni [illegible]mo stati fortunati. Ultimamente, invece, abbiamo pareggiato i conti [illegible] gli interessi. Adesso che [illegible] siamo più in credito [illegible] la sorte, siamo pronti per l'ultimo sforzo. Durissimo [illegible] esaltante. Chi non [illegible] essere al nostro posto?».

Brio sta disputando una delle sue migliori stagioni bianconere. «E' vero che Pruzzo e Archi[illegible] hanno segnato — dice — però le colpe e i meriti non sono mai individuali. Io [illegible] ho nulla da rimproverarmi. Il bilancio finora è positivo, per chiudere senza rimpianti è ovviamente fondamentale non sciupare tutto proprio nella fase cruciale. Ho fiducia perché la Juve [illegible] «vaccinata» alle difficoltà [illegible] anche i nuovi hanno capito che qui è tanto [illegible] partecipare, però è indispensabile vincere».

La Juventus rifinirà nel po[illegible] e domani mattina partirà [illegible] il ri[illegible] fiorentino. [illegible] caduta le ultime riserve sulla presenza di Briaschi, anche se Trapattoni attende, per ufficializzare [illegible] rientro dell'attaccante, il co[illegible] dell'allenamento [illegible] clusivo. I leggeri acciacchi di Platini (tallonite) e Manfredonia (postumi della frattura [illegible] 10ª costola) non impediranno ai due preziosi giocatori di essere regolarmente in gara.

r. s.

Nella Sampdoria prevale la tesi utilitaristica

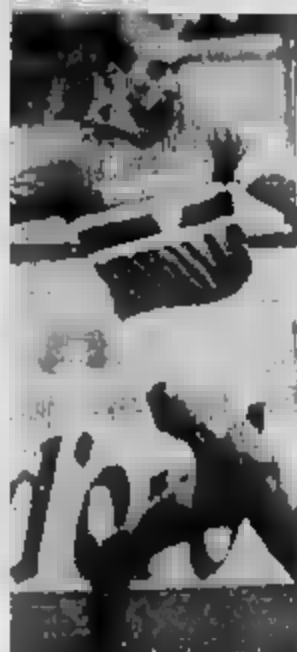
«CONTRO ROMA E JUVENTUS VOGLIAMO PUNTI NON SOLO FARE BELLA FIGURA»

GENOVA — L'interruzione [illegible] campionato non sembra [illegible] nuociuto [illegible] Sampdoria, almeno stando alle risultanze d[illegible]michevole» che i [illegible]ati hanno disputato e vinto per 2-0 [illegible] pomeriggio a Sanremo (con gol di Vialli e Souness) dopo aver messo [illegible] mostra una condizione [illegible] più che soddisfacente.

Bersellini ha utilizzato tutti i titolari a sua disposizione nell'arco [illegible] novanta minuti [illegible] ma la formazione scesa in campo nei primi 45 minuti dovrebbe essere quella che nelle intenzioni del tecnico [illegible] alla Roma domenica prossima all'Olimpico. Vale a dire [illegible] Mancini terzino e con Francis in attacco al posto di Mancini e con Matteoli in panchina.

Q[illegible] sarà la formazione in cui la Sampdoria affronterà i giallorossi, però, Bersellini assicura che si tratterà di una squadra competitiva, e determinata. [illegible] Sampdoria, insomma, vuol finire in bellezza un campionato che per sua stessa colpa non è stato affatto brillante e che [illegible] ha deluso ampiamente i tifosi.

Tra due giorni la Roma all'Olimpico, la domenica successiva sarà il turno della Juventus a Marassi: come dire che i [illegible] in un certo senso potranno essere gli arbitri della lotta per lo scudetto. [illegible] in casa sampdoriana si rifiuta questa «etichetta».

Dopo tante delusioni non si può dimenticare che la salvezza non è ancora sicura. E Bersellini ammonisce: «Proprio non c'interessa diventare arbitri dello scudetto»

«Noi — dice Scanziani — siamo soltanto arbitri della nostra situazione che non è ancora del tutto tranquilla. Abbiamo ancora bisogno, e siamo fermamente intenzionati a conquistarli al più presto, di due punti per metterci al riparo da q[illegible] sorpresa. Quello che succede davanti a noi in classifica non ci interessa».

Scanziani fa l'opportunista

E Bersellini rincara [illegible] dose. «La Sampdoria — dice il tecnico — [illegible] è arbitra di niente, non mette [illegible] becco negli affari degli altri, pensa soltanto a [illegible] stessa [illegible] alla sua classifica. Spero soltanto che i giocatori non si facciano coinvolgere in queste chiacchiere perché devono comportarsi da onesti e seri professionisti fino alla conclusione del campionato. [illegible] primo nostro impegno è rappresentato dall'incontro con la Roma, per [illegible] adesso dobbia[illegible] pensare a questa gara non a quello che ci attende tra due domeniche. La Roma è molto forte in casa dove ha ottenuto i migliori risultati ma la Sampdoria proprio contro le grandi non ha mai deluso, si è sempre espressa su buoni livelli dimostrando il suo vero valore. All'andata contro la Roma abbiamo vinto noi e domenica all'Olimpico vogliamo fare una bella figura non per fare piacere ad alcuno ma perché [illegible] servono ancora dei punti».

[illegible] contro la Roma quindi, sia contro la Juventus la Sampdoria si impegnerà al massimo per conquistare dei punti; ma per [illegible] stessa non contro l'una o l'altra delle [illegible] rivali per il titolo. La gl[illegible]ria, sembra voler [illegible] Bersellini, è una bella cosa ma la classifica viene prima con le sue esigenze. Per questo, domenica all'Olimpico e poi [illegible] domenica successiva contro i bianconeri, più [illegible] per il prestigio [illegible] Sampdoria giocherà per se stessa e [illegible] la sua tranquillità.

Giorgio Bidone

La Juve ha paura ed a Roma qualcuno festeggia

PER IL TIFO ROMANISTA L'INSONNIA JUVENTINA E' COME UNO SCUDETTO

[illegible] probabilmente in [illegible] dare ulteriore spinta ad una Roma lanciata

ROMA — Gli osservatori di [illegible] si domandano perché mai i giallorossi si comportino, in [illegible]nto a felicità e spensieratezza di tori, come se stessero loro, e non la Juventus, in cima alla classifica e se godessero loro, e non la Juventus, di tre punti di vantaggio sull'inseguitrice. Ne consegue [illegible] guente risposta.

I giallorossi [illegible] allegri perché, accumulata una serie di record (dall'attacco più dirompente al [illegible] massimo del torneo, [illegible] al maggior numero di vittorie) si apprestano ora ad eguagliare il primato torinista di 29 punti su trenta conquistati in casa.

E per una squadra che puntava modestamente a un posto in zona Uefa non è cosa da poco. Tuttavia questi osservatori sorvolano su un particolare di non lieve importanza.

E' necessario conoscere i romanisti o, per meglio dire, il «romanismo», per approfondire o chiarificare il concetto. In[illegible] ciò che soprattutto esalta i rappresentanti calcistici della Capitale è il fatto che la Juventus, vinca pure il suo campionato, sta presumibilmente squagliandosi dalla paura e tale squagliamento sono loro, gli indomabili giallorossi, a procurarglielo.

«Non li famo più dormì», è la frase che corrobora di vitalismo tinto una filosofia [illegible]egata come se fosse sul punto di ricevere il terzo scudetto della sua storia. Se poi la Juventus non dorme davvero, è una questione secondaria.

L'importante è che i tifosi romani ne siano convinti. E si può essere certi che, insieme con i giocatori, lo sono.

[illegible] la Juventus continui a vivere come in un racconto del terrore, [illegible] adesso indispensabile [illegible] la Roma batta la Sampdoria e che i bianconeri le buschino a Firenze.

Ma anche se la capolista dovesse superare l'ostacolo, uscendo finalmente dalla supposta angoscia, resterebbe il piacere d'averle rovinato per lunghissimo [illegible] il girone di ritorno.

Non si [illegible], è vero, d'una nobile soddisfazione, [illegible] le nobili soddisfazioni poteva permettersele il barone [illegible] Coubertin, una persona che a [illegible] non si [illegible] trovava a [illegible] agio.

In più, a completare il festivo quadro romanista, [illegible] la convinzione, legittima, [illegible] giocare il più affascinante calcio esistente attualmente in Italia. «I più bravi siamo senza dubbio noi — dice Ancelotti — e lo confermeremo vincendo le quattro partite che ancora ci re[illegible]. Se la Juventus riuscirà a mantenersi in vantaggio, complimenti. Se dovessimo arrivare a uno spareggio, vorrà dire che ci sarà un supplemento di spettacolo. E ci divertiremo. Ci divertiremo noi della Roma, intendo».

In tanto entusiasmo, nessuno parla dei punti perduti, delle vittorie, dei pareggi mancati. La soddisfazione per i traguardi raggiunti è totale.

La Roma non ha le caratteristiche che contraddistinguono le inseguitrici: è esente da dubbi, ansie, logoranti speranze, [illegible] sogni.

E questo [illegible] il qualcosa in più che [illegible] rende grande protagonista.

L'unico inconvenien[illegible], ben contenuto, riguarda Conti. La tendinite di cui soffre non gli consentirà di [illegible]comparire all'Olimpico. Eriksson si augura di riaverlo sano per la trasferta di Pisa.

Le perplessità sul già «venduto» Bonetti [illegible] derivano dall'ormai acquisita indonesità del difensore, ma dal suo rifiuto di sedere in panchina in una recente partita del trofeo [illegible]. Eriksson [illegible] gradisce gli atteggiamenti ribelli.

Perplessità anche per Cerezo, probabile futuro sampdoriano. Saranno [illegible]. [illegible] Bonetti e Cerezo se ne [illegible] andati lo si sapeva [illegible] un [illegible], non [illegible] novità.

Che cosa [illegible] Eriksson in prossimità della domenica che potrebbe porre fine alla lotta scudettistica? «Dico [illegible] a prescindere dal risultato [illegible] Firenze, noi cercheremo di vincere [illegible]. La [illegible] volontà [illegible] è indipendente [illegible] quello [illegible] potrà [illegible] la Juventus. Noi stiamo facendo le prove per il futuro. Se nel nostro destino dovesse esserci uno spareggio, perché non rallegrarsene. Sarà una fatica e una gioia di più».

La formazione anti Samp contempla [illegible] dubbio: Oddi, Boniek e Graziani [illegible] recuperabili. Se Oddi ce la [illegible] fare, non è [illegible] escludere la «punizione» [illegible] Bonetti.

Gianni [illegible]

Il tecnico molto irritato dopo la sconfitta del Torino a Vercelli

LA SCARAMANZIA CONFORTERA' RADICE?

Altre volte i granata hanno vinto in campionato dopo essere stati battuti durante la settimana da avversari di categoria inferiore. Sabato è pronto a giocare. Martina, due reti senza colpe

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — [illegible], per le «bianche casacche», è stata festa grande. E qualcuno [illegible] più anziani [illegible] un momento è [illegible] il ricordo a mezzo secolo fa quando il calcio a Vercelli era qualcosa di magnifico e la vecchia «Pro» dettava legge.

Qualcosa [illegible] simile, [illegible], a quello che è successo ieri pomeriggio quando i vercellesi hanno battuto il Torino per 2-1. E lo hanno battuto meritatamente, senza che i granata potessero accampare scuse. Concetto, questo, che si afferrava velocemente [illegible] guardando la faccia [illegible] Gigi [illegible]ce, il quale dice senza mezzi termini: [illegible] [illegible] [illegible] *vanno bene e certi allenamenti fanno pensare. Debbono [illegible] affrontarli con ben altro spirito. Per domenica non ho ancora deciso nulla, ci penseremo domani. Certo, non [illegible] davvero dire di essere soddisfatto di questa partita».*

E' chiaro che il risultato [illegible] un'importanza relativa, ma resta il fatto che il Torino è sembrato piuttosto in difficoltà, nè vale come attenuante il sottolineare che la squadra non possiede un goleador. Radice, ad esempio, non vuole sentire certe giustificazioni: *«Sarebbe meglio smetterla [illegible] [illegible] considerazioni. A Vercelli, ad esempio, la difesa ha incassato due reti. Ecco un argomento [illegible] potrebbe far discutere».*

Quali conclusioni trarre? La prima è questa: il Torino non è stato capace di affrontare l'incontro con lo spirito giusto, [illegible] non ha interpretato la gara come [illegible] dovuto. Evidentemente, il Torino [illegible] è squadra [illegible] partite amichevoli, [illegible] [illegible] già dimostrato qualche mese fa a Piacenza, dov'era stato sonoramente battuto. La [illegible] successiva, però, la [illegible] [illegible] vinto e i più ottimisti, a questo punto, potrebbero

Gigi Radice insoddisfatto della prova dei granata a Vercelli

quindi considerare la partita di Vercelli [illegible] chiave scaramantica, come un evento positivo [illegible] dovrebbe avere benefiche ripercussioni in campionato. Ciò [illegible] [illegible], però, che Gigi Radice sia apparso estremamente seccato nonostante il pomeriggio di Vercelli gli abbia anche consentito di effettuare qualche considerazione positiva.

La prima di [illegible] riguarda Sabato, il [illegible] ha giocato la sua [illegible] partita con la mano ingessata dopo l'infortunio dimostrando di essere completamente ristabilito, al punto da [illegible] offrire la sua disponibilità per domenica contro il Como. Radice, a tal proposito, ha osservato: *«Sabato ha tenuto molto bene il campo, possiamo considerarlo recuperato. D'altra parte, non avevo dubbi: me lo aspettavo, ma è sempre confortante avere un responso positivo dal terreno di gioco».*

[illegible] [illegible] positivo quello riguardante Silvano Martina il quale riprendeva dopo una lunga assenza. Il portiere non è stato fortunato [illegible] è [illegible] battuto senza colpa in due occasioni. *«L'importante* — [illegible] commentato l'allenatore — *era vedere Martina all'opera. Deve riprendere l'abitudine a giocare, e questo primo contatto aveva grande importanza. Martina [illegible] ripreso e questa è la cosa certamente più rilevante».*

Alla partita era presente Silvio Piola, il quale ha accuratamente evitato di esprimere giudizi nei confronti degli attaccanti che [illegible] sbagliato tante occasioni. Un [illegible] di disavventura, insomma, che a lui capitava molto di rado... *«Allora era diverso* — ha replicato benevolmente l'ex cannoniere della Nazionale — *non mi sembra il caso di fare dei paragoni».* Meglio così, i paragoni potrebbero diventare [illegible]... antipatici.

Beppe Bracco

BRASILE: ESCLUSO IL «CATTIVO» EDER

Eder, un'ex [illegible] carioca

RIO DE JANEIRO — La commissione tecnica della nazionale brasiliana di calcio, ha escluso dalla squadra verdeoro, che [illegible] questo momento sta preparandosi alla fase finale della Coppa del Mondo in Messico, i giocatori Eder e Sidney, convocando Edivaldo dell'Atletico Mineiro.

Eder Eleiso de Assis, ala sinistra dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte (Minas Gerais), che ha [illegible] molti precedenti di indisciplina, ha aggredito il giocatore peruviano Carlos Castro durante la partita amichevole disputata martedì notte a Sao Luis di Maranhao, mentre Sidney José Tobias, ala sinistra del Sao Paulo, ha [illegible] un grave atto di indisciplina per non avere osservato [illegible] indicazioni dei medici che gli [illegible] [illegible] [illegible].

Il nuovo convocato è Edivaldo Martins da [illegible] nato il 13 aprile [illegible] [illegible] sinistra dell'Atletico Mineiro.

Pallone elastico: prima giornata dal 26 aprile

COPPA ITALIA AL «CORDINO» LO SPETTACOLO E' GARANTITO

Varato a Santo Stefano Belbo, nella riunione della lega delle società, il calendario della prima giornata [illegible] Coppa [illegible] edizione '86 [illegible] programma in tre spezzoni per il 26-27 aprile e 1° maggio.

Stabilito che nella prima gara le dieci squadre della Serie A affron[illegible] in trasferta le dieci formazioni della B, il sorteggio ha determinato questi accoppiamenti: Taggese-Spec Cengio (in programma sabato 26 aprile ore 16); Cassa Rurale di Caraglio-Merlese Mondovì; Cortemilia-Amici di [illegible]to Molina; Doglianese-Canalese; Juventus Imperia-Caragliese; Peveragnese-Astor Ceva; Maglianese-Subalpina Cuneo (tutte in calendario per domenica [illegible] aprile [illegible] 16); Alpe Acqui-Albese, Monferrina Casale-Don Dagnino Andora; Ede Torino-Santostefanese che si giocheranno il 1° maggio.

La Coppa Italia '86 parte con una novità importante: le gare saranno giocate al «cordino», cioè con la rete a centrocampo. Le partite dovrebbero risultare più spettacolari e potrebbero anche dare qualche sorpresa nei risultati. Il primo turno sarà ad eliminazione diretta mentre per la seconda fase le gare saranno di andata e ritorno (somma di giochi in caso di parità) e per la sesta squadra da ammettere al turno successivo verrà ripescata quella che fra le sconfitte avrà totalizzato [illegible] giochi.

Il 1° maggio è anche [illegible] programma la prima semifinale della Coppa Italia '85: a Cengio saranno di fronte la Spec di Cengio guidata da Rodolfo Rosso e la Merlese [illegible] Mondovì capitanata [illegible] Flavio Tonello. Non ancora fissata invece la data dell'altra semifinale, quella fra l'Albese di Bertola e l'Astor Ceva di Vacchetto. Il primo turno di Coppa Italia costituirà subito [illegible] utile collaudo [illegible] le dieci formazioni della Serie [illegible] che, una settimana dopo, saranno già impegnate nella prima partita di campionato.

[illegible] un mese esatto dalla partenza del massimo torneo le squadre intensificano gli allenamenti sul campo [illegible] dopo la lunga preparazione invernale [illegible] palestra. Dopo le «prime» [illegible] Ceriale [illegible] Santo Stefano Belbo, Mondovì e Cengio, domenica aprono i battenti i campi di Ceva, Caraglio e Cuneo. A Ceva [illegible] [illegible] fronte [illegible] giovani come Vacchetto e Tonello, [illegible] a Caraglio sarà [illegible] scena il campione d'Italia Galocco [illegible] alla riconfermata coppia locale formata da Paolatto e Belmonte. Confronto di cartello a Cuneo dove Aicardi, [illegible] capitano della Subalpina, [illegible] opposto a Bertola. Con Aicardi dovrebbe giocare il terzino Ghigliazza, anche [illegible] il passaggio del giocatore dalla Don Dagnino [illegible] Andora alla Subalpina non è ancora avvenuto (le due squadre non si accordano sulla cifra per la cessione del cartellino).

Domenica si gioca anche a San[illegible] [illegible] Belbo, la società più attiva [illegible] questo inizio di stagione. Bertuli avrà [illegible] [illegible] Pavese alla sua prima partita.

Piero Galasco

Nasce un club di uno sport tipicamente inglese

IL CRICKET ANCHE SUI PRATI TORINESI? POTRA' SUCCEDERE ANCHE QUESTO

Il sodalizio si propone di creare una scuola di questa disciplina sull'esempio di quanto è già stato creato in altre regioni italiane.

Forse, fra qualche anno, potrà capitare [illegible] vedere, in [illegible] parco della città o su un prato della periferia, [illegible] distinti signori, tutti rigorosamente vestiti di bianco, lanciarsi una pallina rossa e [illegible] di colpirla con una mazza [illegible] legno. E' sicuramente quanto si augurano alcuni sportivi inglesi, residenti a Torino, [illegible] hanno recentemente fondato un nuovo club con l'intento di introdurre nella nostra città la pratica del cricket.

Il neonato Gym and Cricket Club of Turin vuole creare in Piemonte una scuola di questo sport sull'esempio di quanto è già stato realizzato in altre regioni italiane. Sono infatti già sedici i club di cricket sparsi nel nostro Paese ed esiste già una federazione italiana cricket con un campionato nazionale.

Dalla maggior parte degli italiani, questa disciplina tipicamente inglese è probabilmente considerata [illegible] sport statico e comunque incomprensibile, più aristocratico del [illegible] e privilegio un po' esoterico ed anacronistico della cultura anglosassone. Più che richiamare il senso dell'agonismo e della gara, insito in quasi tutte le discipline sportive, l'idea comune del cricket rimanda ad immagini filmiche, dei contorni un po' sbiaditi, di paesaggi idilliaci in cui si diluiscono e si perpetuano il costume, le tradizioni ed il fair play di un popolo.

Effettivamente, il cricket è stato, e per certi versi lo è ancora, l'espressione più raffinata ed ufficiale dello sport anglosassone ed è tuttora, sicuramente, più importante di molte altre discipline sportive calcio compreso. Nacque in Inghilterra e si sviluppò soprattutto in quei Paesi che subirono l'influsso della cultura inglese, come Giamaica, India, Pakistan, ma anche Australia e Nuova Zelanda. Originariamente era monopolio delle classi sociali più [illegible]ate e vero segno [illegible] distinzione e di rispettabilità.

Si gioca su [illegible] prato [illegible] delle dimensioni simili ad un campo [illegible] calcio. [illegible] centro c'è un'area rettangolare di circa 25 metri per 3, ai cui due estremi [illegible] poste due piccole porte o steccati formati [illegible] tre bastoni (i cosiddetti «stumps»). [illegible] lanciatore («bowler») tira la pallina verso la porta avversaria che è difesa da un battitore («batsman») che deve cercare di respingere [illegible] [illegible]. Se gli riesce, deve correre verso l'altra [illegible] [illegible] i compagni del lanciatore («fielders») cercano di raggiungere la pallina e lanciarla verso la porta del bowler.

[illegible] continua fino a quando [illegible] sono eliminati tutti gli [illegible] giocatori che si alternano in battuta, calcolando nel frattempo quanti «run» (tragitto da una porta all'altra) hanno fatto i battitori prima [illegible] uscire dal gioco. Eliminati tutti i battitori, la squadra del lanciatore [illegible] in battuta cercando di fare più «run» degli avversari prima di subire [illegible] undici eliminazioni.

Una dimostrazione della dinamica del gioco, solo apparentemente [illegible] complesso, verrà data il prossimo 19 aprile a Torino Esposizioni, mentre il [illegible] [illegible] la squadra della nostra città incontrerà al Valentino i campioni d'Italia del Varese. Il colore che dovessero percorrere i sentieri lungo il Po fra i vigili urbani a cavallo e i bianchi giocatori di cricket, sembrerà per [illegible] [illegible] di passeggiare [illegible] verde di Hyde Park.

Giorgio Viberti

Bocce: partito il campionato a squadre di A

RICOMINCIATO A VENTIMIGLIA IL DUELLO COLOMBO-CIRIACESE

Oltre alle squadre di G[illegible] e Ciriè, anche Nizza, La Fissa, Cesano, Stronese, Valeo, Barbero Montibosco, Biellese, Fruttero [illegible] Olimpic aspirano al ruolo di protagonista

Il campionato boccistico italiano per società [illegible] categoria [illegible] ha preso l'avvio a Ventimiglia [illegible] la prima [illegible] quindici gare programmate per la [illegible] eliminatoria del concentramento Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta. Il campionato proseguirà domani e domenica ad Alessandria con la gara individuale organizzata dalla società «La Famigliare», che mette in palio il «Primo Trofeo Giovanni Baucia», ed entrerà a ritmo serrato nel vivo del lungo percorso.

E' opportuno ricordare che nel [illegible] quindici gare saranno giocate a quadrette, sei a coppie e tre individuali, in [illegible] da sottoporre le società ad un [illegible]io completo nelle [illegible] specialità, e che per ogni tipo di gara sarà [illegible]gnato alle prime otto classificate [illegible] punteggio differenziato, progressivo dall'individuale alla quadretta. Poiché le società possono iscrivere ad ogni gara quante formazioni vogliono e soltanto la migliore classificata [illegible] ogni sodalizio entrerà in classifica a punti, può anche succedere che non tutti gli otto punteggi [illegible] assegnati, come già si è verificato a Ventimiglia [illegible] soltanto sei società hanno messo in carniere il primo bottino.

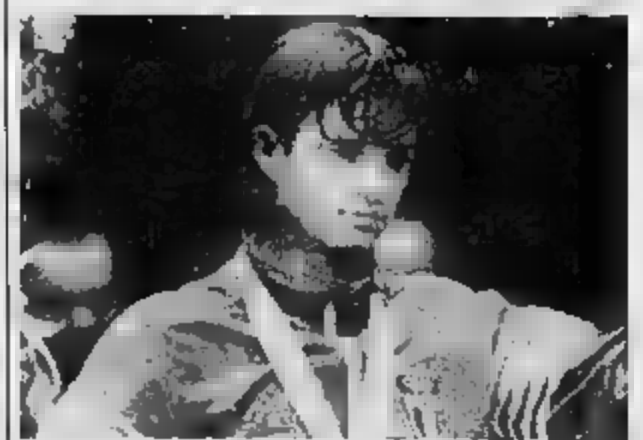
Le prime sette classificate nella graduatoria definitiva [illegible]lla fase eliminatoria parteciperanno alla fase finale, che consta di tre prove. [illegible]tamente alla prima classificata [illegible] della fase eliminatoria del concentramento triveneto che per la prima volta, evento boccistico storico, partecipa al campionato italiano [illegible] società di categoria A. Il Veneto, il Friuli e Venezia Giulia [illegible] infatti riusciti a mettere [illegible] campo [illegible] società con giocatori di A che, per limitare le [illegible] logistiche, disputano la [illegible] eliminatoria tra [illegible] loro.

[illegible] prima prova, effettuata a coppie, le maggiori protagoniste dell'annata 1985 hanno già presentato valide credenziali [illegible] riproporsi: infatti [illegible] Colombo, protagonista per lungo tempo dell'ultimo campionato, e la Ciriacese, che l'ha vinto, hanno già sostenuto a Ventimiglia il primo confronto diretto [illegible] una finale densa di spunti tecnici ed agonistici che si è risolta meritatamente [illegible] [illegible] prima vittoria della squadra genovese. Bisogna convenire che Bruzzone e Sturla costi[illegible] [illegible]pia dalla potenza d'urto difficilmente contenibile [illegible] qualsiasi altra coppia [illegible] e straniera e [illegible] indubbiamente i pilastri portanti [illegible] una formi[illegible] formazione che [illegible] [illegible] massimo traguardo, a viso aperto, con palese determinazione.

Ma [illegible] Ciriacese, detentrice del titolo, non [illegible] a guardare nè ha intenzione [illegible] subire, potendo contare ancora sull'organico che le ha procurato il tricolore del 1985 e che è guidato e sorretto da quel formidabile fuoriclasse che risponde al nome di Mario Suini. [illegible] d'altronde numerose le squadre che, per riconosciuto valore dei loro giocatori, non intendono appagarsi del subordinato ruolo [illegible] vallette alla corte delle due favorite, Nizza, La Fissa, Cesano Alimentari, Stronese, Valeo, Barbero Montibosco, Biellese, Fruttero Olimpic, [illegible] dei [illegible] hanno i requisiti per entrare da protagonisti nella più importante recita nazionale.

Osvaldo Comoglio

Domenica in pedana a Cagliari

ITALIA-UNGHERIA «SHOW» DI SCIABOLA

L'azzurro Marco Marin

ROMA — Dopo la pausa pasquale che ha lasciato spazio agli Under [illegible] impegnati nei Mondiali di Stoccarda, riprende al massimo livello l'attività schermistica internazionale proponendo per domenica il classico confronto tra le scuole di sciabola di Ungheria e d'Italia. In palio ci sarà la Coppa Santelli che quest'anno verrà disputata a Cagliari. La Nazionale [illegible]zurra (che [illegible] registrare l'assenza di Gianfranco [illegible] [illegible] ma comprenderà due giovani) sarà composta da Angelo Arcidiacono, Massimo Cavaliere, Marco Marin, Giovanni Scalzo, Valerio Vecola e Sergio Virgilio.

Particolarmente temibili [illegible] avversari ungheresi che comprendono i fratelli Nebald Gedovari, Csongradi e Bujdoso.

Tra oggi e domenica saranno in pedana anche gli spadisti che [illegible] Heidenheim, in Germania Federale, affronteranno il doppio impegno della [illegible] di Coppa Europa per club (l'Italia sarà rappresentata dal Gruppo Sportivo Carabinieri [illegible] che ha conquistato il titolo in [illegible] a Udine) e dell'Heidenheim Pokal, ottava tappa della Coppa [illegible] Mondo [illegible] specialità.

Della formazione dei carabinieri per la Coppa Europa fanno parte Andrea Bermond, Alessandro Filosi, Angelo Mazzoni, Gherardo Merli e Andrea Poggio. Bermond e Mazzoni gareggeranno anche in Coppa del Mondo insieme con Stefano Bellone, Marco Chiey, Cosimo Ferro, Maurizio Randazzo e [illegible] [illegible] Resegotti.

Domenica con tutti i più forti

«TRE RIFUGI» SCI-ALPINISMO PER TRENTA KM

Saranno al via i più forti fondisti piemontesi, ma anche atleti francesi, austriaci, tedeschi e svizzeri. Verrà abbassato il record della gara?

Ritorna domenica [illegible] che è stata definita la «leggenda monregalese»: il «Trofeo Tre Rifugi» di sci-alpinismo. La manifestazione, giunta quest'anno alla sua 34ª edizione, verrà disputata sull'intero percorso di 30 km, dalla Valle Po [illegible] ad [illegible]sina. Se infatti nelle [illegible] stagioni l'insufficiente in[illegible] e il percorso [illegible] slavine [illegible] costretto gli organizzatori a ripiegare su tracciati ridotti, questa volta non dovrebbe veri[illegible] nulla di [illegible] questo, poiché l'innevamento della pista è perfetto.

Come sempre la partenza avverrà nella prima mattinata nei pressi della Certosa di Pesio, secolare monumento religioso all'interno del Pa[illegible] Naturale a circa 900 metri di quota. [illegible] toccherà il Rifugio Garelli, Porta Sestrera (2225 metri), il Rifugio Mondovì (1761 metri), la Cappella Balma (1883 m) e si concluderà ad Artesina, per un dislivello complessivo [illegible] 2100 metri. I primi concorrenti si presenteranno al traguardo dopo meno di tre ore.

La «Tre Rifugi», oltre ad essere una di quelle manifestazioni che non può mancare nel «carnet» di un buon fondista, è sempre stata vista dagli appassionati come il banco di prova di tutte le nuove tecniche sciatorie in [illegible] nello sci di [illegible] [illegible] sci-alpinismo. L'attrezzatura infatti è principalmente quella del [illegible]ista, con la sola eccezione di eventuali [illegible] più alte con, [illegible] certi casi, una semplice appendice [illegible]latione, [illegible] sci più [illegible] [illegible] normalissimi sci da fondo, al massimo con [illegible] lamine, muniti di pelli di foca [illegible] nella parte centrale della gara agevolano la [illegible] a Porta Sestrera.

[illegible] ultime edizioni è ricomparso il «telemark», rivisto e aggior[illegible]. Quest'anno [illegible] molto atteso l'uso del passo pattinato, che ha letteralmente rivoluzionato il settore del fondo a livello internazionale: sicuramente i lunghi falsopiani in quota dove la neve è farinosa su uno strato ghiacciato, permetteranno l'uso di tale passo e ciò [illegible] contribuire ad abbassare il record [illegible] gara.

Alla «Tre Rifugi 1986» parteciperanno, oltre ai [illegible] bei nomi del fondo piemontese, anche atl[illegible] francesi, austriaci, [illegible] e svizzeri. Coloro [illegible] intendono seguire [illegible] [illegible] possono portarsi lungo il percorso, al[illegible] magnifiche vallate adattissime al fuori-pista, e salire nel pomeriggio del sabato ai rifugi del Cai Mondovì, che verranno aperti per l'occorrenza.

m. [illegible]

Domenica regata regionale aperta a tutte le categorie

CANOTTAGGIO SUL PO TEST PER I PIEMONTESI

Favoriti gli equipaggi della Fiat Aviazione e dell'Esperia. Il percorso: dal ponte Isabella ai Murazzi. L'appuntamento è per le 9

Anche Cerosor (a sinistra) e Sara Simeoni hanno provato recentemente a vogare sul Po

Dopo l'avventura londinese sul Tamigi [illegible] occasione del tradizionale appuntamento [illegible] la gara denominata «The [illegible] of the river race» (che, tutto sommato, ha regalato qualche soddisfazione ai nostri atleti), il ca[illegible]ggio piemontese torna in scena sulle acque del Po. E' infatti in programma domenica mattina nel tratto di fiume che va dal Ponte [illegible] ai Murazzi, di fronte alla sede dell'Esperia, una regata regionale aperta a tutte [illegible] categorie.

[illegible] manifestazione prenderanno parte dunque moltissimi atleti, con equipaggi della Sisport Fiat Aviazione, dell'Esperia, dell'Armida, del Cerea, del Caprera, del Circolo Amici del Fiume ed ancora di molte altre [illegible]cietà remiere del Piemonte. Principali [illegible] della gara saranno ovviamente tutti i reduci dalla spedizione inglese, ma anche molti altri che proprio per non essere stati presenti in quell'occasione vorranno riscattarsi e dimostrare ai rispettivi allenatori di aver tutte le carte in regola per poter far bene in futuro. La gara fornirà anche una nuova opportunità ai canottieri della Fiat Aviazione e dell'Esperia per darsi ancora una volta battaglia per impadronirsi del titolo simbolico di «padroni delle acque del Po», e soprattutto costituirà una specie [illegible] rivincita rispetto alla regata [illegible] Tamigi.

[illegible]llo di domenica mattina, insomma, è il primo vero appuntamento [illegible] stagione di un certo livello e potrà quindi fornire già alcune preziose indicazioni sul futuro del remo piemontese. Un vero e proprio test in vista dell'impegno più difficile programmato alla fine della prossima settimana a Piediluco, dove si disputerà una regata nazionale, che costituirà la prima importante verifica per tutti gli equipaggi che quest'anno vantano ambizioni di rilievo.

La manifestazione di domenica dunque si annuncia piuttosto interessante, soprattutto per la presenza di parecchi equipaggi, come dimostra, al[illegible]o, l'iscrizione di ben cinque imbarcazioni della Fiat Aviazione nella gara del «due senza», che daranno ovviamente vita ad una entusiasmante sfida in famiglia.

Lo spettacolo sembra quindi [illegible]curato ed in grado [illegible] richiamare un certo numero di appassionati sul[illegible] sponde [illegible] fiume cittadino, com'è nelle speranze degli organizzatori. A questo proposito però essi vorrebbero anche la collaborazione della primavera, alla quale chiedono la concessione di una bella giornata di sole per invogliare la gente a trascorrere una simpatica mattinata in riva al Po. L'appuntamento è per le 9, orario in cui prenderanno il via le gare ufficiali, per concludersi poi [illegible] le 12,30.

Maurizio Pignata

Sci: da oggi in gara a Limone

«STUDENTESCHI» OLTRE SEICENTO SONO IN FINALE

In programma gare di discesa e di fondo: quasi un seguito dei Giochi della gioventù per ragazzi fra 14 e 19 anni

[illegible] PIEMONTE — S'iniziano oggi sulle piste del Sole e sull'anello di fondo di Panice le finali dei Terzi Giochi Studenteschi di sci. La manifestazione anche quest'anno è stata promossa dal ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con il Coni, la Fisi e sotto il patrocinio delle Casse di Risparmio e le Banche del Monte.

Ai Giochi sono stati ammessi tutti i finalisti che il mese scorso hanno superato le selezioni scolastiche regionali. Gli «Studenteschi», riservati ad allievi della scuola media superiore, soltanto da un paio d'anni vivono il loro momento di gloria nazionale attraverso la disputa di vere e proprie finali articolate in numerose discipline olimpiche. Lo sforzo del ministero della [illegible] Istruzione e del Coni tende per altro a proseguire quello iniziato vent'anni fa con l'istituzione dei Giochi della Gioventù.

Spiega Sergio Galli, [illegible] Coni di Roma: «*Lo sport è importante nella scuola a qualsiasi livello, sia elementare che media e medio superiore. Gli Studenteschi rappresentano indubbiamente un momento importante tanto quanto i Giochi della Gioventù. Questi ultimi infatti hanno lo [illegible] di avvici[illegible] il ragazzo allo sport, gli Studenteschi di mantenere viva nell'adolescente la pas[illegible] per lo sport, per forgiarlo e in taluni casi per scoprire il campione*».

I giovani presenti a questa edizione dei Giochi, tutti tra i 14 e i 19 anni, sono complessivamente [illegible], suddivisi [illegible] [illegible] categorie: una prima di allievi [illegible] 14 ai 16 anni) e una seconda di juniores (dai 17 ai 19).

Nel tardo pomeriggio di [illegible] si è svolta la cerimonia d'apertura. Ad [illegible] la fiamma è stato un te[illegible] d'eccezione, Paolo [illegible] [illegible], [illegible] sciatore più anziano della rappresentativa azzurra. Da [illegible] [illegible] anni sempre [illegible] breccia, De Chiesa fu proprio negli [illegible] Sessanta il primo vincitore dei Giochi della Gioventù.

Sempre [illegible] serata di ieri si è tenuta una spettacolare fiaccolata alla quale hanno partecipato decine di giovani sciatori della Provincia Granda.

Il via alle gare è previsto per oggi con la disputa dei primi [illegible] slalom giganti, prima quello riser[illegible] alla categoria [illegible] femmini[illegible] quindi quello maschile. Contemporaneamente sull'anello [illegible] fondo di Panice sempre allieve e allievi saranno impegnati nelle prove individuale: cinque i chilometri da coprire per le donne e 7 e mezzo per gli uomini.

Domani saranno di scena gli juniores [illegible] programma analogo a quello riservato alla categoria allievi. Sulla pista del Sole scenderanno prima le femmine e quindi i maschi sempre impegnati in una prova di slalom gigante. Nella gara di fondo le juniores dovranno coprire una distanza di 7 chilometri e mezzo, mentre i maschi si affronteranno sulla distanza dei 10 chilometri. Domenica in mattinata ultime prove con le staffette 3x5 chilometri riservata alle ragazze e 3x7,5 per i maschi.

Piero [illegible]

Anche Juve [illegible] Toro tra le formazioni iscritte

IN CAMPO I «GIOVANISSIMI» NEL TORNEO DEL G.S. LANCIA

Per la [illegible] volta il [illegible] Calcio [illegible] G.S. Lancia di Torino organizza il Trofeo «C.A.S.R.C. Fiat-Auto» per la categoria Giovanissimi. Una manifestazione che, per quantità e qualità tecnica delle squadre partecipanti, si colloca tra le più prestigiose della categoria «Giovanissimi», non soltanto nella provincia, ma sicuramente in Piemonte.

Nato nel [illegible] per volontà del Comitato per le Attività Sportive, Ricreative e Culturali della Fiat-Auto, la prima edizione del torneo si è svolta a carattere internazionale con squadre svizzere e tedesche. La vittoria finale andò alla Juventus dopo una appassionante finale contro il Lancia.

La seconda edizione dello scorso [illegible] è stata disputata a carattere nazionale. Alle dodici squadre di Società dilettantistiche piemontesi sono state affiancate quattro squadre di Società professionistiche: Juventus, Verona, Biellese e Pro Vercelli. Il Verona, in finale contro il Lancia, si è aggiudicato la vittoria.

Quest'anno la manifestazione è nuovamente a carattere nazionale ma molto più ricca, rispetto al passato, per qualità tecnica. Alla prima fase di qualificazione, in programma il 25-26-27 aprile, parteciperanno le squadre di Società dilettantistiche: Alpignano, Lancia, Moncalieri, Paradiso, Barcanova, Lascaris, Orbassano, Sisport, Ciriè, Eureka Settimo, Chieri, Chivassese, [illegible]notto, Pro Settimo, che giocheranno sui campi Lancia di Torino e di Chivasso. Seguiranno i quarti di finale (3-4 maggio), sul campo Lancia di piazza Robilant, dove alle quattro squadre dilettantistiche vincenti saranno affiancate quattro squadre professionistiche: [illegible] Juventus, Milan, Verona e [illegible] (attuale campione d'Italia di categoria).

Le manifestazioni organizzate dal G.S. Lancia, come tutte quelle promosse dal Gruppo Auto della Fiat, sono a carattere puramente promozionale e ricreativo. Di conseguenza l'ingresso sarà completamente gratuito.

Lo spirito che promotori e organizzatori di questo prestigioso torneo si prefiggono è di conseguire, nel nome dello sport, l'evoluzione civile e morale dei nostri giovani.

Perché, fortunatamente, il calcio che praticano alla loro età rappresenta ancora la massima espressione del più puro e genuino valore che dovrebbe avere lo sport in generale.

Domani [illegible] domenica sulle pedane di Villa Glicini

NEI CAMPIONATI PIEMONTESI DI FIORETTO ROSSI E CHIARI SONO I FAVORITI

La carenza di talenti nella nostra regione non dovrebbe favorire sorprese

Ritorno all'attività agoni[illegible] regionale sulle pedane del Club Scherma Torino dove [illegible] disputano le due prime [illegible] [illegible] campionato assoluti piemontesi, domani pomeriggio (ore 15) il fioretto femminile, domenica quello maschile, mentre al weekend di fine mese sono rinviate le altre due armi.

Si tratta di titoli particolarmente ambiti, cosicché c'è da prevedere [illegible] partecipazione al completo degli atleti più qualificati, a tutto vantaggio dell'interesse [illegible] e spettacolare delle competizioni, come si è verificato lo scorso anno. Allora, nel fioretto, [illegible] vertici si collocò l'accoppiata dei [illegible] Giulia e Marco Mazzoli, ancora con i colori [illegible] [illegible] prima del [illegible] trasferimento a Chivasso [illegible] dedicarsi a un'apprezzata e fruttuosa [illegible] [illegible] istruttori. La prima fece valere [illegible] propria esperienza, unita [illegible] forte carica aggressiva, [illegible] un lotto di avversarie, capofila la ver[illegible] Elisa Uga, seguita dalla sua stessa allieva Carlotta Brusco e dalla migliore delle locali, Emanuela Chiari.

Non [illegible] battagliero e incisivo il fratello, messo alla frusta dai tre compagni di sala, Angotti, Chicco Rossi e Riccardo Vecchione, che avevano imbrigliato le velleità degli ospiti lasciandosi alle spalle il tandem Bignone-Capalbi del Michelin.

Data la carenza [illegible] talenti e di ricambi che purtroppo affligge gran parte delle sale d'armi del Piemonte, [illegible] [illegible] attendersi grandi novità, anche [illegible] qualche sorpresa [illegible] in agguato da parte delle forze emergenti più mature d'età e [illegible] pratica della pedana. [illegible] sono indizio i progressi della Chiari, della novarese Paola Marchetti, campione «under 20» in duello con la Uga, mentre la Vecchione [illegible] fatto un po' il cammino del gambero, ma potrebbe [illegible] un ritorno di fiamma.

[illegible] è reduce da [illegible] esperienza a Stoccarda, dove le sue legittime ambizioni sono svanite nel terzo turno eliminatorio dei Mondiali juniores (vittime pure di una «combine»), in cui gli azzurrini hanno fallito l'appunta[illegible] [illegible] l'oro (solo l'argento della straordinaria sedicenne Trillini e il bronzo dello sciabolatore Franzini), pur trionfando nella classifica [illegible] nazioni dinanzi a Romania e Urss.

Attenzione agli «outsiders» di Chivasso, Croix e Milano, autori di pregevoli prestazioni nei tornei giovanili, oltre a [illegible] del Michelin, Tassinari dell'ACC, Vercellese e altri ragazzi che lotteranno con i più quotati.

[illegible] Germania Ovest ad Heidenheim [illegible] scena gli s[illegible] nella più affollata e gravosa [illegible]lle prove (la 7ª) di Coppa [illegible] Mondo, in bilico tra due campioni del calibro del tedesco Pusch e del francese Boisse. Gli azzurri Mazzoni, Bellone, Cuomo, il vercellese Randazzo (6º l'anno passato) e il tricolore di Ivrea Bermond, [illegible] [illegible] risalire la corrente. I Carabinieri (Mazzoni, [illegible], Poggio, Merlo) avranno vita dura in Coppa Europa a squadre compl[illegible] nazionali.

Carlo Filogamo

Fra tre settimane termineranno i tornei di C2 e D

DA DOMANI LA PALLAVOLO REGIONALE APRE IL SUO INCERTO SPRINT FINALE

Quasi tutte le formazioni di testa che hanno già [illegible] un'ipoteca sulla promozione saranno impegnate in trasferta (unica eccezione l'Arti [illegible] Mestieri, già matematicamente al sicuro). Nella C2 maschile il Chivasso capolista fa visita alla Sadaf di Savigliano, quarta in graduatoria

Anche l'ultimo sabato di riposo se n'è andato e così da domani la pallavolo regionale inizia la sua cavalcata finale che la condurrà tra ventun giorni al capolinea dei campionati di serie C2 e D.

Il programma [illegible] quart'ultima giornata riserva un'interessante curiosità: tutte le formazioni di testa che hanno già ipotecato la promozione (ad eccezione dell'Arti e Mestieri, capolista incontrastata del girone B della D maschile, che è anche l'unico club ad essere già matematicamente al sicuro) [illegible] impegnate in trasferta e la conquista dei due punti in palio costituirebbe [illegible] loro il sigillo conclusivo [illegible] [illegible] stagione piena [illegible] soddisfazioni.

C2 MASCHILE — La prima (Chivasso, 34 punti) gioca in casa della quarta (Sadaf Savigliano, 22) e la seconda (Ciacolan, 32) rende visita alla terza (Iveco Mondovì, 26). Chivassesi e torinesi vogliono festeggiare nella «Provincia Granda» il salto in C1.

Inutile aspettare e correre ancora qualche rischio seppur minimo: Maiato e Gorlier hanno fatto sudare i loro ragazzi anche durante il ponte pasquale per chiudere ogni discorso alla ripresa delle ostilità.

C2 FEMMINILE — Il match-chiave è in calendario domani a Chivasso (ore [illegible], pal[illegible] «Newton» di via Paleologi) [illegible] la locale Fortitudo Paramatti (sette vittorie [illegible] nelle ultime otto partite) sfida la Voluntas Asti (in serie positiva [illegible] nove turni). Se le astigiane resisteranno all'urto della squadra di Bianda il torneo sarà virtualmente concluso, altrimenti le tre giornate finali diventeranno accesissime con le chivassesi costrette a [illegible] altre due [illegible] [illegible] nei confronti della Voluntas per accoppiarsi con l'Autodieci [illegible] nell'ascesa in C1.

[illegible] — Caluso (a [illegible] contro l'Alca) e Arti e Mestieri [illegible] casa contro la Libertas Vercelli) scendono in campo con il pensiero già rivolto alla [illegible]. Molto più in[illegible]te è la lotta per la seconda posizione che dà diritto a partecipare alla poule promozione con la nona e [illegible] decima [illegible] della [illegible]. Nel girone A [illegible] M. Ovada gioca il tutto per tutto a Racconigi contro il Vertuli che lo precede in graduatoria di quattro punti; mentre nel girone B il Collegno Sugo riceve la Fulgor [illegible] e spera di scrollarsi di dosso [illegible] scomodo Sidis Alba che rischia tantissimo nella trasferta di Pallanza. In coda cinque delle sei condanne dirette sono state già ufficializzate (Casati e Santhià nel gruppo A; Altiguard Settimo, Libertas Vercelli e Sanmartinese Novara nel B). Per la [illegible] retrocessione, invece, [illegible] dovrà verosimilmente attendere l'epilogo del torneo: [illegible] Valsalice (10 punti) conta di iniziare domenica mattina [illegible] la scontata vittoria sul fanalino di coda Casati la rimonta [illegible] danni del Ricreativo Sanpaolo (12 punti) e dell'Alca Novi (14).

D FEMMINILE — Il girone A (dieci sole squadre [illegible] gara) è [illegible] più corto [illegible] tutti i campionati regionali: la giornata che [illegible] gioca domani è quindi la penultima e il Pinerolo può togliere ogni speranza all'Artauto Savigliano andando a vincere sul campo dell'Ivrea, candidata [illegible] retrocessione in ballottaggio [illegible] il Sandamiano.

Il girone [illegible] tiene invece il passo degli altri tornei: il quart'ultimo turno propone [illegible] serio ostacolo per la capolista Meneghetti (l'Altiora fuori casa) che dispone però di un rassicurante margine di sei punti nei confronti [illegible] Novi e della [illegible] Altiora. Tutti [illegible] altri incontri interessano la vastissima zona-retrocessione che in quattro lunghezze comprende [illegible] [illegible] squadre: una [illegible] soccomberà e chi trema di più è il Delfini, [illegible] [illegible] un calendario difficilissimo.

Roberto Condio

il più grande complesso bancario assicurativo

per dirigere al meglio i vostri risparmi

INTERBANCARIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

L'unione di questi nove soci è una garanzia assoluta: la responsabilità della direzione dei vostri risparmi è in mani sicure. Basta scegliere fra i nostri fondi comuni quello che meglio si armonizza con le esigenze dei vostri risparmi.

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

Per maggiori informazioni telefonateci presso le nostre Agenzie.

ECONOMICI

11 Vendita alloggi

VALSALICE prestigioso recente libero salone 4 camere 3 servizi mansarda box parco piscina tennis. [illegible]

VANCHIGLIA libero 2 camere tinello cucinino. [illegible] 500.293 - 506.803.

VENDO a prezzo di costruzione [illegible] villa bifamiliare mq 310 [illegible] Tel. 376.977

VIA [illegible] palazzina [illegible] salone 2 camere cucina servizi. A.T. 832.299.

VIA [illegible] alloggio 1 camera cucina servizio libero vendesi a prezzo interessante Tel. 831.001.

VIA Peyron in stabile signorile alloggio [illegible] mq 100 vendesi. Telefonare 540.900.

VILLA libera unifamiliare su 2 piani mq 240 [illegible] Telefonare Studio [illegible] 543.878.

VILLA molto panoramica Pecetto libera signorile su 2 piani 6 camere 3 bagni grande mansarda box doppio Porticato terreno mq 1000 [illegible] 825.544.

VILLA [illegible] su due piani mq 230 più [illegible] mq 180 terreno [illegible] ottobre '86 L. 370 [illegible] 298.807 - 361.776.

VILLE collina Cavoretto [illegible] salone 3 camere cucina box. [illegible] Tel. 740.270.

VILLETTA unifamigliare in Torino [illegible] vende mq 100 su 2 piani mq 160 [illegible] giardino mq 600 circa. Zona Madonna di Campagna. Tel. al 471.548.

VINOVO centro costruzione 81 L. 125 milioni [illegible] salone 2 camere cucina bagno box doppio orto. Tel. 500.200

VINOVO libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno [illegible] 2 box magazzino. Tel. 610.801.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 561.7784.

A. AFFITTEREI appartamento vuoto o arredato esclusivamente contratto uso transitorio referenze Tel. 636.84.09.

EXPOCASE 504.292 [illegible] gratuitamente il vostro ufficio o abitazione su richiesta propria clientela.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI in Torino appartamento o monolocale vuoto o arredato referenze. Tel. 839.84.53.

AFFITTASI uso transitorio e non residenti bilocale arredato signorile piazza Castello Tel. 510.801 ufficio.

EXPOCASE 504.458 in villa del '700 arredato 4 camere cucina 2 servizi ingresso posto auto L. 700 mila più spese.

GEDIM centralissimi affittasi solo uso ufficio stesso casa appartamenti da mq 125 e mq 280. Tel. 517.098.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 565.70.64.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wo-Da ore 9-20, sabato 9-12. Tel. 597.8258.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sale riunioni telex, telecopy recapiti sedi legali magazzini. T. 68.811.

VIA [illegible] piazza [illegible] solo ufficio ingresso salone bagno mq 40 L. 350 mila. Finci 506.801.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria barche [illegible] motori Suzuki cantieri [illegible] via Tunisi 90, tel. 396.176.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARE [illegible] Costa Azzurra in [illegible] vendo bilocale alloggi [illegible] mutuo dilazioni. Tel. 0182 20.973.

ALASSIO Hotel [illegible] 0182 40.048 [illegible] mare eleganti camere servizi. Una Pasqua indimenticabile.

ALASSIO vendo rustico, [illegible] progetto approvato trasformare villa uno o due mini alloggi. Tel. 0182 20.973.

ANDORA villetta bifamigliare 2 camere cucinino ingresso servizi per alloggio giardino vicino spiaggia arredato vendo L. 210 milioni. Tel. 0121 71.458.

BARDONECCHIA Sica valuta gratuitamente il vostro appartamento sia per l'affitto che per la vendita garantendo il giusto prezzo di mercato. Per informazioni: viale Capuccio 3 - Bardonecchia, telefoni 0122 99.41 - 99.715. Aperto tutti i giorni.

BARDONECCHIA Sica vende zona viale Capuccio 3 camere soggiorno servizio cucinotto cantina posto auto L. 100 milioni. Tel. 0122 99.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende viale Cabal ultimo alloggio 3 camere soggiorno servizio, giardino box auto. Tipo riscaldamento autonomo, iva 2%. Tel. 0122 99.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende via La Rho in casa villetta bilocali con riscaldamento autonomo ottima esposizione acquisto da impresa pagamenti dilazionati mutuo. Tel. 0122 99.47 - 99.715.

[illegible] monolocale zona viale [illegible] L. 30 milioni. Tel. 0122 99.47 - 99.715

BARGE vendo casetta con terreno acqua luce comoda paese. Tel. 0121 71.831

CASA rustica [illegible] bellissima posizione collinare 30 km Torino terreno 800 mq permute dilazioni. Tel. 503.000

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vendo L. 70 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA da ristrutturare Avigliana [illegible] centro paese 4 camere giardino vera occasione. Tel. 011 384 401.

CASETTA [illegible] zona Saluzzo indipendente 90 mq ristrutturata 1000 mq terreno box. Tel. 587.6387 Eurocase Torino.

CASETTA 5 camere cucina e servizi indipendente 3000 mq terreno [illegible] Brosso tel. (011) 338.029 ufficio.

CASTIGLIONE TORINESE

libero palazzotto del '700 completamente ristrutturato composto di 3 appartamenti più mansardato terrazzi box giardini e permute. Generali 332.470.

CERIALE privato vende bilocale nuovo vista mare piscina L. 57 milioni volendo box. Tel. 0182 98.244.

COLLINA [illegible] (25 km da Torino) vendo cascina 4 camere cantina, 3500 mq di terreno e frutteto. Tel. 0141 34.882.

COURMAYEUR vendonsi [illegible] box. Iva 2%. Mutuo. Tel. 011 666.110.

EXPOCASE 504.458 Villarbasse [illegible] villetta fronte lago: salone 2 camere cucina box giardino, L. [illegible] milioni.

FINALE Ligure zona residenziale [illegible] casetta vista mare con 2 camere [illegible] servizi garage ampio giardino. Piscina in comproprietà. Tel. 019 693.936.

GIAVENO (7 km) casa con giardino [illegible] Tel. 569.789.

IMPERIA impresa vende direttamente nuovi bilocali con garage sul mare L. 80 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 81.779, festivi e serali 0182 60.941.

LIGURIA [illegible] Andora e Cervo in villaggio sul mare vendiamo appartamenti. Piscina tennis, mutui dilazioni, iva 4%. vendita diretta, Tel. 0182 85.770.

MARINA di Andora anticipo L. 5 milioni impresa vende direttamente [illegible] monolocali vicino mare prezzo bloccato pagamento secondo esigenze cliente senza interessi ampi terrazzi [illegible] autonomo posto auto. Telefonare 0182 543 360 - 011 788.118

MONTAGNA [illegible] d'Oulx nuovo panoramico su piste sci soggiorno camera cucinotto posto auto e sci arredato vero affare visite telefonando 3/a 533.080.

OULX in quadrifamigliare soggiorno cucinotto camera bagno posteggio box mutuo dilazioni. Tel. 011 510 001.

PIETRA Ligure 50 mt mare impresa vende [illegible] bilocali nuovi termo autonomo mutuo. Tel. 010 812.139

SARDEGNA (Palau S. Teresa) occasioni villino monolocale L. 30 milioni, villetta bilocale L. 60 milioni, Stazzu - casa colonica con 10.000 mq terreno L. 70 milioni, villa singola 130 mq con giardino L. 110 milioni, appartamento bilocale con garage L. 40 milioni, Immobiliarda (0789) 754.600.

SARDEGNA ville confinanti mare, Capo d'Orso, Porto Raphael, Conca Verde, Portobello S. Teresa, e Porto Rotondo. Occasioni. Immobiliarda 0789 754.600.

ST-VINCENT zona Terme in elegante condominio vista panoramica vendiamo appartamento composto da: soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone [illegible] Agenzia Le Valle 0166 37.780.

VILLA [illegible] centro paese [illegible] mq 300 più magazzino e giardino prezzo interessante. Tel. 011 364.881.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA Palau-S. Teresa sul mare affittiamo ville villette appartamenti Immobiliarda 0789 754.600.

49 Informazioni

ALLA [illegible] investigazioni controllo infedeltà indagini [illegible] Via Nizza 59. Tel. 650.4967.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Nizza 47, tel. 650.0581.

MAGA Circe vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore consulenza affari. Via Muratori 13. Tel. 011 650 6773.

programmi**tv**

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca [illegible]
16 — Radiouno per tutti: [illegible]
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 Musica senz il fantasma del loggione (replica)
19,35 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 Viaggio intorno ad una calamaio. Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli
21 — [illegible] Emil Tchakarov

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
19,25 [illegible]
21,03 Stagione [illegible] Pubblica 1985-'86

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori e colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Maria Grazia Sorzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
18 — Il racconto dei Vangeli. Adattamento di Biro Angeli
18,32 [illegible] della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo [illegible]
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ed attualità
18,05 I magnifici [illegible]. Giochi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi di [illegible] [illegible] i momenti [illegible] vostra [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di [illegible] Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Lucia Streppini
19 — I Concerti di Napoli 20,30 La bisbetica domata, di William Shakespeare
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible] musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi [illegible] e lavora di notte

Montecarlo

17 — Cartoni animati
17,50 Oroscopo
17,55 Il sole sorge ad Est, sceneggiato
18,25 Doraemon, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News
— Mexico '86, storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 Tre anni, sceneggiato. Con Paola Pitagora
FILM 21 — La calda amante, di F. Truffaut, con Françoise Dorleac, Francia drammatico 1965 — *Un famoso scrittore francese mentre viaggia in aereo per Lisbona conosce una bella ragazza e ne rimane affascinato. Fra i due inizia una relazione destinata a concludersi tragicamente*
[illegible] — TMC sport

Svizzera R1 tv

13,30 Tatort telefilm
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
[illegible] — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Centro
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22,35 Telegiornale
23,00 Cineclub
0,35 Telegiornale

Capodistria

FILM 16,10 Matalo!, western, [illegible] 1970
17 — Cartoni [illegible]
17,30 [illegible]
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 Il tutt'amore, tel[illegible]
19 — Telefilm
19,30 Telegi[illegible]
[illegible] Spazio [illegible]
20,30 Verdi, sceneggiato
21,55 Tg. La macchina del tempo
FILM 23 — Ore disperate, [illegible] William Wyler

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15,30 Movin on, sceneggiato
16,30 Nel regno dei cartoni
17 — Telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
[illegible] Sidestreet, telefilm
21,30 Aziende Vip
21,45 Il corpo e l'anima, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
23,10 Continuazione di Il corpo e l'anima
1,30 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — [illegible] promozionale
14,30 Dik van Dyke, telefilm
15 — Programma Roxa
16 — Disegni animati
18,50 Weekend al cinema
19 — Grp monitor
19,40 Videocar
20,10 Qui sci club Sestriere
20,30 [illegible] all'italiana, [illegible] Luciano Tajoli
23,30 Grp [illegible]
24 — Bellamy, telefilm
FILM 1 — La contestazione del tubo, con Jean Poiret. Francia commedia 1968
FILM 3,30 Doomwatch e i mostri sacri
FILM 5 — Come cambiare la moglie
FILM 6,30 Pugni, [illegible] e karate

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, rubrica
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20,30 Ispettore Maggie, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Aggiudicato a... in diretta

Tele Subalpina Canale 46

14 — Presenza anziani, [illegible]
18,15 Il regionale - Notiziario
FILM 18,30 L'ultimo colpo dell'i[illegible] Clark, [illegible] Jean Yarbrock, con Henry Fonda
18,45 Le favole di Esopo, cartoni animati
19 — Vita della [illegible], rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 La sconfitta di Satana, Usa drammatico 1949
22,30 Documentario
23,05 Il regionale - notiziario
[illegible] [illegible] Verleine, [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 La rivolta del drago
15,45 Salut Champion, telefilm
16,45 Nocchi D
17,45 Cartoni [illegible]
19 — I pionieri dell'Algea Bay, telefilm
[illegible] Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Morirai a [illegible] di Anthony Mann, [illegible] [illegible]ymond Burr, Stevie Brodie, Audrey Long, Usa
22,30 Canavese oggi
22,45 Salut Champion, [illegible]
23,45 [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,10 Matalo!. Western, [illegible]
17 — Cartoni animati
17,30 [illegible]ria della [illegible]
18 — [illegible] solitario, telefilm
18,30 [illegible] tutt'amore, telefilm
19 — Lavoro e dintorni
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto [illegible] [illegible]
[illegible] Verdi, sceneggiato
21,55 Tg Tuttoggi
FILM 23 — Ore disperate, di William Wyler, con Humphrey Bogart, Fredric March, Arthur Kennedy, Martha Scott. [illegible] drammatico [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13.30 I [illegible] giorni [illegible] [illegible] sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — [illegible] auto della settimana
[illegible] — Shane, telefilm
17,30 [illegible], cartoni animati
18 — Vid[illegible]
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
18 — Videonotizie
18,15 Primopiano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Totò, Peppino e i fuorilegge, di Camillo Mastrocinque, [illegible] Totò, Peppino De Filippo, Franco Interlenghi. Italia commedia [illegible]
22,25 Leonela, telenovela
23,15 [illegible] auto [illegible] settimana
[illegible] Videonotizie
23,55 Primo pia[illegible]
24 — [illegible] in pista

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Orizzonte rosso
15,20 La banda dei ranocchi, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni [illegible]
16,10 Karino, tel[illegible]
17 — Woobinda, telefilm
17,30 [illegible] [illegible] cartoni animati
18,40 L'ispettore Bluey, telefilm
19,30 [illegible] la [illegible] [illegible] baseball, cartoni animati
20 — Portami [illegible] [illegible] sceneggiato
[illegible] [illegible] [illegible] uomini, che mascalzoni, di [illegible] Pellegrini, [illegible] Walter Chiari, Antonella Lualdi. Italia commedia
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
23,30 Combact, telefilm
FILM 24 — Giornale di provincia

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 [illegible] me [illegible]
13,20 Incontro con [illegible]
15,10 Telemarket
17,30 Documentario
18 — Auto della settimana
19,05 Il giramondo
20,20 Na volta a la [illegible]
22,10 Le auto della [illegible]
22,40 Le carte [illegible] Vega
FILM [illegible] Tamburi [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14 — Flamingo road, telefilm
15 — Bon bon, cartoni animati
15,30 Jackie, cartoni animati
16 — Koseidon, cartoni animati
16,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — [illegible] Sugar, cartoni
17,30 [illegible] Diapolon, cartoni
18 — Koseidon, cartoni [illegible]
18,30 [illegible] Mazinger, cartoni
[illegible] — Videocar
20,30 All'ombra [illegible] grande [illegible]dro, telefilm
21,00 Operazione ladro, telefilm
22,15 [illegible] time
22,45 Platino 2, quasi un gioco

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — King Arthur, cartoni [illegible] II
13,30 The Monkey, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 [illegible]a Nuziale, te[illegible]ovela
15,30 Victoria hospital, sceneggiato
16,15 [illegible], per i ragazzi: Batman, telefilm; Superauto Match, [illegible] animati, King Ar[illegible] e Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati
[illegible] Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, sceneggiato
20,30 Viva [illegible] gente, spettacolo con Dino Crocco
23,30 Commerciale
[illegible] Non stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Hai il re, [illegible] animati
14,30 [illegible] [illegible] della [illegible]
15 — Commercial
16 — Karino, telefilm
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Skyways, telefilm
FILM 20,30 Barracuda, con Wayne [illegible] [illegible] Crawford, Jason Evers. Usa drammatico 1977
22,15 Sidpass
23,15 Off side
24 — Okay motori
FILM 1 — Ossessione nuda, di Marcel Camus, con Hardy Kruger, Catherine Deneuve, Marilù Tolo. Francia drammatico 1966
3 — Kronos, telefilm
FILM 4,15 Crash, l'idolo del male

Quinta Rete Canale 47

13 — Fitzpatrick, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
[illegible] — [illegible]
15,30 [illegible] d'amore, telefilm
17 — Carletto, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Muteking, cartoni animati
19 — La [illegible] dei pianeti, te[illegible]
19,30 Illusione d'amore, novela
[illegible] 20,30 Unico indizio: una sciarpa gialla, di René Clement, con Faye Dunaway, Frank Langella, Barbara Perkins. [illegible] giallo 1971 — *Un'organizzazione spionistica rapisce i figli di uno studioso perché riveli alcuni segreti industriali. Persino sua moglie viene sospettata, ma i bambini verranno ritrovato con un colpo di scena*
22,30 [illegible] Impossible, telefilm
23 — Proposte di arredamento
1,30 Automania
2 — Kazinsky, telefilm
[illegible] 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Inclinazione [illegible] e idee confuse potrebbero [illegible] dei guai in campo sociale, ma sembra che un parente anziano sia prodigo di buoni consigli e metta a nudo la realtà delle situazioni, a tutto vantaggio dell'Ariete.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un incontro d'amore, romantico e galvanizzante. La giornata di domani trascorre felice, favorita da un comportamento sensibile e disinvolto nei confronti del [illegible] opposto. Il [illegible] in un contesto [illegible] veramente fortunato.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Euforia in mattinata e capacità di trarre vantaggio anche dalle circostanze più complesse. Le situazioni negative non mancano, ma [illegible] maggiori difficoltà sorgeranno nel pomeriggio e [illegible] ranno da una maldicenza pericolosa.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Malinconiche morbosità al risveglio. Ma con il passar delle ore, l'umore cambia e prima di sera diventa ottimo, per merito di una bella notizia postale da un'amica o di un successo sociale dovuto alla sensibilità cancerina.

LEONE ([illegible] luglio - 23 agosto) [illegible] situazione [illegible] [illegible] ed essere soddisfacente e i successi sociali non mancano, ma il partner non si [illegible] all'altezza della [illegible] e delude gli orgogliosi nati nel Segno. Meglio, però, [illegible] [illegible] nuove avventure.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible]. Guardatevi dunque intorno, oppure coltivate un po' di più i rapporti esistenti. Rimanete [illegible] compagnia del partner perché gli amici vi [illegible], mentre le mondanità non sono fatte per voi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Opportunità sociali e possibilità di esperienze positive, ma la Bilancia è nervosa e vive in un caos di sentimenti e di pensieri che potrebbero non soltanto farle perdere una occasione ma anche cacciarla in un piccolo guaio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Una profonda crisi sentimentale con desiderio di rompere i rapporti per ricominciare tutto da capo. L'immaginazione esuberante vi spinge verso progetti romantici e il magnetismo si adopera per metterli subito in pratica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Mattinata positiva, con la possibilità di strutturare qualcosa che non va. Rischio di commettere un errore di valutazione nel pomeriggio o di comportarsi con esagerato pressappochismo. Insoddisfazione [illegible] la serata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Potrebbe [illegible] inizio, proprio domani, [illegible] bella storia d'amore, particolarmente romantica e indimenticabile. [illegible] perciò un invito a guardatevi intorno. Oppure, [illegible] già avete le [illegible] chiare, dichiaratevi [illegible] [illegible]re.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Avete trascurato troppo il partner che domani reagirà con interminabili polemiche, rovinando un sabato che potrebbe essere molto piacevole, soprattutto in campo sociale. Prevenite il litigio, oppure defilatevi con astuzia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La totale serenità in campo sentimentale, le possibilità di trascorrere il sabato come piace a voi e un successo in campo sociale, ottenuto con il congenito intuito e una insolita prontezza, consolano per le difficoltà di un problema irrisolto.

Temperatura a Torino ore 8 + 8	
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta ancora molto nuvoloso con pioggia, nevicate sopra i 1800 m. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazion. Tendenza del tempo: condizioni variabili.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 7
Asti	+10
Cuneo	+ 6
Novara	+ 7
Vercelli	+10
Genova	+15
Imperia	+13
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18 ieri	
Venezia	+14
Milano	+14
Bologna	+16
Ancona	+17
Roma	+22
Napoli	+20
Bari	+19
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+11	+25
Berlino	+ 4	+ 9
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+15	+28
Ginevra	+ 5	+14
Lisbona	+10	+16
Londra	+ 3	+ 9
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+11	+23
Parigi	+ 5	+12
Tokyo	+ 7	+13

La cantante Madonna interpreta se stessa in una piccola partecipazione [illegible] film di Becker

Il film in prima visione in questi giorni al cinema Cristallo

CRAZY FOR YOU...

CRAZY FOR YOU di Harold Becker con Matthew Modine, [illegible] Fiorentino, Michael Schoeffing, Madonna. Drammatico-sportivo, produzione americana, a colori. (Cinema Cristallo).

La tradizione del cinema drammatico e sportivo consente negli [illegible] Uniti una proficua passerella anche a [illegible] degli sport che oggi meno attirano le folle: la lotta greco-romana. Se si volesse a tutti i [illegible] fare della filologia, si potrebbe [illegible] che ai primordi del secolo questo sport dava celebrità e quattrini a campioni di rango. Una traccia [illegible] tale influenza si trova nel filone atletico e acrobatico [illegible]to durante il muto a Torino, dove il famoso lottatore Raicevich ottenne sullo schermo ulteriori soddisfazioni sia spirituali [illegible] materiali. Escludendo magari una [illegible] citazione dagl'intenti dei produttori, ecco come si svolge in maniera allettante [illegible] compito difficile.

TRAMA — Il giovane Louden, alla vigilia dei vent'anni, [illegible] un curioso senso d'impazienza di non [illegible] combinato nulla [illegible] memorabile e si dà per la stagione stessa una meta impossibile. Sfiderà nella lotta greco-ro[illegible] il rude campionissimo Shute, che gareggia in due categorie di peso al [illegible] sotto della sua: [illegible] giungere [illegible] sfida diretta, Louden deve dunque perdere [illegible] abbondanza, con due conseguenze.

Passa la maggior parte [illegible] tempo non già ad allenarsi ma a subire pratiche debilitanti; s'indebolisce [illegible] in alcuni punti [illegible] tesi [illegible] il naso che sanguina di frequente e lo rovina in un incontro di preparazione.

Al tempo stesso Louden spasima, si direbbe senza speranza, per una vicina di [illegible] che avrebbe altri corteggiatori più fortunati. C'è [illegible] momento, tipico di ogni film sportivo, in cui ogni [illegible] crolla attorno alla fragile [illegible] ne [illegible] di diventare [illegible] e un campione. La morale americana dell'individualismo e dell'ardire non tarda allora a sostenere il piccolo [illegible].

La [illegible] non è poi irraggiungibile, l'avversario non è poi imbattibile. Mentre si dilegua l'immagine [illegible] Madonna che in discoteca canta *Crazy for you* e *Gambler* quasi appartenesse a [illegible] mondo lontanissimo, si precisano al meglio i contorni [illegible] ragazza da [illegible] e del tappeto dove gareggiare.

GIUD[illegible] — Raccontato [illegible] periale in particolare per [illegible] pubblico di giovanissimi, *Crazy for* [illegible] ottiene effetti sorprendenti ma [illegible] retorici dagli scontri tra i lottatori, [illegible] rivalità tra i talenti in formazione, dalle ripicche tra adolescenti di [illegible] o di mentalità opposta.

Con una [illegible] caduta nell'attesissimo [illegible] che vi lasciamo indovinare chi mai laure[illegible] il regista Becker governa al meglio *Crazy for you* affidandosi alla materialistica recitazione di Matthew Modine (*Birdies*) e [illegible] simpatia di Linda Fiorentino (*Toccato!*).

Fisionomie e psicologie inimmaginabili nel vivaio [illegible].

p. per.

Segnali positivi all'annuale conferenza Agis

TORNIAMO AL CINEMA

E IN PIEMONTE IL BIGLIETTO COSTA MENO

Finalmente non si [illegible] lugubri espressioni di circostanza durante l'annuale conferenza-stampa sul cinema che gli esercenti riuniti nell'Agis Piemonte tengono con criteri di libera discussione e dibattito.

I punti emergenti nell'anno scorso e nella stagione in corso sono tre in particolare: il ritorno del pubblico nelle pri[illegible] visioni, [illegible] lotta alle [illegible]sette-pirata, il programma [illegible] d'intesa con la scuola. Nessuno [illegible] questi tre [illegible]menti è definitivamente vincente; tuttavia i segnali posi[illegible] numerosi.

Per fare [illegible] esempio magari visto [illegible] negl'incontri precedenti non [illegible] mai l'elenco di locali destinati a diventare grandi magazzini o rimesse per auto. Anche ieri si è accennato all'imminente scomparsa [illegible] Smeraldo, [illegible] via Tunisi a due passi dal mitico Filadelfia. Eppure la cosa è stata digerita senza drammi, come un segno [illegible] tempi che non vogliono il cinema in periferia ma preferiscono consumarlo in centro e tempestivamente. Piuttosto si accennava alla possibilità d'inizio immediato dei lavori all'Adua [illegible] Barriera di Milano, dove sorgerà d'intesa con la famiglia Ventavoli e con il Gruppo della Rocca una multisala a programmazione mista di cinema e [illegible] teatro.

Sono giunte testimonianze che, [illegible] un anno fa, si sarebbero attribuite a una pellicola di fantascienza. In Val di Susa, considerato l'entusiasmo delle scuole per il cartellone speciale dell'Agis aperto [illegible] novità e non solo al repertorio, le Ferrovie dello Stato attaccano una volta alla settimana due carrozze speciali al convoglio che porta a Bardonecchia gli allievi [illegible] Ulzio, dove [illegible] si trova [illegible] sala di proiezione.

Rolph Lundgren sul ring della [illegible] avventura di «Rocky»

Nel quadro di graduale ritorno [illegible] cinema che in ogni modo si riscontra [illegible] grandi città e talora in provincia, Torino spicca con medie [illegible] affluenze superiori al 10-15 % rispetto a un recente passato. Al di là degli alti e bassi che necessariamente comportano per fortuna anche punte favorevoli, non sarebbe male che altrove si considerassero con attenzione alcuni punti saldi della programmazione Agis Piemonte.

Le sale vecchie sono tutte restaurate, quelle nuove emergono all'avanguardia della tecnologia. La politica dei prezzi bassi — massimo 5 mila lire — è adottata unicamente nella nostra città e in regione, dove per di più si continua nell'esperimento dei lunedì popolari, condannato da[illegible] altre delegazioni Agis che personalmente ritengo[illegible]no cieche di fronte a una [illegible] sollecitata eppure [illegible] manifestazione di fiducia nello spettacolo. Infine le tessere di riduzione che favoriscono gl'iscritti ad associazioni ricreative e culturali hanno solo da [illegible] validità estesa alla [illegible] intera, [illegible] l'eccezione dei festivi e prefestivi.

Un'altra sorta [illegible] miracolo consiste nel rallentamento [illegible] mania per le cassette pirate. Capitava che un film in voga, per esempio *Rocky IV* o *Nove settimane e* [illegible] come pure in passato i Gordi, Troisi, Verdone, venisse registrato abusivamente su nastro e proiettato in privato con elusione di ogni diritto patrimoniale o fiscale. Si allungava la lista dei danneggiati, dagli autori e produttori ai [illegible] ed esercenti.

In [illegible] però i veri beffati finivano con l'essere i consumatori, i quali percepivano immagini scolorite e incomplete che non calmavano la 'fame' [illegible] cinema ma semplicemente esaltavano lo sno[illegible]smo di chi si sente superiore alle leggi.

Una recente serie d'interventi d'ordine amministrati[illegible] e penale [illegible] mila pezzi sequestrati ha ridotto alla pretta clandestinità un [illegible]cato che fino al Carnevale scorso vantava un suo fornito listino, tollerato dalle autorità e consultato dai consumatori i quali probabilmente non si rendevano conto di [illegible] un illecito, dal momento che acquistavano le cassette alla luce del giorno in negozi di lusso.

Un ultimo punto allo studio, il [illegible] Agis S[illegible] la che affia[illegible] meritoria attività del Centrale d'essai che tuttora educa generazioni di studenti, ha per ora un riscontro favorevole nella base e persino in [illegible] dove si cita in [illegible] circolare il cinema tra le attività didattiche consigliate. A Torino in via Andrea Doria 17 esiste un coordinamento per le attività cinematografiche nella scuola dove gratuitamente si forniscono informazioni e [illegible]riali sui film, con la possibilità di allestire immediatamente una proiezione magari nel locale più vicino all'istituto.

Gi[illegible] S[illegible] (e i suoi professori) [illegible] convertiti al fascino [illegible] 35 mm.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Viet. 14 — Drammatico
16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ritrovati poco dopo [illegible] strada. N.V. — Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.110

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo «l'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non viet. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — L'ultimo disegno animato della storica casa Disney. Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i [illegible] di una favola. Non viet. — Disegno animato
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.240

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Color) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità toscana. Ultimo giorno. Non viet. — [illegible]
16,20; 17,20; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.245

Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Color) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti [illegible] college americano, specializzato nel «fabbricare» intelligenze. Non viet. — Commedia
15,15; 17,10; 19,[illegible] 21; [illegible],45 — Prima visione

CRISTALLO
via Golfo 1 — Tel. 650.71.00

Crazy for you (pazzo per te), di H. Becker, con M. Modine, L. Fiorentino, Madonna (Usa-Color) — Un giovanotto, sotto le spine di un amore appassionato, trova la forza di affrontare una sfida impossibile. Particina per Madonna. Non viet. — Sportivo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney [illegible], con M. [illegible], R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna votatasi alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.6341

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jin[illegible] Nezu (Giappone-Color) — Le tradizioni e la cultura del Giappone medievale, viste e dipinte attraverso un grandioso affresco. Premio Oscar per i costumi. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22. — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.6341

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna votatasi alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e [illegible] 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●●

[illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.6341

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.057

Antarctica, Ten Takakura, Masako Natsume. Musiche originali di Vangelis. Colori.
15,50; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Color) — La sex symbol dell'italiana lanciata [illegible] Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.10

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avv[illegible] di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese fra carriera e avventure amorose. N.V. — Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.92

Witness (il testimone), [illegible] Peter Weir, [illegible] Harrison Ford (Usa-[illegible]) — Un bimbo [illegible] anni assiste [illegible] omicidio, [illegible] killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,25; 20,30; 22,35 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due finte e sbampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato — Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 519.658

Il bi e il ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica (Italia-Color) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura [illegible] spalle e una cieca fiducia [illegible]bicilità. Non viet. — [illegible]
15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; [illegible] — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna [illegible] s'innamorano del «foresto» Giulio. Viet. 14 — Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La coppia diventa doppia, dopo le avventure dei Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non viet. — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientificissimi, odioso e assassino. Non viet. — Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.166

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 — Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 430.031

[illegible] **dreams**, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Color) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni '60 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato [illegible] Charlie Dick, suo secondo marito. Non viet. — Commedia
16; [illegible],10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.786

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett Jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Color) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio affronta da solo i criminali. Non viet. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 745.2667

L'onore [illegible], [illegible] John Huston, [illegible] Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Sabato 77 — Tel. 287.107

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Color) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Viet. 14 — Giallo
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
[illegible] — Tel. 222.314

Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Color) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non viet. — Avventuroso
Ap. 20,20, film: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 485.000

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato [illegible] da scienziato pazzoide. [illegible], tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
20,10; 22,20 Rid. Agis. — ★★★/●●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 706.000

Oggi chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vercelli 6 — Tel. 760.2360

Sr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia [illegible] fare rivivere l'adorata moglie trent'anni prima. Il suo assistente [illegible] salvare la fidanzata in coma. Non viet. — Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
20; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE [illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo - Sabato Quel giardino di aranci fatti in casa, di H. Ross — Commedia

CHARLIE' (via Nizza 56, tel. 667.666)
Ritorno al futuro, di Steven Spielberg, con M. Fox. Ore 19,30; 22,15 — Fantascienza

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.46)
Chiuso per riposo

IL CITTA (v. Vernazza 26/A, tel. 300.687)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (v. Salerno 12)
Ore 20,30: Quadrophenia, di F. Roddam. Ore 22,30: The kids are all right (Ragazzo Who), di J. Stein

RAFFI (via F. Tommaso 8, tel. 860 334)
Porno orge. Ap. 14,30, ultimo 2[illegible].

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287 8/4)
La bionda e la bestia. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54 70)
Telefono rosso, con Ilona Staller. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO BOY DO SEXE (via Milano 6, tel. 530 000)
Le ragazze del piacere n.69. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (ult. spett. ore 22,30) Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749 8981)
Le licenze perverse e Bestial action (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 181, t. 530 843)
Signore vogliose, con Annelie [illegible] e Attrazioni di coppia in calore, con Richard e Liliane Lecleuvre. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato L. [illegible] rid. 3000-2000.

[illegible] CLUB (v. G. [illegible] 46, t. 487.788)
Desideri e perversioni, con Cristiane Martin. Ap. ore 15; ult. 22,30 [illegible] L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 1[illegible], tel. [illegible])
Orgasmi esotici di mia zia e Nurse Vogliosa. Novità. Ap. [illegible]. 22,30. Ingresso 2500.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 630 360)
Telefono rosso, con Ilona Staller. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871 842)
Femmine scatenate e Stag [illegible]. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511 280)
Le porno aquile videose, con Veronica Hart. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

DISCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484 621)
Il grande momento (Iniziazioni erotiche [illegible] Amanda), con Laura Levy Protel[illegible] video film original porno system. [illegible]. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal superstars. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.####)
Marina e la bestia n. 2, con Marina Frajese e Erotik porker. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24. Viet. 18. Ingr. 5000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] Fotoromanzo.

CHIERI
SPLENDOR: Matrimonio con vizietto.

CHIVASSO
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: Fotoromanzo.

CIRIE'
[illegible] Il sole [illegible] mezzanotte, [illegible] M. Baryshnikov, G. Hines. Col. Non viet.
NUOVO: Il gioiello del Nilo, con M. Douglas, K. Turner. Colori.

Domenica

MATTINA

8,50 Canale [illegible] Telefilm: Alice

9 — [illegible] 4 Film: La maschera. Con Ronald Colman. Drammatico

9,15 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Raidue Musicale: Il solista e l'orchestra
Canale 5 Attualità: Come stai

10,30 Italia 1 Sport: Basket
Rete [illegible] Film: I pionieri dell'Alaska. Con Anne Baxter. Western

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa
Raidue Attualità: Body Body

11,20 Raitre Musicale: I cantautori e...

11,30 Canale [illegible] Musicale: Superclassifica show

11,50 Raidue Film: Il segreto delle piramidi. Con Warner Oland. Giallo
[illegible] Musicale: Discoslalom

12 — Rete 4 Attualità: Campo aperto
Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7

12,30 Italia 1 Sport: Gra[illegible] Prix

12,50 [illegible] Documenti: Che gioia vivere

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 [illegible] Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica

13,45 [illegible] Film: [illegible] botte [illegible] incontri gli Orsi. Commedia

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica in
Italia 1 Musicale: [illegible] fay television

14,30 Raiuno Sport: Notizie sportive
— In diretta da studio
Canale 5 Telefilm: Orazio

14,55 Raidue Film: Peccato. Con Bette Davis. Drammatico

15 — Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,20 Raitre Sport: Diretta sport
— Ippica: Grand National
— Ciclismo: Giro delle Fiandre
— Sci: Pizzolada delle Dolomiti

15,30 Rete [illegible] Telefilm: Il principe delle stelle

15,40 Raiuno Musicale: Discoring
— In diretta da studio

16 — Italia 1 Boxe: Campionato mondiale

16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive
— In diretta da studio

16,30 [illegible] Sport: Tg2 Studio-Stadio
— Campionato mondiale di motociclismo
— Atletica: Vivicittà. Da Roma
[illegible] 4 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy

17 — Canale 5 Attualità: Forum

17,05 Raitre Prosa: Il mentitore

17,20 Raiuno Sport: Notizie sportive
— In diretta da studio

17,25 Raitre Film: Orazi e Curiazi. Con Alan Ladd. Avventuroso

17,30 Rete 4 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici

17,50 Raidue Calcio: Sintesi [illegible] un tempo di una partita di serie B

18 — Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

18,15 Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 Raiuno Sport: Notizie sportive
— In diretta da studio

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash

18,50 Raiuno Calcio: Cronaca registrata [illegible] un tempo [illegible] una partita di serie A
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — Canale [illegible] Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato
Italia 1 Cartoni: Muppet Babies

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 [illegible] 4 Telefilm: New York. New York
Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,40 [illegible] Musicale: Rockline

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Buona Pasqua con Charlie Brown

20,30 Raiuno Film per la tv: Attentato al Papa — Prima parte
[illegible] Varietà: Storia [illegible] un italiano
Raitre Calcio: Domenica gol
Canale 5 F[illegible] per la tv: Peccati
Rete 4 Varietà: Viva le donne
Italia 1 Varietà: Drive In

21,30 Raitre Documenti: Il bambino negli Anni Novanta

21,50 Raiuno Sport: La domenica sportiva

21,55 Raidue Attualità: Mixer

22,05 Raitre Sport: Campionato di calcio serie A

22,15 Italia 1 Film: Prendi i soldi [illegible] scappa. Con Woody Allen. Comico

22,30 Canale 5 Attualità: Monitor

22,45 Rete 4 Telefilm: Mash

22,55 Raidue Attualità Tg2 trentatrè

23,05 Raiuno Musicale: Musicanotte

23,15 Raitre Musicale: Jazz Club
Rete 4 Telefilm: Masquerade

23,25 Raidue Attualità: Immagini per la scuola

23,30 Canale 5 Attualità: Punto 7

23,50 Italia 1 Telefilm: Strike Force

0,10 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,05 Italia 1 Telefilm: Cannon

1,55 Italia 1 Telefilm: [illegible] invincibili

Su Italia 1 [illegible] 22,15

WOODY ALLEN

prende i soldi [illegible] scappa

[illegible] 1 Ore 22,15: Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, [illegible] Woody Allen, [illegible]net Margolin, Marcel Hillaire. Usa commedia 1969 — *Il primo film diretto, oltre che interpretato e sceneggiato, da Woody Allen. Si tratta di una satira delle trasmissioni tv «di vita vissuta» e dei film polizieschi. La storia narra [illegible] un rapinatore estremamente maldestro i cui tentativi di compiere crimini [illegible] risolvono in disastri. Numerose le [illegible] memorabili: i genitori che raccontano in tv le imprese del figlio con i volti coperti da maschere comicissime, l'evasione con la finta [illegible] di sapone che si scioglie sotto la pioggia, le due bande che rapinano la stessa banca nello stesso momento, otto banditi in fuga legati dalla s[illegible] catena*

Raidue Ore 14,55: Peccato, [illegible] King Vidor, [illegible] Davis, Joseph [illegible]. Usa drammatico 1949 — *Sempre più stanca della vita che le impone il piatto marito, medico di provincia, [illegible] donna diventa l'amante di [illegible] ricco industriale. Sognando [illegible] scappare [illegible] lui chiede al marito i soldi per il viaggio. Il marito [illegible] la prende un po'...*

Lunedì

MATTINA

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete [illegible] Telefilm: Bravo Dick

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

12,50 [illegible] Film per la tv: La singolare avventura di Francesco Maria. Con Anne Canovas.

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale [illegible] Telefilm: Sentieri

13,45 Raitre Documenti: Corso [illegible]

13,55 Raiuno Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Attualità: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: Corso di francese
Rete [illegible] Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,45 Raitre Musicale: Concerto [illegible] Franco Gulli e Enrica Cavallo

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,15 [illegible] Varietà: Parollamo

15,30 Raiuno Documenti: La 46ª Aerobrigata
Canale 5 Telefilm: Così gira [illegible] mondo

15,45 Raitre Calcio: Campionato A e B

15,50 Rete 4 Film: La campana del [illegible] Con Claudette Colbert. Drammatico

16 — Raiuno Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: Il telefono, questo sconosciuto
[illegible] 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

16,15 Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 [illegible] Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 Raiuno Per i ragazzi: Magic!

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Canale [illegible] Telefilm: Il [illegible] amico Arnold
Italia 1 Attualità: Antologia [illegible] Jonathan

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 [illegible] Attualità: Spaziolibero

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Immagini per la scuola

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film per la tv: Attentato al Papa — Seconda parte
Raidue Attualità: Tg2 [illegible] stra
Raitre Musicale
Canale [illegible] Telefilm: I Robinson
Rete 4 Film: L'innocente. Con Laura Antonelli. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — Canale 5 Film: Mani [illegible] velluto. Con Adriano Celentano. Commedia

21,25 Raidue Telefilm: Hill Street giorno e [illegible]
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,40 Raitre Documenti: La macchina del tempo

22,20 Raitre Calcio: Il processo del lunedì
Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,25 Raidue Attualità: Protestantesimo

22,30 Raiuno Varietà: Mille e una star

22,50 Rete 4 Attualità: Cinema e Co.

23 — Raiuno Attualità: Speciale Tg1

23,05 Italia 1 Film: Anni di piombo. Con Barbara Sukowa. Drammatico

23,10 Canale 5 Sport: Il grande sport di Canale 5

23,15 [illegible] Documenti: Educazione allo sviluppo

23,20 [illegible] Telefilm: Mash

23,50 Rete 4 Telefilm: Mai dire [illegible]

23,55 [illegible] Film: Ercole [illegible] centro della Terra. Con Reg Park. Storico

0,10 Canale 5 Attualità: Premiere

0,40 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
Rete 4 Telefilm: Ironside

1,05 Rete [illegible] Telefilm: Ironside

1,15 Italia 1 Telefilm: Cannon

2,05 [illegible] Telefilm: Gli invincibili

Su Canale 5 alle 21

ELEONORA GIORGI

ha le «Mani di velluto»

Canale 5 Ore 21: [illegible] di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Italia commedia [illegible]9 — *Il ricchissi[illegible] ingegnere Guido ha inventato un vetro elastico assolutamente a prova di ladro. [illegible] giorno incontra [illegible] bella borseggiatrice che [illegible] riconosce e che lo odia profondamente (il suo vetro ha messo in crisi tutti i ladri). Per conquistarla organizza alcuni colpi ladreschi [illegible] mai rivelare il [illegible]*

Rete [illegible] Ore 20,30: L'innocente, [illegible] Luchino Visconti, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli. Italia [illegible] 1976 — *La fragile Giuliana [illegible] costantemente tradita dal marito Tullio, [illegible] ama il giovane scrittore Filippo [illegible] incinta e muore. Tullio, [illegible], uccide il piccolo innocente esponendolo al freddo la notte di Natale. Dal [illegible] di D'Annunzio, l'ultimo film [illegible] Visconti*

Martedì

MATTINA

11 — **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 [illegible] Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Amanda

12,20 **Raitre** Pallavolo: Italia-Cuba

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,05 **Raitre** Film: L'isola [illegible] Pascalacqua

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Corso di francese
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità
Rete 4 Telenovela: Agua viva
[illegible] 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,05 **Raitre** Musicale: La [illegible] del Lied

15,30 **Raiuno** Documenti: Telematica per lo Stato del 2000
Canale [illegible] Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Appuntamento fra le nuvole. Con Karl Bohem. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: La donne della donna
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Documenti: Medicina speciali[illegible]

16,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

16,30 **Raiuno** Per i ragazzi: Magic!
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,35 **Raitre** Documenti: Giocando s'impara

16,45 **Canale [illegible]** Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Per i ragazzi: Magic! — *Seconda parte*
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale [illegible]** Gioco a premi

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

17,55 **Raiuno** Documenti: Dizionario

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 **Raiuno** Attualità: Spazioliberо
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Immagini per la scuola

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: La notte dell'aquila. Con Michael Caine. Guerra
Raitre Documenti: Catene
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Sesso e volentieri. Con Laura Antonelli. Commedia
Italia 1 Film: Scontro [illegible] titani. Con Laurence [illegible]vier. Fantastico

21,45 **Raitre** [illegible]ocumenti: Geo

22 — **Raiuno** Sceneggiato: Quei trentasei gradini. *Terza parte*

22,30 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda
Rete 4 Telefilm: I Ropers

22,35 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier

22,45 **Italia 1** Film: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo. Con Richard Harris. Avventuroso

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,05 **Raiuno** Documentario: Cuore, origini di una città

23,10 **Raitre** Film: Il grande Caruso. [illegible] Richard Thorpe. Biografico

23,30 **Canale 5** Sport: Il grande golf
Rete 4 Telefilm: Arabesque

0,10 **Raiuno** Documenti: America dove

0,20 **Rete 4** Telefilm: Ironside

0,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Scerifio a New York

1,10 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

1,30 **Italia 1** Telefilm: Cannon

Su Italia 1 alle 20,30

URSULA ANDRESS

nello «Scontro di Titani»

Raidue Ore [illegible]30: La notte dell'aquila, di John Sturges, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Jenny Agutter, Donald Pleasence, Anthony Quayle. Usa - Gran Bretagna guerra 1[illegible] — *Nel 1943 Hitler concepisce l'idea [illegible] rapire Churchill e l'impresa viene affidata ad un commando dalle eccezionali capacità composto da [illegible] colonnello dei paracadutisti, alcuni suoi fedelissimi e un irlandese insegnante di inglese a Berlino. Il gruppo [illegible] paracadutato [illegible] Norfolk, dove lo statista inglese deve recarsi [illegible] lì a pochi giorni. Qualcosa [illegible] funziona, il commando, viene scoperto e molti sono uccisi. Nelle ultime sequenze vari e imprevedibili colpi di scena*

Italia 1 Ore 20,30: Scontro di titani, di Desmond Davis, con Harry Hamlin, Laurence Olivier, Ursula Andress. Usa fantastico 1981 — *Figlio di Zeus e Danae, il neonato Perseo viene abbandonato alle onde del mare dal crudele tiranno Acrisio. Salvato miracolosamente e divenuto adulto, deve conquistare il suo regno e salvare la bella Andromeda affrontando scorpioni giganti, lupi a due teste, la Gorgone Medusa e il terribile Kraken, mostro alla Mazinga che spunta dalle acque. Un po' «Guerre Stellari» in tono minore e un po' Ursus. La Andress dice otto parole*

Mercoledì

MATTINA

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 [illegible] Pallavolo: Italia-Algeria
Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raitre** Film per la tv: I velieri. Di Gianni Amelio

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Corso di francese
Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Cartoni: L'Olimpiade della risata
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva
[illegible] 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 **Raiuno** Documenti: La moneta elettronica
Raitre Musicale: Il pianista di Gozzano
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Tormento. Con Yvonne Sanson. Drammatico

16 — **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: Sicurezza e protezione civile
Raitre Documenti: Beni culturali e ambiente
[illegible] 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

16,30 **Raiuno** Per i ragazzi: Magic!
Raidue Attualità: Pane e marmellata

16,35 **Raitre** Ciclismo: Gand-Wevelgem

16,45 [illegible] 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Per i ragazzi: Magic!

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

17,50 **Rete [illegible]** Telefilm: Lucy Show

18 — [illegible] Attualità: Tg1 cronache Nord chiama [illegible] - [illegible] chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Attualità: Antologia [illegible] Jo[illegible]

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 [illegible] Documenti: I misteri della provincia

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Immagini per la scuola

20,30 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo!
Raitre Film: Wargames-Giochi di guerra. Con Ally Sheedy
Raidue Film: Uno scandalo per bene. Con Giuliana De Sio. Drammatico. Prima parte
Canale 5 Film: Una poltrona per due. Con Eddie Murphy. Commedia
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,30 **Raiuno** Musicale: Ciao amico!
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,05 **Raidue** Attualità: Tribuna politica

22,10 **Raitre** Documenti: Delta

22,20 **Rete 4** Film: I [illegible] nome. Con Alain Delon. Poliziesco

22,35 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport — Calcio: Bulgaria-Danimarca
Italia 1 Attualità: Première

23 — **Raidue** Film: Tre donne. Con Shelley Duvall. Drammatico
Canale [illegible] Attualità: Big Bang

23,05 **Ital[illegible] 1** Film: La maschera di Frankenstein. Con Christopher Lee

23,45 **Raitre** Prosa: I fisici
Canale 5 Sport: La grande boxe

0,25 **Italia 1** Telefilm: Cannon

0,40 **Rete [illegible]** Telefilm: Ironside

0,55 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,05 [illegible] 1 Telefilm: Strike Force

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

1,55 [illegible] 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Retequattro alle 22,20

ALAIN DELON

il «Senza nome»

Canale [illegible] Ore 20,30: Una poltrona per due, [illegible] Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Usa commedia 1983 — *Due fratelli vogliono verificare una teoria marxista: quella secondo cui l'ambiente fa l'uomo [illegible]. Distruggono così [illegible] personalità [illegible] un [illegible]er, e danno [illegible] suo posto ad [illegible] ladruncolo di colore. Il ladruncolo diventa un abile manager, l'altro si degrada sempre più*

Rete 4 [illegible] 22,20: I [illegible] di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, Bourvil. Francia poliziesco 1970 — *Un ex poliziotto [illegible] e desideroso di smettere di bere, un gangster italiano [illegible] un sanguinario bandito parigino [illegible] uniscono e tentano un colpo colossale ai danni di una gioielleria. La polizia usa ogni mezzo per cercare [illegible] catturare il trio*

Giovedì

MATTINA

11,45 [illegible] Attualità: Televideo
Rete [illegible] Attualità: Magazine

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete [illegible] Telefilm: Jennifer

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

12,55 Raitre Film per la tv: Un'avventura a Campo de' Fiori

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 ambiente

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 Raiuno Documenti: [illegible] mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raitre Documenti: Corso [illegible] francese
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cronache italiane-Cronache [illegible] motori
Raitre Musicale: Concerto della 35ª Sagra musicale umbra
Rete 4 Telenovela: Agua viva
[illegible] 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Raiuno Attualità: Ristrutturazione e aggiornamento dei musei
Canale [illegible] Sceneggiato: Così gira il mondo

15,50 Rete 4 Film: Butterfly americana. Con Betty Grable. Commedia

16 — Raiuno Cartoni: Dinky Dog
Raidue Documenti: La donna delle donne
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 Raitre Documenti: La montagna degli italiani

16,15 Raiuno Attualità: Primissima
Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,35 Raitre Documenti: L'incantesimo del Lago Fucino

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi [illegible] Parlamento

17 — Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Musicale: Sanremo a Mosca

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 [illegible] Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 Rete 4 telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — [illegible] 1 Cartoni: Kiss [illegible] Licia

20,05 Raitre Documenti: Immagini per la scuola

20,20 Raidue Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 Raiuno Varietà: Il bello della diretta
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre sette
Canale 5 Gioco a premi: Pentathlon
Rete [illegible] Telefilm: Colombo
[illegible] 1 Film: 1997: fuga [illegible] New York. Con Lee Van Cleef

21,35 Raidue Attualità: Abboccaperta

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: Anna dei miracoli. Con Anne Bancroft. Drammatico

22,20 Italia 1 Calcio: Mundial

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette - Nel corso del programma: N. [illegible]. Con Michel Platini

22,45 Raiuno Documenti: La grande depressione americana

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash
Italia 1 Sport: Basket

23 — Canale 5 Attualità: Protagonisti

23,20 Rete [illegible] Telefilm: Devlin & Devlin

23,30 Canale [illegible] Film: Ispettore Brannigan, la morte [illegible] la tua ombra. Con John Wayne. Poliziesco

23,50 Raitre Prosa: I fisici

23,55 Raiuno Documenti: Grandi mostre

24 — Raidue Film: Il testamento del mostro. Con Jean-Louis Barrault

0,10 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,45 Italia 1 Attualità: Première

1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,15 Italia 1 Telefilm: Strike Force

2,05 Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Canale [illegible] alle 23,30

JOHN WAYNE in «Ispettore Brannigan»

Canale 5 Ore 23,30: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra, [illegible] Douglas Hickox, con John Wayne, Judy Geeson. Usa poliziesco [illegible] — *Ben Larkin, boss americano, è fuggito a Londra e l'ispettore Brannigan, suo implacabile persecutore, lo insegue. [illegible] poliziotto americano ha qualche problema con i colleghi inglesi che non approvano i suoi metodi e con gli uomini di Larkin che fanno di tutto [illegible] ucciderlo, ma alla fine ha ragione di tutti. Il sessantottenne Wayne se la cavava [illegible] benissimo*

Italia 1 Ore 20,30: 1997: fuga [illegible] New York, di John Carpenter, con Kurt Russell, [illegible] Borgnine, [illegible] Hayes, Lee Van Cleef. Usa drammatico 1981 — *1997, [illegible] reduce della guerra mondiale (la terza), «Jena», viene arrestato per rapina e condannato ad essere rinchiuso a New York che, circondata [illegible] altissime mura, è stata trasformata in un gigantesco carcere abitato [illegible] tutti i delinquenti che contenesta e da quelli delle altre città. Ma precipita l'aereo del Presidente Usa che, a bordo di una capsula [illegible] salvataggio, atterra proprio in mezzo a New York. «Jena» sarà libero se entro dodici [illegible] riuscirà a recuperarlo [illegible] mezzo alla feccia che lo ha rapito e chiede la libertà come riscatto*

Venerdì

MATTINA

10,15 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,30 Raiuno Sceneggiato: Benedetta e company

11 — Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete [illegible] Attualità: Magazine

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete [illegible] Telefilm: Mammy [illegible] per tutti

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

[illegible] — Raitre Film per la tv: La signorina. Con [illegible] Di Benedetto

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 chip

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,05 Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 [illegible] Per i ragazzi: Pista!

. —. Film: Sugar Colt, [illegible] Hunt Powers. Western
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem
[illegible] Documenti: Corso di francese

15 — Raitre Tennis: Torneo internazionale
[illegible] 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 Rete [illegible] Film: Napoli, sole mio. Con Tina Pica. Commedia

16 — Raidue Documenti: L'Italia delle regioni - Alla scoperta del nostro passato
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 [illegible] Varietà: Pane e marmellata

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 [illegible] Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Per i ragazzi: Pista! — *Seconda parte*
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 [illegible]ue Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Attualità: Antologia [illegible] Jonathan

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia [illegible]
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

[illegible] Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Cercando una città: [illegible] sogno a Colonia

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Immagini per la scuola

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Gli inesorabili. Con Burt Lancaster. Drammatico
Raidue Film: Uno scandalo per bene. Con Giuliana De Sio. Drammatico — *Seconda parte*
Raitre Prosa: Pene d'amor perdute
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete [illegible] Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Continuavano a chiamarlo Trinità. Con [illegible] Spencer. Comico

21,30 Canale 5 Telefilm: Hotel

22,15 Raidue Varietà: Oba Oba [illegible]

22,30 Canale 5 Attualità: Maurizio Co[illegible] Show

22,45 Raiuno Documenti: Ottorino Respighi, un sogno italiano

22,50 Rete 4 Attualità: Dimensione energia
Italia 1 Sport: A tutto campo

23,05 Raitre Documenti: Serate di Nomadelfia

23,20 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

23,30 [illegible] Attualità: Moda

23,50 Italia 1 Telefilm: Cannon

0,10 Rete [illegible] Telefilm: Ironside

0,15 Raiuno Documentario: Appunti sul Giappone

0,30 [illegible] Film: Via degli specchi, con Nicole Garcia. Drammatico
Canale [illegible] Film: Medea. Con Maria Callas. Drammatico

0,40 Italia 1 Telefilm: Strike Force

1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

Su Raiuno alle 20,30

AUDREY HEPBURN con «Gli inesorabili»

Raiuno Ore 20,30: Gli inesorabili, di John Huston, [illegible] Burt Lancaster, Audie Murphy, Doug McClure, Audrey Hepburn — *Una [illegible] adottata da [illegible] famiglia di allevatori è sospettata [illegible] avere [illegible] indi[illegible] nelle vene. Quando il sospetto [illegible] attorno a lei e ai familiari [illegible] fa il vuoto. [illegible] notte i Kiowa vengono a riprendersela, ma il capofamiglia, innamorato di lei, rifiuta di consegnarla. Sparatoria e massacro*

[illegible] 1 Ore [illegible] ...continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Bud Spencer, T[illegible] Hill, Jessica Dublin. Italia commedia 1972 — *Trinità e Bambino, protagonisti del precedente «Lo chiamavano Trinità» assistono il padre morente e [illegible] promettono formalmente di cominciare a comportarsi [illegible] bravi [illegible]. Ma [illegible] c'è niente da fare e la loro indole di buoni salta fuori quando in una città i due si scontrano [illegible] un losco speculatore che comanda una gang. Pugni e violenza tutta da ridere*

CHIUSI I MERCATI DEI CAMBI: RIALLINEAMENTO NELLO SME

PARIGI — Le autorità francesi hanno sospeso oggi le quotazioni ufficiali dei cambi alla Borsa di Parigi per effettuare il riallineamento del franco nel sistema monetario europeo.

In seguito a ciò il ministero del Tesoro ha decretato la chiusura del mercato dei cambi in Italia. «D'iniziativa delle autorità monetarie francesi — dice il comunicato del ministero — è stata avviata nel pomeriggio del 3 aprile la procedura di riallineamento delle parità nel sistema monetario europeo. Poiché della procedura si svolgerà in un giorno di Borsa aperta, il ministro del Tesoro, d'intesa con le autorità monetarie dei Paesi aderenti all'accordo di cambio dello Sme, ha decretato la sospensione della quotazione contro lire delle valute di conto valutario per la giornata di oggi, 4 aprile».

● ROMA — In attesa delle decisioni che le autorità monetarie aderenti allo Sme assumeranno nel corso delle riunioni in programma oggi, i mercati valutari mostrano un andamento definito cauto dagli operatori in virtù soprattutto del fatto che le attività risultano praticamente inesistenti. I prezzi sono quindi puramente indicativi e i mercati, sostengono gli operatori, registrano variazioni non eccessivamente marcate rispetto alle ultime quotazioni della vigilia. Ad avvantaggiarsi, nel clima di attesa creatosi oggi, è stato il franco svizzero che non facendo parte dello Sme ha mostrato in apertura un andamento stabile nei confronti del dollaro e del marco, e forte nei confronti del franco francese, del franco belga e della corona danese.

Il dollaro, dal canto suo, si mostra molto stabile nei confronti delle valute forti come lo yen e il marco, mentre registra rivalutazioni nei confronti delle altre divise. La lira, dopo aver chiuso ieri a 1620 contro il dollaro, si muove oggi intorno alle 1640 - 1650, praticamente in linea, affermano gli operatori, con la quotazione di chiusura di New York della vigilia. Il franco francese 7,50 - 52 contro il dollaro.

● BRUXELLES — Il comitato monetario della Comunità Europea si riunirà oggi pomeriggio, probabilmente a partire dalle 17, per preparare il riallineamento delle parità all'interno dello Sme, il sistema monetario europeo. Secondo indicazioni raccolte in ambienti comunitari, il Comitato potrebbe riunirsi a Ootmarsum, nel Nord dell'Olanda, dove è già in programma da alcuni giorni un incontro dei ministri delle Finanze dei «dodici». Il comitato potrebbe però riunirsi anche altrove, per esempio — è una voce che si raccoglie a Bruxelles — all'Aja.

Dalle capitali dei «dodici», dopo la decisione di chiudere i mercati dei cambi, rimbalzano a Bruxelles ipotesi sul riallineamento, che potrebbe comportare — si dice — una svalutazione del franco francese rispetto al marco tedesco del 5 per cento.

● ROMA — «Sono momenti che devono essere vissuti senza drammi; è successo quello che negli ambienti internazionali ci si aspettava da tempo». Lo ha detto il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, interrogato dai giornalisti a proposito del prossimo riallineamento dello Sme.

Il governo francese, tradizionalmente sensibile alla penetrazione commerciale dei prodotti francesi sui mercati mondiali — ha osservato Nesi — ha confermato questa sua vocazione. «D'altra parte l'eccezionale salute del marco tedesco non poteva continuare per molto tempo senza provocare un [illegible] relativo [illegible] all'interno del sistema monetario europeo».

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 59

BORSE A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 Aprile 1986

IL METANOLO COLPISCE A BOVES

Avvelenato ventiquattrenne, è al Santa Croce di Cuneo: nello stesso ospedale è in condizioni disperate una donna

2 MORTI: A GENOVA E IMPERIA

CUNEO — Seconda vittima del «vino al metanolo» a Cuneo. Da questa mattina, nell'ospedale «Santa Croce» è ricoverato un giovane di Boves, Walter Garino, 24 anni, corso Trieste 30, celibe. Alcolizzato, si è sentito male dopo aver bevuto il vino di un bottiglione sospetto. La prognosi è riservata e i medici dell'ospedale stanno cercando di strapparlo alla morte. Sempre al «Santa Croce» restano disperate le condizioni di Maria Pellegrino, 55 anni, di Borgo San Dalmazzo. Le speranze di salvarla sono ormai ridotte al lumicino: l'alcol metilico le ha leso organi vitali e il sistema nervoso centrale. Se la donna sopravviverà, sarà costretta ad una vita puramente vegetativa. Nell'abitazione di Walter Garino, i carabinieri del Nas hanno sequestrato alcuni bottiglioni di vino per sottoporli ad analisi, ma per il momento non si conosce il nominativo della ditta vinicola produttrice.

● GENOVA — Salgono a sei in Liguria le vittime del vino adulterato. Al tragico elenco si aggiunge il nome di Carmine Giuseppe Tufo, 62 anni, di Imperia, deceduto il 14 marzo scorso e la cui morte, in un primo tempo, era stata attribuita a un infarto. Nei giorni scorsi, i familiari del Tufo avevano consegnato all'autorità giudiziaria un bottiglione di «Rosso Rubino» della ditta Odore che, sottoposto ad analisi, aveva rivelato una micidiale presenza di alcol metilico: oltre cento volte la quantità consentita dalla legge. In seguito alle analisi, il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Bruno Novella, ha ordinato l'autopsia della quale si attende fra qualche giorno il responso ufficiale: dai primi rilievi autoptici, il medico legale avrebbe comunque escluso l'infarto come causa del decesso.

● AOSTA — La vendita di un vino prodotto e imbottigliato da ditte di Acqui Terme è stata sospesa in via cautelativa presso il magazzino alimentare della Standa di Aosta, che ha sede in via Frassy. Si tratta del vino «rosso» della cantina San Lazzaro di Acqui Terme imbottigliato e commercializzato dalla ditta «So-Fra snc» della stessa cittadina. Un altro supermarket denominato «La Mega» è localizzato nella

● SEGUE A PAG. 8

Il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi

CERTIFICATO PER IL PRODOTTO DA ESPORTARE

ROMA — Dopo che ieri era stato diramato l'elenco delle ditte inquisite e «sospettate» per la presenza di metanolo nei loro prodotti, che ha provocato morti e intossicati (sono trentuno in tutto le aziende implicate a vario grado), è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto del ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, che impone per le partite di vino italiano destinate all'esportazione la certificazione sulla qualità del vino.

Il decreto stabilisce, infatti, che gli operatori che inviano all'estero qualsiasi quantitativo di vino da tavola o di vino a denominazione di origine controllata devono munire tali prodotti di una certificazione sul contenuto di alcol metilico rilasciata dai laboratori pubblici autorizzati dal ministero dell'Agricoltura, appartenenti alle università, alle dogane, agli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, alle Camere di commercio, alle Unità sanitarie locali (compresi gli ex laboratori provinciali d'igiene e profilassi).

La certificazione deve comprendere i seguenti elementi: 1) l'indicazione della quantità percentuale di alcol metilico per ogni cento millilitri di alcol complessivo; 2) l'attestazione che la quantità di alcol metilico accertata rientra nei limiti stabiliti dalla legge.

Per quanto riguarda il prodotto già inviato all'estero, gli operatori, se gli sarà avanzata richiesta dalle autorità competenti di quei paesi, sono tenuti a fornire agli acquirenti, sotto la propria responsabilità, la dichiarazione che l'alcol metilico contenuto in tali partite di vino rientra nei limiti stabiliti dalla legge.

VANNO IN CRISI I PRODUTTORI DELLE BOTTIGLIE

GENOVA — Già colpite pesantemente negli ultimi anni dall'agguerrita concorrenza dei contenitori alternativi, le aziende del mercato italiano del vetro cavo subiscono in questi giorni le prime ripercussioni negative provocate dal dilagante fenomeno del vino adulterato.

Il giro di vite imposto in numerosi paesi esteri alle importazioni di vino italiano e la caduta verticale dei consumi sul mercato interno stanno già traducendosi in un generale calo degli ordini per le aziende che producono bottiglie utilizzate dagli operatori del settore vinicolo.

«*I segnali che si registrano* — conferma Andrea Bonome, condirettore generale delle Vetrerie Italiane di Dego (Savona), quattro stabilimenti sparsi nel Nord Italia, secondo gruppo del mercato del vetro cavo con una quota superiore al 20 per cento sono allarmanti — *tanto più se si considera che una quota rilevante circa la metà del vino in bottiglia italiano prende la strada dei mercati esteri, Francia, Germania e Austria in testa*».

In base agli ultimi dati disponibili, in Italia, da oltre quaranta stabilimenti (che occupano complessivamente 7200 addetti) escono ogni anno circa due milioni di tonnellate di vetro cavo.

Il 45 per cento di questa produzione è destinato al settore dei vini e degli spumanti, il 15 per cento alle birre, il 15 per cento a succhi e aperitivi e la quota residua alle acque minerali e ad altre bevande. Gravissime, dunque, le ripercussioni del caso «vino avvelenato».

«NON BEVETE QUESTI VINI»

L'elenco diffuso dal ministero dell'Agricoltura

ROMA — Sono 31 le aziende produttrici di vino sotto inchiesta per la presenza, accertata o sospetta, di metanolo. Lo ha reso noto ieri sera il ministero dell'Agricoltura, con un comunicato in cui invitava i consumatori ad astenersi dal bere vino prodotto dalle aziende sotto inchiesta.

Primo gruppo. Ditte inquisite:

1) Ditta Odore Vincenzo, Incisa Scapaccino (At).
2) Ditta Ciravegna Giovanni, Narzole (Cn).
3) Ditta Fusco Antonio, Manduria (Ta).
4) Ditta Giovannini Aldo, Quincinetto (To).

Secondo gruppo. Ditte nel cui vino è stata riscontrata una quantità di alcol metilico superiore al consentito.

A) *Nomi comunicati dalla procura della Repubblica di Milano:*

1) Cantina sociale Terra del dolcetto di Prasco (Al).
2) Boldo di Acqui Terme.
3) E.N.O. Cortese di Canelli (At).
4) Ditta di Bianco Giovanni di Castagnole Lanze (At).

Tutte hanno acquistato vino adulterato dalla ditta di Ciravegna Giovanni; le percentuali di alcol metilico in eccedenza sono state riscontrate nei vini del tipo «Rosso da tavola». Attualmente la procura di Milano non ha iniziato azione penale per reato nei confronti dei titolari delle ditte sopra indicate.

B) *Nominativi comunicati dalla procura della Repubblica di Cuneo:*

1) Dolcetto di Piemonte, etichettato da Fusta di Caraglio e prodotto dalla ditta Fraris di San Damiano d'Asti.

C) *Nominativi comunicati dalla procura di Bolzano:*

1) Ditta Vinexport spa Egna (Bolzano). Nell'etichetta si legge la scritta: «Imbottigliato dalla Vinexport di Egna» oppure «Abfueller Vinexport Neumarkt».

D) *Nomi acquisiti dal Servizio repressione frodi:*

1) Cantina del Barbera con stabilimenti a Ferrere e Monale, provincia di Asti.
2) Vinicola Castellana di Resta Celso con sede in Castel Bolognese (Ra).
3) Baroncini Angelo di Solarolo (Ra).
4) Morelli Aldo s.a.s., Villanova di Bagnacavallo.
5) C.E.V.I. di Torino.

Terzo gruppo. Ditte che hanno ricevuto forniture di vino dalla Ciravegna Giovanni di Narzole, nei cui confronti sono stati disposti sequestri di campioni di vino per i quali non si hanno ancora i risultati delle analisi di laboratorio:

1) Tardito Stefano Giuseppe di Verna (Al).
2) Opicelli Giorgio, via Novi 55/b Ovada (Al).
3) Pro.di.vini - Rocca Bella - Roddi di Alba (Cn).
4) Ditta Cottolengo.
5) Mazzarello Michele - La Morra (Cn).
6) Cooperativa Agricola - via Roma - Chiusa San Michele (To).
7) Ciravegna Renato - via Santo Stefano 10, Morozzo (Cn).
8) Faletti Remigio - via G. Bellini n. 41 - Caselle (To).
9) Fratelli Della Valle - via Rovasenda n. 10/12 - Gattinara (Vc).
10) Rovere Luciano - via Fondovalle, Clavesana (Cn).
11) Olivero F. di Porrello M. Teresa, Cascina Val Maneca, Vezza d'Alba (Cn).
12) Ravera s.n.c. - corso Garibaldi n. 18 - Cassine (Al).
13) Picchioldi Franco - via La Salle n. 5 - Torino.
14) Errera Silvio - via Bussolino n. 29 - Gassino (To).
15) Morbelli Giovanni - via Dora Baltea n. 20/a - Ivrea.
16) Vinicola Ravera - corso Garibaldi 18 - Cassine (Al).

Torino / Corso Francia

RAPINA ALLE 13 E 30 IN BANCO LOTTO SPARANO A TITOLARE

TORINO - Rapinatori in azione alle ore 13,30.

Il primo colpo è avvenuto in corso Francia 318, vicino a piazza Massaua, al banco del lotto. C'è stato un ferito, è il gestore Ugo Tartarone, che è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Martini di via Tofane.

Il Tartarone stava chiudendo l'esercizio quando è stato avvicinato da due individui armati di pistola, che gli hanno intimato di consegnare loro la borsa contenente i dieci milioni incassati nella mattinata. Al momento non si conoscono ancora con esattezza i particolari: forse nella colluttazione con il gestore, dall'arma di uno dei due banditi è partito un colpo di pistola, il proiettile ha trapassato il pollice della mano destra. I due rapinatori sono fuggiti con i 10 milioni.

● Qualche minuto più tardi è stato preso di mira l'ufficio postale di via Osoppo all'angolo con via Barletta. I malviventi hanno cercato inutilmente di infrangere con una mazza il vetro dietro cui lavorano gli impiegati, ma è scattato l'allarme e i rapinatori sono fuggiti a mani vuote.

VANNO IN VATICANO JUMBLATT E COSSIGA

Il libanese vedrà Wojtyla? Il presidente nella Cappella Sistina

CITTA' DEL VATICANO — Il leader druso libanese Walid Jumblatt sarà ricevuto nei prossimi giorni, forse già domani, in Vaticano da monsignor Achille Silvestrini, il «ministro degli Esteri» del Papa. Non è stato reso noto, invece, se Jumblatt sarà ricevuto anche da Giovanni Paolo II.

L'ultima visita di Jumblatt in Vaticano risale al 6 ottobre del 1983. Anche in quell'occasione fu ricevuto da monsignor Silvestrini. Il Vaticano si è occupato nuovamente di Jumblatt il 28 gennaio 1985 quando «l'Osservatore Romano» definì «sconcertanti e incredibili» le sue dichiarazioni su un presunto progetto della Santa Sede in favore di uno Stato cristiano libanese.

Nel frattempo si è appreso che il Presidente della Repubblica Cossiga ha visitato ieri pomeriggio in forma privata i restauri della Cappella Sistina. E' la seconda visita di Cossiga in Vaticano: lo scorso anno il Presidente della Repubblica, sempre in privato, si era recato nella cappella privata del Papa per assistere alla messa.

PER PONTICELLI IL PM CHIEDE TRE ERGASTOLI

NAPOLI — La condanna all'ergastolo per i tre imputati è stata chiesta dal pm Giovambattista Vignola, nel processo per l'omicidio di Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, avvenuto nel quartiere Ponticelli, il 2 luglio 1983. Per il pm, Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante sono responsabili di aver violentato ed ucciso le due bambine.

E LIGGIO PROTESTA «I CC MI GUARDANO!»

Secondo round stamane per Buscetta. Insorgono gli avvocati

PALERMO — Tommaso Buscetta arriva nell'aula bunker per la seconda volta e subito si scatena la «guerra» degli imputati per intaccare le sue accuse. Il superpentito ricorda o no quanto ha dichiarato nell'estate del 1984 al giudice istruttore, Giovanni Falcone, e al sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Vincenzo Geraci?

E' questo il punto nodale dell'udienza di questa mattina, al maxi-processo contro le cosche mafiose. Gli avvocati sono intervenuti sollevando il «caso», in quanto sostengono che il presidente Giordano con le sue domande cerca di sollecitare il ricordo in maniera anomala. Un primo intoppo per Tommaso Buscetta, avviato dall'intervento del difensore di Luciano Liggio, avv. Campo. Interrompendo la sua deposizione, il legale ha chiesto che fossero letti i verbali istruttori del «boss dei due mondi», per passare poi all'interrogatorio. Secondo l'avv. Campo non bisogna, infatti, sollecitare il ricordo dell'imputato. Alla richiesta si è opposto il p.m. Signorino, il quale ha detto che, codice alla mano, è il presidente della corte d'Assise che deve condurre l'interrogatorio, per l'accertamento della verità, «piaccia o non piaccia».

E' intervenuto, a questo punto, Luciano Liggio in persona. Ha chiesto la parola urlando dalla gabbia nella quale è rinchiuso. Sembrava che si trattasse di una reazione all'interrogatorio di Buscetta, ma invece era soltanto uno scatto di nervi. Il «boss» di Corleone si è lamentato

● SEGUE A PAGINA 6

COPPA ITALIA SORTEGGIO

Il Torino contro la Samp

MILANO — Questi gli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa Italia 1985-86, sorteggiati stamane a Milano nella sede della Lega calcio: Sampdoria-Torino, Verona-Como, Empoli-Fiorentina e Roma-Inter.

Le partite di andata (a Genova, Verona, Empoli e Roma) si giocheranno mercoledì 14 maggio.

Le gare di ritorno saranno disputate mercoledì 21 maggio.

Franco Brunero è stato catturato ieri pomeriggio nei pressi di Lecco

LA «PRIMULA ROSSA» E' CADUTA IN TRAPPOLA A UN MESE DALL'EVASIONE-BEFFA

Stava preparandosi all'ultimo balzo, e nel giro di qualche giorno sarebbe scappato in Sudamerica. Gli mancava ancora un passaporto falso, che aspettava dalla Svizzera. Ma l'ultima libertà di Franco Brunero è durata poco. E' stato preso ieri pomeriggio, qualche minuto prima delle 16, a Calolziocorte, pochi chilometri a Sud di Lecco, sul lago, con grande sollievo dei cinque agenti che se l'erano visto scappare l'8 marzo scorso a Nole Canavese. Il suo rifugio era un piccolo comune sulle colline verso il Resegone, Erve, dove si nascondeva in una villetta affittata sotto falso nome.

Il capo della mobile, Piero Sassi, gli aveva scatenato contro una caccia senza quartiere, e la sua libertà è durata poco più di un mese. Il re delle evasioni, la «primula rossa del Canavese», ha conosciuto del resto molte di queste brevi fughe. Il suo è stato un lungo «pendolarismo» col carcere, dove deve scontare in tutto trent'anni. Solo in questo mese ha subito un ulteriore carico di pena di altri 12 anni per associazione a delinquere e rapina.

Scovarlo non è stato facile: l'evaso godeva ancora di appoggi, anche se la recente posizione di «pentito» l'aveva isolato da molti ambienti della malavita, specialmente quella organizzata. A cercarlo ci ha pensato il commissario capo Poerio, funzionario che dirige la sezione furti della mobile. Era stato lui a organizzare la scorta dell'8 marzo per permettere a Franco Brunero di passare un giorno accanto alla madre «inferma» a San Maurizio Canavese. L'aveva concesso il magistrato anche per premiare la sua collaborazione con la giustizia.

Franco Brunero, catturato nel Lecchese dagli uomini della «mobile»

La decisione seguiva di pochi giorni una sua clamorosa protesta per la scarsa protezione offerta a chi, come lui, si era rivoltato contro mafia, camorra, 'ndrangheta e Brigate Rosse. Era accaduto a Locri, durante il processo a 68 appartenenti a una banda di sequestratori calabresi. Brunero era testimone d'accusa. Al presidente aveva consegnato un documento con 43 firme in cui si invitavano i pentiti a non più testimoniare durante i processi. *«Sono il presidente del Comitato di coordinamento dei pentiti»* aveva dichiarato. Lui, con alle spalle furti, rapine, rapimenti come quello della piccola Elena Lazzari, dell'industriale Alessio, del pellicciaio Ravizza, dell'industriale di Saronno Bortolotti, con questa etichetta era diventato un ospite di riguardo della giustizia. Evidentemente non gli bastava. Così, memore dei suoi precedenti, ha approfittato di una fiducia mal riposta.

Fingendo il solito cameratismo con gli agenti si era fatto portare nella cascina della madre, senza manette. Aveva pranzato con loro in una festa famigliare sull'aia: carni alla brace, frutta, formaggio e abbondante vino rosso. Alla fine, potevano essere le 22, propose una fermata nel bar che l'ex moglie, Rita Laganà, aveva aperto a Nole Canavese. Una capatina al gabinetto, e via di corsa. Ad attenderlo c'era una «127» con le chiavi nel cruscotto.

Ma ieri pomeriggio è venuta l'ora della resa dei conti. Gli inquirenti sono arrivati a lui grazie a un incidente stradale occorso a qualcuno che lo aiutava. Fu la prima traccia. Le ricerche partirono dal Varesotto, terra delle sue razzie, e toccarono la Svizzera. La tenacia dei suoi cacciatori, su cui pesava anche l'incubo di un processo se non l'avessero rintracciato entro 90 giorni, alla fine è stata premiata proprio lungo i pendii che portano sulle sponde del lago di Lecco.

Quando è scattato l'agguato, Franco Brunero stava arrivando in taxi a Calolziocorte, da Erve. Non era armato, aveva con sé la figlia diciassettenne di un'amica, e non ha opposto resistenza. Nella villetta di Erve (in via Carenda 90) dove si era rifugiato, però, gli agenti hanno trovato un fucile a canne mozze. Quando sono arrivati, il figlio quindicenne della sua nuova donna, Annunziata Sacchinello, legato all'evaso, stava cercando di buttarlo dalla finestra, ma il gesto non è sfuggito alla polizia. Ora il ragazzo rischia l'arresto per favoreggiamento.

Il magistrato di Lecco intanto ha contestato a Franco Brunero il possesso dell'arma, e poi ha permesso agli uomini della «mobile» di Torino di riportarselo indietro: in auto, questa volta seduto in mezzo a due robusti agenti e con le braccia fermate dalle manette dietro la schiena. Dietro di loro un'altra vettura della polizia con la scorta, che aveva persino tolto la sicura alle mitragliette in dotazione.

«Perché sei fuggito» gli hanno chiesto. «Non avevo più fiducia nella magistratura» ha risposto.

Alessandro Rigaldo

IMMAGINI INTENSE NELLE INCISIONI DI GROMO LA MOSTRA AL SALONE LA STAMPA DI VIA ROMA

L'itinerario espositivo torinese propone questa settimana una serie di mostre dedicate alle esperienze grafiche. Si possono, quindi, ammirare «Dodici antichi disegni italiani» (da Luca Cambiaso al Tiepolo al Bagetti) nelle sale dell'«Arte Antica», in Via Volta 9; le liriche incisioni di Alberto Rocco alla Stamperia del Borgo Po, in Piazza Gran Madre di Dio 14 e i minuziosi disegni di Vincenzo Gatti allo Studio d'Arte Le Immagini (via della Rocca 3).

In particolare, al Salone La Stampa di via Roma è aperta, sino a sabato, la pregevole personale di Giovanni Gromo che presenta incisioni dal 1969 al 1985.

Nato a Torino nel 1929, Gromo ha vinto nel 1970 il Premio Mantegazza per la Pittura e, tre anni dopo, è stato segnalato tra i migliori incisori italiani sul Catalogo «Bolaffi/Grafica».

Un impegno, il suo, che è testimonianza di una ricognizione intorno l'universo sensibile dei «maestri del realismo visionario», di una struttura compositiva sempre guidata dalla ragione e da una personale interpretazione del soggetto: siano questi una figura di zingara o un volto grottesco o «nani instabili e rotolanti, toccati da una pietà di luna che è tanto più generosa in quanto — nota in catalogo Lorenzo Mondo — *discende da astri fievoli, forse vicini a spegnersi*».

Sono immagini di amanti, di dame che offrono il seno, di frammenti di identità che emergono intensi e inquietanti da fondi finemente intessuti, che racchiudono angosce e ambiguità di pensieri.

In questi «fogli» si ritrovano simboliche rappresentazioni legate ai passi de «L'Apocalisse di San Giovanni» con teschi e corpi coperti da drappi e animali fantastici: *«L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta...»*, mentre la suggestione del segno rivela ancora tenui paesaggi, osterie di campagna, profili sognanti e una sottile magia che sembra evocare le tavole de *«I capricci liguri»*, «Le chimere assenti» e quelle «Voci d'ombra» espresse in quattro acqueforti e una poesia di Gromo.

A queste composizioni fa perciò riscontro una visione che scaturisce dalla frequentazione di Bosch e di Goya, di Daumier e di Murillo, dalla capacità di «fissare» un'immagine con «una forte mescolanza di caduta e di esaltazione» (Guido Ceronetti).

Giovanni Gromo ritorna ad esporre a Torino, dove aveva tenuto una personale alla Galleria Documenta già nel 1977 e preso parte alla rassegna «Arte e mondo contadino» allestita a Palazzo Madama nel 1980, con opere grafiche che suscitano l'interesse del pubblico per la loro «vicinanza dell'umano cercato».

Angelo Mistrangelo

Domenica assise psi, lunedì pci alla sala Seat

IL RIFORMISMO SOCIALISTA «NON E' UNO SLOGAN»

«Per il psi il riformismo non è uno slogan» è il titolo di un dibattito organizzato dalla federazione provinciale socialista per domenica prossima al Teatro Nuovo.

Due domeniche fa si era già avolto un convegno al Romano cui avevano partecipato, tra gli altri, il sindaco Cardetti e l'assessore Matteoli. Per varie ragioni non erano presenti esponenti di tutte le aree del psi.

Al confronto di domenica prossima sono previsti gli interventi del segretario regionale Domenico Mercurio, di quello provinciale Daniele Cantore, del sociologo Filippo Barbano. Trarrà le conclusioni l'onorevole Enrico Manca, responsabile nazionale del dipartimento economico del psi. Sono annunciate le presenze dei parlamentari piemontesi Amato, Bozzello, Didò, Fiandrotti, La Ganga, Salerno.

Lunedì 7 aprile, alle ore 21, presso la sala Seat, in via Bertola 34, sarà presentato il libro dell'onorevole pci Gerardo Chiaromonte *«1976-79: gli anni della solidarietà nazionale»*. Interverranno con l'autore gli onorevoli Giuliano Amato (psi), Guido Bodrato (dc), Giorgio La Malfa (pri).

Ipotesi di peculato e interesse privato per i componenti della ex commissione sanità della Regione

MANDATI DI COMPARIZIONE PER LO SCANDALO DI VILLA IDA

Sentiti tra gli altri Anna Maria Vietti (dc) e Maria Marchiaro (pci)

Maria Laura Marchiaro (pci)

Piero Vietti

Anna Maria Vietti (dc)

Raffica di mandati di comparizione per lo scandalo di Villa Ida, la clinica per anziani di Lanzo il cui direttore amministrativo, Piero Vietti, era stato arrestato nel novembre scorso con l'accusa di interesse privato, omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico. Li ha inviati il giudice istruttore Sorbello, che ha già cominciato questa mattina gli interrogatori.

Non tutti i nomi dei personaggi colpiti dal provvedimento (in cui si ipotizza il reato di interesse privato e concorso in peculato) sono noti. Per ora sono trapelati quelli dei componenti la quinta commissione regionale per la sicurezza sociale e la sanità della legislatura '75-'80: i consiglieri comunisti Laura Marchiaro (ora vicepresidente del Consiglio regionale) e Anna Maria Ariotti, la democristiana Anna Maria Vietti (ex deputata al Parlamento, ex sindaco di Lanzo), l'ex presidente della Regione (allora assessore alla sanità) Ezio Enrietti, socialista, e l'indipendente eletto nelle liste del pci Marco Rossi, che il giudice ha sentito proprio nella tarda mattinata di oggi.

Il meccanismo della presunta truffa sarebbe stato avviato nel lontano '78, quando la Regione stipulò una serie di convenzioni con case di cura del Piemonte. Quasi tutte presentarono la domanda, e fra queste naturalmente Villa Ida. Per valutare le offerte delle cliniche, venne creata una commissione.

Enrietti era assessore, gli altri consiglieri e membri della quinta commissione. La clinica, per ottenere il contributo (giunto nell'85, quando esplose lo scandalo, a 70 mila lire al giorno per i 90 pazienti che poteva ospitare) garantì una serie di prestazioni (oltre a vitto e alloggio, anche tutti gli esami clinici) che secondo la commissione erano assolutamente al di sopra delle possibilità reali di Villa Ida.

Il parere dei tecnici era comunque soltanto consultivo, e la convenzione passò regolarmente. Fin qui sarebbe tutto regolare: ma secondo i magistrati inquirenti fu quello l'unico caso in cui non si tenne conto del giudizio di idoneità dato dalla commissione. Per molti anni tutto, almeno sulla carta, procedette comunque per il meglio.

Poi, a poco a poco, emersero i primi problemi. Dalla Regione il nuovo assessore chiede chiarimenti all'Usl di Lanzo, e a poco a poco tra voci, accuse pronunciate a mezza voce e prime «ribellioni» di qualche medico di Ciriè, si scopre che in realtà gli esami clinici garantiti dalla casa di cura per ottenere la convenzione venivano fatti all'ospedale di Ciriè, con un'impegnativa sottoscritta da medici esterni alla clinica.

I carabinieri di Corio aprirono un'inchiesta a gennaio, e a novembre scattarono i primi provvedimenti del sostituto procuratore Stella Caminiti: l'arresto per Piero Vietti e 28 comunicazioni giudiziarie ad amministratori pubblici, fra cui i componenti del comitato di gestione dell'Usl 27, una decina di medici dell'ospedale di Ciriè e Villa Ida, e anche alcuni impiegati della clinica.

Finisce nei guai un infermiere di Collegno

ABBANDONATO DALL'AMICA LA SEQUESTRA: ARRESTATO

Ha soltanto ottenuto di finire in carcere l'infermiere che, lasciato dalla sua ex innamorata, aveva deciso di riconquistarla con la forza. L'arrestato si chiama Giovanni Casamirra, ha 39 anni, abita a Collegno in piazza della Repubblica 18.

Dopo la delusione d'amore, l'infermiere, che lavora presso la Usl 24, ha perso la testa: è andato a cercare la donna — Zina Codemi, 41 anni — nella sua residenza di via Gobetti 17 a Collegno; ha cercato di convincerla a scendere in strada per discutere; poi, visto che lei si rifiutava, l'ha trascinata giù per le scale, malmenandola e trattenendola per mezz'ora nell'automobile.

Alla madre della donna, che cercava di opporsi, ha dato un pugno in un occhio, poi è salito in casa per riprendersi alcuni oggetti d'oro che aveva regalato alla ex fidanzata. Insomma, forse senza rendersi ben conto di quanto stava facendo, in pochi minuti ha accumulato una serie di reati non lievi: dal sequestro di persona, alla violazione di domicilio, alla violenza, alle minacce. Le due donne si sono fatte medicare, dopo l'episodio, al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Poi si sono recate a sporgere denuncia presso i carabinieri.

CONGRESSO GIORNALISTI SI VOTA

I giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina (Piemonte e Valle d'Aosta) sono chiamati alle urne per votare i delegati per il XIX congresso nazionale della Federazione Nazionale della stampa in programma per la fine di aprile ad Acireale.

A Torino, il seggio è stato allestito in corso Stati Uniti 27. Resta aperto oggi (dalle 9 alle 22) e domani (dalle 9 alle 14). Per esprimere voti e preferenze è necessario recarsi alle urne di persona. Non sono ammesse deleghe né voti per posta.

Domani giorno di tregua con ampie schiarite e da domenica di nuovo maltempo in arrivo

TEMPO PAZZO PER IL WEEK-END CON SOLE E PIOGGIA

Le temperature si mantengono su valori decisamente primaverili. Si intensificano i venti

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	Tm	TM	SABATO tempo	Tm	TM	DOMENICA tempo	Tm	TM
Alpi		1	[illegible]		0	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Aosta		8	13		5	15		7	10
Torino		9	16		7	17		8	15
Novara		8	15		8	16		7	15
Cuneo		5	15		7	15		7	15
Asti		10	17		8	16		7	15
Genova		11	16		10	16		11	16
Imperia		11	17		10	16		9	14
Milano		10	16		7	16		7	17

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, nebbia, vento, mare. Tmin. Tmassima

La favorevole congiuntura meteorologica, iniziata nel periodo pasquale, avrebbe dovuto durare sino alla conclusione del prossimo weekend.

Invece da ieri stanno cedendo i presupposti che la sostenevano ed il tempo è entrato in una fase di instabilità che non si esaurirà con il transito dell'attuale perturbazione.

In compenso la temperatura, salvo una temporanea flessione nei valori massimi, si conserverà decisamente primaverile. Per meglio soddisfare le esigenze dei lettori da oggi la previsione sarà corredata da una parte grafica per mettere in risalto i riflessi locali allo stimolo generale, calcolati su alcune zone del settore nord-occidentale. Le temperature previste sulle zone alpine sono riferite alla quota media di 1500 metri.

Passando alla previsione in chiaro dobbiamo subito dire che le piogge di ieri si stanno allontanando verso levante e per oggi resterà una nuvolosità più o meno diffusa che comunque sulla Liguria e sulla parte più orientale del Piemonte tenderà a diradarsi.

Sull'entroterra Ligure sarà ancora possibile qualche temporale. Nelle prime ore del mattino sulle zone più a ridosso delle prealpi si avranno dei banchi di nebbia. Il mar Ligure sarà mosso da venti moderati da nord-est.

Per domani le schiarite saranno più diffuse sino a presentare zone di sereno. Si intensificheranno i venti, sia sulle alpi che sulla Liguria. Diminuiranno leggermente le temperature minime.

Dal mattino di domenica si tornerà verso il maltempo, prima con una graduale invasione della nuvolosità e dal pomeriggio anche con delle nevicate sulle vette alpine e delle piogge ad iniziare dalla Liguria. Torneranno i venti da scirocco.

ARNOLD WESKER A IVREA

Un ospite d'eccezione stasera per Ivrea: infatti Arnold Wesker, il commediografo inglese autore di moltissime opere rappresentate anche in Italia, fra cui la celebre «Patatine di contorno» che ebbe un notevole successo negli Anni Sessanta. Wesker sarà, alle 21, al centro congressi «la Serra», e parlerà del suo ultimo lavoro, «Quel che accadde a Betty Lemon», di cui leggerà anche ampi stralci.

Si tratta di un monologo drammatico dove una handicappata che ha ricevuto un premio per il coraggio dimostrato nello sconfiggere la sua menomazione rovescia il discorso e parla invece della sua quotidiana sconfitta ad opera dell'handicap, e della società. Domani Wesker sarà invece al cinema Politeama, alle 10,30, per un incontro con gli studenti.

Franco Brunero è stato catturato ieri pomeriggio nei pressi di Lecco

LA «PRIMULA ROSSA» E' CADUTA IN TRAPPOLA A UN MESE DALL'EVASIONE-BEFFA

Stava preparandosi all'ultimo balzo, e nel giro di qualche giorno sarebbe scappato in Sudamerica. Gli mancava ancora un passaporto falso, che aspettava dalla Svizzera. Ma l'ultima libertà di Franco Brunero è durata poco. E' stato preso ieri pomeriggio, qualche minuto prima delle 16, a Calolziocorte, pochi chilometri a Sud di Lecco, sul lago, con grande sollievo dei cinque agenti che se l'erano visto scappare l'8 marzo scorso a Nole Canavese. Il suo rifugio era un piccolo comune sulle colline verso il Resegone, Erve, dove si nascondeva in una villetta affittata sotto falso nome.

Il capo della mobile, Piero Sassi, gli aveva scatenato contro una caccia senza quartiere, e la sua libertà è durata poco più di un mese. Il re delle evasioni, la «primula rossa del Canavese», ha conosciuto del resto molte di queste brevi fughe. Il suo è stato un lungo «pendolarismo» col carcere, dove deve scontare in tutto trent'anni. Solo in questo mese ha subito un ulteriore carico di pena di altri 12 anni per associazione a delinquere e rapina.

Scovarlo non è stato facile: l'evaso godeva ancora di appoggi, anche se la recente posizione di «pentito» l'aveva isolato da molti ambienti della malavita, specialmente quella organizzata. A cercarlo ci ha pensato il commissario capo Poerio, funzionario che dirige la sezione furti della mobile. Era stato lui a organizzare la scorta dell'8 marzo per permettere a Franco Brunero di passare un giorno accanto alla madre «inferma» a San Martino Canavese. L'aveva concesso il magistrato anche per premiare la sua collaborazione con la giustizia.

Franco Brunero, catturato nel Lecchese dagli uomini della «mobile»

La decisione seguiva di pochi giorni una sua clamorosa protesta per la scarsa protezione offerta a chi, come lui, si era rivoltato contro mafia, camorra, 'ndrangheta e Brigate Rosse. Era accaduto a Locri, durante il processo a 63 appartenenti a una banda di sequestratori calabresi. Brunero era testimone d'accusa. Al presidente aveva consegnato un documento con 43 firme in cui si invitavano i pentiti a non più testimoniare durante i processi. *«Sono il presidente del Comitato di coordinamento dei pentiti»* aveva dichiarato. Lui, con alle spalle furti, rapine, rapimenti come quello della piccola Elena Lazzari, dell'industriale Alessio, del pellicciaio Ravizza, dell'industriale di Saronno Bortolotti, con questa etichetta era diventato un ospite di riguardo della giustizia. Evidentemente non gli bastava. Così, memore dei suoi precedenti, ha approfittato di una fiducia mal riposta.

Fingendo il solito cameratismo con gli agenti si era fatto portare nella cascina della madre, senza manette. Aveva pranzato con loro in una festa famigliare sull'aia: carni alla brace, frutta, formaggio e abbondante vino rosso. Alla fine, potevano essere le 22, propose una fermata nel bar che l'ex moglie, Rita Laganà, aveva aperto a Nole Canavese. Una capatina al gabinetto, e via di corsa. Ad attenderlo c'era una «127» con le chiavi nel cruscotto.

Ma ieri pomeriggio è venuta l'ora della resa dei conti. Gli inquirenti sono arrivati a lui grazie a un incidente stradale occorso a qualcuna che lo aiutava. Fu la prima traccia. Le ricerche partirono dal Vercellese, terra delle sue fughe, e toccarono la Svizzera. La tenacia dei suoi cacciatori, su cui pesava anche l'incubo di un processo se non l'avessero rintracciato entro 90 giorni, alla fine è stata premiata proprio lungo i pendii che portano sulle sponde del lago di Lecco.

Quando è scattato l'agguato, Franco Brunero stava arrivando in taxi a Calolziocorte, da Erve. Non era armato, aveva con sé la figlia diciassettenne di un'amica, e non ha opposto resistenza. Nella villetta di Erve (in via Careda 98) dove si era rifugiato, però, gli agenti hanno trovato un fucile a canne mozze. Quando sono arrivati, il figlio quindicenne della sua nuova donna, Annunziata Sacchinello, legata all'evaso, stava cercando di buttarlo dalla finestra, ma il gesto non è sfuggito alla polizia. Ora il ragazzo rischia l'arresto per favoreggiamento.

Il magistrato di Lecco intanto ha contestato a Franco Brunero il possesso dell'arma, e poi ha permesso agli uomini della «mobile» di Torino di riportarselo indietro: in auto, questa volta seduto in mezzo a due robusti agenti e con le braccia fermate dalle manette dietro la schiena. Dietro di loro un'altra vettura della polizia con la scorta, che aveva persino tolto la sicura alle mitragliette in dotazione.

«Perché sei fuggito» gli hanno chiesto. «Non avevo più fiducia nella magistratura» ha risposto.

Alessandro Rigaldo

IMMAGINI INTENSE NELLE INCISIONI DI GROMO LA MOSTRA AL SALONE LA STAMPA DI VIA ROMA

L'itinerario espositivo torinese propone questa settimana una serie di mostre dedicate alle esperienze grafiche. Si possono, quindi, ammirare «Dodici antichi disegni italiani» (da Luca Cambiaso al Tiepolo al Bagetti) nelle sale dell'«Arte Antica», in Via Volta 9; le liriche incisioni di Alberto Rocco alla Stamperia del Borgo Po, in Piazza Gran Madre di Dio 14 e i minuziosi disegni di Vincenzo Gatti allo Studio d'Arte Le Immagini (via della Rocca 3).

In particolare, al Salone La Stampa di via Roma è aperta, sino a sabato, la pregevole personale di Giovanni Gromo che presenta incisioni dal 1969 al 1985.

Nato a Torino nel 1928, Gromo ha vinto nel 1970 il Premio Massacurati per la Pittura e, tre anni dopo, è stato segnalato tra i migliori incisori italiani sul Catalogo «Bolaffi/Grafica».

Un impegno, il suo, che è testimonianza di una ricognizione interno l'universo sensibile dei «maestri del realismo visionario», di una struttura compositiva sempre guidata dalla ragione e da una personale interpretazione del soggetto: siano questi una figura di zingara o un volto grottesco o «*nani instabili e rotolanti, toccati da una pietà di luna che è tanto più generosa in quanto* — nota in catalogo Lorenzo Mondo — *discende da astri flevoli, forse vicini a spegnersi*».

Sono immagini di amanti, di donne che offrono il seno, di frammenti di identità che emergono intensi e inquietanti da fondi finemente intessuti, che racchiudono angosce e ambiguità di pensieri.

In questi «fogli» si ritrovano simboliche rappresentazioni legate ai passi de «L'Apocalisse di San Giovanni» con teschi e corpi coperti da drappi e animali fantastici: «*L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta...* », mentre la suggestione del segno rivela ancora tenui passaggi, osterie di campagna, profili agonienti e una sottile magia che sembra evocare le tavole de «*I capricci liguri*», «Le chimere assenti» e quelle «Voci d'ombra» espresse in quattro acqueforti e una poesia di Gromo.

A queste composizioni fa perciò riscontro una visione che scaturisce dalla frequentazione di Bosh e di Goya, di Daumier e di Murillo, dalla capacità di «fissare» un'immagine con «una forte mescolanza di caduta e di esaltazione» (Guido Ceronetti).

Giovanni Gromo ritorna ad esporre a Torino, dove aveva tenuto una personale alla Galleria Documenta già nel 1977 e preso parte alla rassegna «Arte e mondo contadino» allestita a Palazzo Madama nel 1980, con opere grafiche che suscitano l'interesse del pubblico per la loro «vicinanza dell'umano cercato».

Angelo Mistrangelo

Domenica assise psi, lunedì pci alla sala Seat

IL RIFORMISMO SOCIALISTA «NON E' UNO SLOGAN»

«*Per il psi il riformismo non è uno slogan*» è il titolo di un dibattito organizzato dalla federazione provinciale socialista per domenica prossima al Teatro Nuovo.

Due domeniche fa si era già svolto un convegno al Romano cui avevano partecipato, tra gli altri, il sindaco Cardetti e l'assessore Matteoli. Per varie ragioni non erano presenti esponenti di tutte le aree del psi.

Al confronto di domenica prossima sono previsti gli interventi del segretario regionale Domenico Mercurio, di quello provinciale Daniele Cantore, del sociologo Filippo Barbano. Trarrà le conclusioni l'onorevole Enrico Manca, responsabile nazionale del dipartimento economico del psi. Sono annunciate le presenze dei parlamentari piemontesi Amato, Borzello, Didò, Fiandrotti, La Ganga, Salerno.

Lunedì 7 aprile, alle ore 21, presso la sala Seat, in via Bertola 34, sarà presentato il libro dell'onorevole pci Gerardo Chiaromonte «*1976-79: gli anni della solidarietà nazionale*». Interverranno con l'autore gli onorevoli Giuliano Amato (psi), Guido Bodrato (dc), Giorgio La Malfa (pri).

Ipotesi di peculato e interesse privato per i componenti della ex commissione sanità della Regione

MANDATI DI COMPARIZIONE PER LO SCANDALO DI VILLA IDA

Sentiti tra gli altri Anna Maria Vietti (dc) e Maria Marchiaro (pci)

Maria Laura Marchiaro (pci)

Piero Vietti

Anna Maria Vietti (dc)

Raffica di mandati di comparizione per lo scandalo di Villa Ida, la clinica per anziani di Lanzo il cui direttore amministrativo, Piero Vietti, era stato arrestato nel novembre scorso con l'accusa di interesse privato, omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico. Li ha inviati il giudice istruttore Sorbello, che ha già cominciato questa mattina gli interrogatori.

Non tutti i nomi dei personaggi colpiti dal provvedimento (in cui si ipotizza il reato di interesse privato e concorso in peculato) sono noti. Per ora sono trapelati quelli dei componenti la quinta commissione regionale per la sicurezza sociale e la sanità della legislatura '75-'80: i consiglieri comunisti Laura Marchiaro (ora vicepresidente del Consiglio regionale) e Anna Maria Ariotti, la democristiana Anna Maria Vietti (ex deputata al Parlamento, ex sindaco di Lanzo), l'ex presidente della Regione (allora assessore alla sanità) Ezio Enrietti, socialista, e l'indipendente eletto nelle liste del pci Marco Rossi, che il giudice ha sentito proprio nella tarda mattinata di oggi.

Il meccanismo della presunta truffa sarebbe stato avviato nel lontano '75, quando la Regione stipulò una serie di convenzioni con case di cura del Piemonte. Quasi tutte presentarono la domanda, e fra queste naturalmente Villa Ida. Per valutare le offerte delle cliniche, venne creata una commissione.

Enrietti era assessore, gli altri consiglieri e membri della quinta commissione. La clinica, per ottenere il contributo (giunto nell'85, quando esplose lo scandalo, a 70 mila lire al giorno per i 90 pazienti che poteva ospitare) garantì una serie di prestazioni (oltre a vitto e alloggio, anche tutti gli esami clinici) che secondo la commissione erano assolutamente al di sopra delle possibilità reali di Villa Ida.

Il parere dei tecnici era comunque soltanto consultivo, e la convenzione passò regolarmente. Fin qui sarebbe tutto regolare: ma secondo i magistrati inquirenti fu quello l'unico caso in cui non si tenne conto del giudizio di idoneità dato dalla commissione. Per molti anni tutto, almeno sulla carta, procedette comunque per il meglio.

Poi, a poco a poco, emersero i primi problemi. Dalla Regione il nuovo assessore chiede chiarimenti all'Usl di Lanzo, e a poco a poco tra voci, accuse pronunciate a mezza voce e prime «ribellioni» di qualche medico di Ciriè, si scopre che in realtà gli esami clinici garantiti dalla casa di cura per ottenere la convenzione venivano fatti all'ospedale di Ciriè, con un'impegnativa sottoscritta da medici esterni alla clinica.

I carabinieri di Corio aprirono un'inchiesta a gennaio, e a novembre scattarono i primi provvedimenti del sostituto procuratore Stella Caminiti: l'arresto per Piero Vietti e 26 comunicazioni giudiziarie ad amministratori pubblici, fra cui i componenti del comitato di gestione dell'Usl 37, una decina di medici dell'ospedale di Ciriè e Villa Ida, e anche alcuni impiegati della clinica.

Finisce nei guai un infermiere di Collegno

ABBANDONATO DALL'AMICA LA SEQUESTRA: ARRESTATO

Ha soltanto ottenuto di finire in carcere l'infermiere che, lasciato dalla sua ex innamorata, aveva deciso di riconquistarla con la forza. L'arrestato si chiama Giovanni Casamirra, ha 39 anni, abita a Collegno in piazza della Repubblica 18.

Dopo la delusione d'amore, l'infermiere, che lavora presso la Usl 24, ha perso la testa: è andato a cercare la donna — Zina Codemi, 41 anni — nella sua residenza di via Gobetti 17 a Collegno: ha cercato di convincerla a scendere in strada per discutere; poi, visto che lei si rifiutava, l'ha trascinata giù per le scale, malmenandola e trattenendola per mezz'ora nell'automobile.

Alla madre della donna, che cercava di opporsi, ha dato un pugno in un occhio, poi è salito in casa per riprendersi alcuni oggetti d'oro che aveva regalato alla ex fidanzata. Insomma, forse senza rendersi ben conto di quanto stava facendo, in pochi minuti ha accumulato una serie di reati non lievi: dal sequestro di persona, alla violazione di domicilio, alla violenza, alle minacce. Le due donne si sono fatte medicare, dopo l'episodio, al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Poi si sono recate a sporgere denuncia presso i carabinieri.

CONGRESSO GIORNALISTI SI VOTA

I giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina (Piemonte e Valle d'Aosta) sono chiamati alle urne per votare i delegati per il XIX congresso nazionale della Federazione Nazionale della stampa in programma per la fine di aprile ad Acireale.

A Torino, il seggio è stato allestito in corso Stati Uniti 27. Resta aperto oggi (dalle 9 alle 22) e domani (dalle 9 alle 14). Per esprimere voti e preferenze è necessario recarsi alle urne di persona. Non sono ammesse deleghe né voti per posta.

Domani giorno di tregua con ampie schiarite e da domenica di nuovo maltempo in arrivo

TEMPO PAZZO PER IL WEEK-END CON SOLE E PIOGGIA

Le temperature si mantengono su valori decisamente primaverili. Si intensificano i venti

LOCALITA'	VENERDI tempo	VENERDI Tm	VENERDI TM	SABATO tempo	SABATO Tm	SABATO TM	DOMENICA tempo	DOMENICA Tm	DOMENICA TM
Alpi		[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Aosta		6	13		3	16		7	15
Torino		9	14		3	17		8	16
Novara		8	16		8	14		7	16
Cuneo		5	13		7	15		9	13
Asti		10	13		6	16		7	16
Genova		11	15		10	16		11	15
Imperia		11	13		12	14		[illegible]	[illegible]
Milano		10	16		7	16		7	13

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; mare mosso; mare agitato. Tm/TM

La favorevole congiuntura meteorologica, iniziata nel periodo pasquale, avrebbe dovuto durare sino alla conclusione del prossimo weekend.

Invece da ieri stanno cedendo i presupposti che la sostenevano ed il tempo è entrato in una fase di instabilità che non si esaurirà con il transito dell'attuale perturbazione.

In compenso la temperatura, salvo una temporanea flessione nei valori massimi, si conserverà decisamente primaverile. Per meglio soddisfare le esigenze dei lettori da oggi la previsione sarà corredata da una parte grafica per mettere in risalto i riflessi locali allo stimolo generale, calcolati su alcune zone del settore nord-occidentale. Le temperature previste sulle zone alpine sono riferite alla quota media di 1500 metri.

Passando alla previsione in chiaro dobbiamo subito dire che le piogge di ieri si stanno allontanando verso levante e per oggi resterà una nuvolosità più o meno diffusa che comunque sulla Liguria e sulla parte più orientale del Piemonte tenderà a diradarsi.

Sull'entroterra Ligure sarà ancora possibile qualche temporale. Nelle prime ore del mattino sulle zone più a ridosso delle prealpi si avranno dei banchi di nebbia. Il mar Ligure sarà mosso da venti moderati da nord-est.

Per domani le schiarite saranno più diffuse sino a presentare zone di sereno. Si intensificheranno i venti, sia sulle alpi che sulla Liguria. Diminuiranno leggermente le temperature minime.

Dal mattino di domenica si tornerà verso il maltempo, prima con una graduale invasione della nuvolosità e dal pomeriggio anche con delle nevicate sulle vette alpine e delle piogge ad iniziare dalla Liguria. Torneranno i venti da scirocco.

ARNOLD WESKER A IVREA

Un ospite d'eccezione stasera per Ivrea: arriva Arnold Wesker, il commediografo inglese autore di moltissime opere rappresentate anche in Italia, fra cui la celebre «Patatine di contorno» che ebbe un notevole successo negli Anni Sessanta. Wesker sarà, alle 21, al centro congressi «La Serra», e parlerà del suo ultimo lavoro, «Quel che accadde a Betty Lemon», di cui leggerà anche ampi stralci.

Si tratta di un monologo drammatico dove una handicappata che ha ricevuto un premio per il coraggio dimostrato nello sconfiggere la sua menomazione rovescia il discorso e parla invece della sua quotidiana sconfitta ad opera dell'handicap, e della società. Domani Wesker sarà invece al cinema Politeama, alle 10,30, per un incontro con gli studenti.